TRIESTE, Venerdì 8 Novembre 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Se
Anno XIX dell' E. F. - V dei a mano

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIE...

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Al... edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie ... trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; ...mento può cominciare da qualunque giorno, deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Triest... postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

L'avanzata italiana in Epiro

Le nostre Divisioni oltre il Kalamas

Intense azioni di mitragliamento e bombardamento aereo sugli apprestamenti nemici, su basi e altri obiettivi militari del territorio - Due velivoli abbattuti nel cielo di Valona - Sei "Gloster,, abbattuti dalla nostra caccia a Gallabat

L'intera ala sinistra dello schieramento greco in Epiro indietreggia senza soste

L'avanzata prosegue anche in Macedonia

ROMA, 7

La Tribuna riceve da Basilea: Tutti i corrispondenti da Atene dei giornali neutri annunciano che lo Stato Maggiore ellenico ha confermato che da ieri sera la intera ala sinistra dello schieramento greco in Epiro indietreggia senza soste. L'intero dispositivo ellenico sta subendo il contraccolpo del crollo dell'ala sinistra. Uno dei maggiori capisaldi della cosidetta «linea Metaxas» è quindi crollato. Si sono da annotare importanti opere fortificate a carattere permanente. La radio svizzera, alle 13, ha annunciato che l'avanzata prosegue anche in Macedonia dove l'aviazione tempesta le linee greche. I greci tentano in ogni momento di formare degli sbarramenti anticarro per arginare la formidabile spinta ita-

Regioni senza strade

FRONTIERA GRECO-ALBANESE, 7

La Grecia è un paese povero di strade. Il suo sistema di comunicazioni è servito da due sole arterie, l'orientale e l'altra occidentale, ma lo stato non è davvero dei migliori. Queste arterie sono congiunte in un certo qual modo, all'organizzazione stradale dell'Albania che può considerarsi come la più importante, grazie al lavoro italiano, di tutta la Penisola balcanica.

L'arteria orientale che taglia la Grecia dalla Macedonia e che scende per la Tessaglia fino ad Atene, si congiunge a Florina con la strada proveniente di Goritza; quella occidentale non è che un proseguimento della Argirocastro e dopo avere attraversato Giannina tocca Arta e segue il litorale jonico. Una diramazione dell'arteria orientale da Florina porta a Salonicco.

Al di fuori di queste vie di comunicazione vi sono delle straducole impraticabili per i grossi automezzi ed un rilevante numero di strade secondarie che si possono considerare senz'altro sentieri.

I nostri reparti del Genio stanno trasformando questi sentieri, che appartengono, in strade am... forse le prime autentiche di questa terra. Al loro ... in territorio greco tanto orientale che quella occidentale sono protette da catene di montagne che in alcuni punti raggiungono quote superiori anche ai 2000 metri.

Il fronte a Metzovo, che è una specie di anello di congiunzione tra la parte superiore e quella inferiore del sistema, si levano cime di 2000 metri e procedendo ancora verso l'ex confine albanese si trova la corona del Bradeton, con punte di 2500 metri.

Completato il quadro stradale, si deve illustrare l'altro interessante settore del teatro delle operazioni: quello della Vojussa, nominato negli ultimi Bollettini di guerra. La Vojussa nasce proprio dalle montagne di Metzovo e passa sotto Goritza (da non confondersi con Koritza) e Perat entra nel territorio del Regno albanese per sfociare lontano dalla laguna di Valona e la laguna di Soli. Il suo primo tratto di percorso, come che per la posizione è parallelo al Kalamas, divide l'Epiro in due zone. Attestarsi sulla Vojussa significa quindi affiancare le truppe che si sviluppino in qualsiasi direzione.

Questa schematica illustrazione dà l'importanza delle azioni che stanno facendo sul fronte greco-albanese. La porta dell'Epiro meridionale, dalla quale le nostre truppe sono entrate, si prestava, per la direzione della nostra avanzata, a qualche tentativo del nemico. Potrebbe esserci un'infiltrazione tanto sulla costa quanto dal sud, perchè la costa dello spartiacque tra il bacino dell'Jonio e quello dell'Egeo

rappresenta una leva di lancio e di penetrazione non trascurabile.

Le grandi montagne donde sgorgano i vari confluenti dell'alta Vojussa fino al fronte di Perat, uno dei primi varcati dalle nostre fanterie, dominano la vallata che dà la più facile via di accesso per l'Albania.

La stessa situazione strategica avanzata di altri elementi geografici si presenta verso il sud perchè le colline di fronte a Giannina e che degradano fino al golfo Abracico colline dove le nostre colonne vanno via via spingendosi formano un bastione naturale che preclude l'entrata dei due versanti.

Importante e pieno di promesse per il prossimo avvenire è quindi il risultato conseguito in questi giorni di metodica e inesorabile azione.

Violenti bombardamenti sul fronte macedone

BELGRADO, 7

Il *Politika* annuncia che lo Stato Maggiore greco ha comunicato mercoledì sera che le truppe greche hanno cominciato a ritararsi sull'ala sinistra di fronte dell'Epiro.

Il *Politika* e il *Vreme* comunicano poi dalla frontiera greco-jugoslava che da ieri i combattimenti sul fronte macedone sono diventati più violenti. L'aviazione italiana ha bombardato con successo le posizioni greche.

Il *Politika* dichiara che in Macedonia i greci hanno già minato tutti i ponti e tutte le strade importanti, erigendo degli ostacoli per impedire il passaggio dei carri armati. Ieri gli italiani hanno bombardato quattro volte Lerin. Secondo il *Vreme*, le posizioni greche sono state centrate in pieno; parecchi vilalggi greci sono stati evacuati.

Il *Vreme* annuncia che il bombardamento di Monastir ha suscitato un'enorme indignazione ed un vivo nervosismo tra le popolazioni della Serbia meridionale. Altri giornali notano che non si possono trovare motivi per giustificare questo attacco contro la popolazione pacifica di una città jugoslava che non si è potuta difendere in alcun modo poichè esso è arrivato assolutamente inatteso.

Ironici rilievi norvegesi all'occupazione inglese di Creta

OSLO, 7

Il Erittfolk *traccia un breve parallelo tra la guerra di Grecia e quella di Norvegia, rilevando ironicamente che non esiste nelle acque norvegesi un'isola sufficientemente distante dalle basi aeree dell'avversario come Creta dalla Grecia. Gli aiuti britannici consisteranno nella trasformazione di Creta in un sicuro rifugio per le forze inglesi che si ritirano.*

Il Morgen Posten *scrive che agli inglesi sembrerà ben poca cosa che la garanzia britannica verso la Grecia si limiti all'occupazione di Creta; la delusione sarà maggiore per il popolo greco che non avrebbe certamente resistito con le armi alle richieste italiane senza la promessa britannica di aiuto.*

Le testimonianze d'un giornalista americano

NEW YORK, 7

I giornali pubblicano oggi una nuova corrispondenza che Reynolds Packard, direttore per l'Italia dell' *United Press*, ha inviato dal territorio greco occupato dalle truppe italiane.

«L'Esercito italiano — telegrafa Packard — ha avanzato lungo l'intero fronte dopo che la seconda giornata di sole ha favorito le operazioni finora rallentate dalla pioggia e dal fango. Oggi l'aviazione italiana controlla il cielo della Grecia e coopera con l'artiglieria pesante che gli italiani sono riusciti a piazzare ieri lungo numerosi settori del fronte.

«Mi trovo sul campo con l'Armata italiana da tre giorni e finora non ho visto che tre soli aeroplani greci. Essi volavano a grande altezza e hanno gettato bombe, che sono cadute in aperta campagna. Per contro ho visto numerosi apparecchi italiani in volo che hanno compiuto numerose azioni frantumando appostamenti e batterie greche.

«In un settore ho visto, attraverso le lenti del mio binoccolo, reparti di cavalleria che, sopraggiungendo dalla sinistra, hanno accerchiato batterie greche nascoste nelle montagne mentre da ieri, armate provenienti da destra, cooperano all'azione. Dopo una breve battaglia nella quale i greci hanno lasciato dozzine di morti, sono stati catturati prigionieri e cannoni».

Packard smentisce poi le voci corse all'estero di rivolte e di pretesi successi greci.

«Le notizie pubblicate all'estero — egli dice testualmente — *circa rivolte in Albania e avanzate di truppe greche in territorio albanese sono infondate. Percorrendo l'intero fronte del litorale in vista di Corfù fino all'estremo limite oltre il vecchio confine albanese, ho visto personalmente che gli italiani hanno avanzato ovunque in territorio greco, spesso per molte miglia e sono convinto che in nessun settore i greci siano riusciti a penetrare in territorio albanese.*

«Per venire sul fronte sono passato da Tirana e ho attraversato il Paese. Dovunque ho trovato gente che accudiva alle proprie faccende e che si recava al cinematografo. Non ho notato in alcun posto alcun segno di disordini o di irrequietezza». (United Press).

Il vizio della bugia è troppo radicato!

ROMA, 7

Alla Camera dei Comuni il Ministro delle Informazioni Duff Cooper ha dovuto rispondere, come informa l'*Agenzia Reuter*, a molte interrogazioni mossegli dai deputati in merito alle radiodiffusioni britanniche per la Grecia e per l'Albania.

Evidentemente la «campagna di sciocchezze» inscenata dalla propaganda inglese a proposito della nostra azione in Grecia a base di avanzate greche, migliaia di prigionieri italiani, aerei italiani abbattuti, aerei italiani coi colori greci, battaglie navali inesistenti, ecc., ha passato il segno a giudizio degli stessi deputati britannici.

Le menzogne di Duff Cooper che la stampa e la radio italiane hanno via via elencate senza bisogno di speciali commenti a edificazione del pubblico sono state in questa occasione tanto marchiane da smentirsi da sè e da sortire nell'opinione mondiale un effetto contrario a quello che il Ministero delle Informazioni evidentemente si ripromettava.

Per due giorni il tono della propaganda britannica è apparso alquanto mutato; si è notata una serie di reticenti ammissioni sulla necessità di non illudersi e di non sottovalutare la forza nemica. Ma il vizio della bugia è troppo radicato: e ieri in mezzo ad altre ammissioni circa il ripiegamento delle truppe elleniche, si sono già ricominciate a udire le più svariate favole e stupidità come quella dell'accerchiamento di 12 mila alpini, della cattura di 1200 prigionieri e perfino di un attacco che i carri armati italiani hanno fatto contro i loro stessi soldati che battevano in ritirata».

IL BOLLETTINO n. 153

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di ieri:

Il fiume Kalamas è stato oltrepassato dalle nostre Divisioni. La nostra aviazione ha concorso alle operazioni terrestri con azioni di mitragliamento e di bombardamento, colpendo apprestamenti nemici lungo la rotabile Giannina-Kalibaki nella zona di Florina e presso il lago di Prespa. Nostre formazioni aeree hanno inoltre bombardato le opere portuali di Volos e di Patrasso, l'aeroporto e la stazione di Larissa, obiettivi militari a Missolungi, Zakintos e Methone e la stazione di Florina, ove sono stati provocati notevoli incendi. Tutti i nostri velivoli sono rientrati. Un velivolo nemico è stato abbattuto e un altro è stato probabilmente abbattuto.

Durante una incursione aerea nemica sull'aeroporto di Valona, un velivolo nemico è stato abbattuto in fiamme dalla nostra caccia e un altro dalle batterie contraeree della R. Marina.

Un quadrimotore nemico tipo «Sunderland», alla fonda a Malta, è stato mitragliato con visibili danni dalla nostra caccia.

Nell'Africa orientale, il nemico ha attaccato le nostre posizioni a Gallabat; respinto dal nostro presidio, ha subito notevoli perdite ed ha successivamente rinnovato i suoi attacchi; l'azione è tuttora in corso. La nostra aviazione ha cooperato con le truppe con reiterati attacchi, durante i quali la nostra caccia ha abbattuto 6 velivoli nemici tipo «Gloster».

Il Fascio Littorio nei cieli inglesi
Fraternità d'armi tra piloti italiani e tedeschi

BERLINO, 7

In terza pagina, sotto il titolo «Fasci Littori nel cielo britannico», il Berliner Lokal Anzeiger *pubblica un articolo del suo corrispondente di guerra che esalta la fraternità d'armi tra i piloti italiani e tedeschi nella comune infaticabile lotta contro gli inglesi. Il giornalista, che ha avuto modo di assistere alle entusiastiche accoglienze fatte dagli aviatori tedeschi ai camerati fascisti, scrive che ora sul cielo di Londra, accanto alla Svastica, incrocia anche il Fascio Littorio, osservando che l'Italia ha inviato per questa impresa piloti abituati a volare e a vincere sia nel cielo d'Africa come in quelli d'Europa.*

Il corrispondente di guerra del quotidiano berlinese, dopo aver accennato ai chiari successi riportati dai bombardieri italiani nei loro attacchi su importanti obiettivi bellici dell'Isola britannica, trae occasione per esprimere il suo entusiasmo ed esalta l'organicità e la prontezza di manovra dei nostri piloti sempre pronti al rischio ed agli strapazzi del volo, precisi e audaci nei loro attacchi. Il giornalista, dopo aver citato i valorosi tedeschi Mölders e Galland, che hanno fatto strage di apparecchi britannici, conclude affermando che il Fascio Littorio rappresenta un simbolo di vittoria anche nei cieli d'Inghilterra.

Goffa protesta britannica al Governo ungherese

BUDAPEST, 7

(B.) Un nuovo atto di prepotenza britannica viene appreso stasera; atto che denuncia, si afferma in questi circoli, l'impotenza di Londra, la quale vuole a tutti i costi salvare quel prestigio che ha definitivamente perduto.

Apprendiamo infatti che ieri nel pomeriggio il Ministro britannico O' Malley si è recato al Ministero degli Esteri ed ha presentato una protesta verbale per il passaggio, avvenuto qualche tempo fa sul suolo ungherese, di truppe tedesche dirette in Romania.

Il Ministro inglese ha dichiarato che l'Inghilterra non può tollerare simili concessioni a favore di uno dei belligeranti, facendo intendere — a quanto ci si informa — che sarebbero state adottate da Londra delle contramisure qualora il caso dovesse ripetersi, contromisure consistenti in azioni aeree su centri ferroviari dell'Ungheria.

Un monumento a Saragozza agli avieri Legionari

MADRID, 7

Stamane è stata inaugurata a Saragozza alla presenza delle autorità civili e militari e delle gerarchie della Falange, un monumento agli avieri Legionari caduti per la Spagna. Da Madrid, per invito dell'Alcade di Saragozza, si è recato ad assistere al rito il R. Ambasciatore d'Italia che dopo la benedizione al monumento ha pronunciato un vibrante discorso in lingua spagnola per ricordare le eroiche gesta dei Caduti e per sottolineare la fraternità esistente tra le due Nazioni mediterranee.

Il conte Ciano a un ricevimento dell'Ambasciata sovietica

ROMA, 7

Oggi, ventitreesimo annuale della Rivoluzione sovietica, l'Ambasciatore dell'Urss presso il Quirinale ha offerto nelle sale della Ambasciata un ricevimento cui è intervenuto il Ministro per gli Affare Esteri, Conte Galeazzo Ciano. Era presente anche il Corpo diplomatico quasi al completo.

"FOGLIO D'ORDINI,,

Nuovo Direttorio del P.N.F.

Mezzasoma, Pascolato e Gaetani Vicesegretari - I Ministri delle Corporazioni, della Cultura popolare, il Sottosegretario agli Interni e il Capo di S.M. della Milizia membri di diritto

Il Foglio d'Ordini *del P. N. F. reca:*

Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F., ha firmato i Decreti di nomina dei componenti il Direttorio Nazionale del P. N. F.

Il Direttorio Nazionale è così composto:

VICESEGRETARI: Fernando Mezzasoma, *classe 1907, iscritto al P.N.F. dal 30-6-1921, ufficiale di artiglieria, volontario di guerra, dottore in scienze economiche commerciali, già Vicesegretario dei G. U. F., componente il Direttorio Nazionale e Vicesegretario del P. N. F.*

Michele Pascolato, *classe 1907, iscritto al P. N. F. dall'1-1-1921, ufficiale pilota della R. Aeronautica, volontario di guerra, avvocato, già Segretario federale di Venezia, Ispettore del P. N. F., componente il Direttorio Nazionale e Vicesegretario del P. N. F.*

Alfonso Gaetani, *classe 1903, iscritto al P. N. F. dal 18 ottobre 1922, ufficiale di artiglieria, dottore in giurisprudenza ed in scienze politiche, già Segretario federale di Agrigento.*

COMPONENTI DI DIRITTO: Renato Ricci, *Ministro delle Corporazioni.*

Alessandro Pavolini, *Ministro della Cultura Popolare.*

Guido Buffarini, *Sottosegretario di Stato all'Interno.*

Achille Starace, *Capo di S. M. della Milizia.*

COMPONENTI: Sandro Giuliani, *Fiduciario del Gruppo Sansepolcristi, classe 1885, Sansepolcrista, Squadrista, Marcia su Roma, combattente, giornalista, già componente il Direttorio Nazionale.*

Attilio De Cicco, *Segretario dei Fasci italiani all'estero, classe 1894, iscritto al P. N. F. dal 20-4-1921, Squadrista, Marcia su Roma, ufficiale di artiglieria, avvocato, già Segretario federale di Foggia e componente il Direttorio Nazionale del P. N. F.*

Orfeo Sellani, *Vicecomandante Generale della G. I. L., classe 1907, iscritto al P.N.F. dal 20 giugno 1922, Squadrista, ufficiale dei bersaglieri, volontario di guerra, dottore in economia e commercio, già Segretario federale di Nuoro, Pistoia, Bergamo, Ispettore del P. N. F. e componente il Direttorio Nazionale.*

Alessandro Bonamici, *Vicecomandante Generale della G. I. L., classe 1903, iscritto al P. N. F. dall'1-1-1920, Squadrista, Marcia su Roma, capitano dei bersaglieri, volontario di guerra, ragioniere, già Segretario federale di Verona, Ispettore del P. N. F.*

Andrea Ippolito, *Vicesegretario dei G. U. F., classe 1903, iscritto al P. N. F. dal 1.o novembre 1920, Squadrista, maggiore di fanteria, volontario di guerra, dottore in scienze economiche e commerciali, già Segretario federale di Lucca, Littoria e Roma, componente il Direttorio Nazionale del P.N.F.*

Rino Parenti, *presidente dell'O.N.D., classe 1895, iscritto al P. N. F. dal 6-6-1919, Squadrista, Marcia su Roma, ufficiale di artiglieria, decorato di medaglia di bronzo al valor militare, già Segretario federale di Milano, componente il Direttorio Nazionale del P. N. F.*

Raffaele Manganiello, *presidente del C. O. N., classe 1900, iscritto al P. N. F. dal 1.o gennaio 1920, Squadrista, Marcia su Roma, ufficiale di artiglieria, già Segretario federale di Imperia, Catanzaro, Rodi, Ispettore del P. N. F. e componente il Direttorio Nazionale.*

Caratteristica saliente del nuovo Direttorio del P. N. F. nominato dal Duce è l'immissione delle Eccellenze Renato Ricci, Alessandro Pavolini, Guido Buffarini Guidi e Achille Starace. Per la prima volta dalla sua costituzione entrano così a farvi parte tre membri del Governo ed un gerarca che, grazie alle loro alte mansioni, assommano gli attributi fondamentali per raggiungere in seno ad esso una sempre più intima fusione tra la molteplice attività del Partito e le specifiche funzioni dello Stato e della Guardia Armata della Rivoluzione a cui sovrintendono quali Ministro delle Corporazioni, Ministro della Cultura Popolare, Sottosegretario agli Interni e Capo di S. M. della Milizia.

Il significato di tale collaborazione, che sarà sancita dal nuovo Statuto del P. N. F. tutt'ora in corso di elaborazione, assume particolare portata nel momento attuale poichè suggella la stretta connessione dei rispettivi compiti tra il Governo e la spina dorsale del Regime proprio, mentre la Nazione in armi, compatta e sicura del suo buon diritto, lotta vittoriosamente per un avvenire di Potenza imperiale e di giustizia fra i popoli.

Gli altri componenti, Michele Pascolato, Fernando Mezzasoma, Alfonso Gaetani, Sandro Giuliani, Attilio De Cicco, Orfeo Sellani, Alessandro Buonamici, Andrea Ippolito, Rino Parenti e Raffaele Manganiello, sono o Camicie Nere della vigilia o giovani di consacrato valore, i quali, per avere in ogni tempo coperto posti di responsabilità e di comando apportandovi sempre un contributo di provata esperienza e di dedizione alla Causa, rappresentano una valida garanzia per l'azione futura riserbata a quel basilare organismo che è il Direttorio del P. N. F.

Il saluto dei reduci e decorati al Segretario del Partito

ROMA, 7

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto, nella sede Littoria, il presidente e i direttori dell'Associazione nazionale combattenti e dell'Istituto del Nastro Azzurro, che gli hanno recato il saluto dei reduci e dei decorati d'Italia.

Parenti presidente dell'O.N.D. e Manganiello dol C.O.N.I.

ROMA, 7

Con provvedimenti in corso, il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F., ha nominato il fascista Rino Parenti presidente dell'O. N. D. ed il fascista Raffaele Manganiello presidente del C.O.N.I.

Il Mediterraneo e i suoi cancelli

Nell'economia generale della guerra che l'Asse implacabilmente conduce contro l'Inghilterra, all'Italia è assegnato il compito di stroncare la potenza nemica nel Mediterraneo, col duplice obiettivo di completare l'estromissione inglese dall'Europa e di affermare il predominio dell'Asse nell'Africa settentrionale. Per ora la Granbretagna e la sua alleata non belligerante Turchia tengono ancora le chiavi del Mediterraneo: Gibilterra, Suez, gli Stretti, ma la situazione iniziale — mercè l'azione militare, e quella diplomatica che opportunamente la integra — si viene grado a grado modificando, portando al progressivo sgretolamento dell'edificio, che può da un momento all'altro giungere al crollo anche per cause meno appariscenti.

Così gli avvenimenti di Romania hanno impedito alla Turchia di correre in aiuto alla Grecia, mentre la lenta ma sicura evoluzione della Spagna — di cui è suggestivo indizio il ritorno a Tangeri — tende a svalutare sempre più l'importanza di Gibilterra e a capovolgere il problema del passaggio fra il Mediterraneo e l'Atlantico. Intanto le nostre campagne in Egitto e in Grecia procedono allo smantellamento di uno stato di fatto che pareva dovesse continuare fino all'eternità, creando a Londra una preoccupazione vivissima e crescente, che traspare con evidenza da tutte le manifestazioni.

Se l'occupazione italiana della Somalia britannica ha sensibilmente spostato le reciproche posizioni nel Mar Rosso, costringe l'Inghilterra — per i suoi traffici — alle maggiori cautele, il passaggio di Suez non cessa però dal costituire la più importante e la più cocente tra le questioni mediterranee, tanto per la Granbretagna come per l'Italia. Già negli ultimi anni, dopo la conquista dell'Impero, l'apporto del movimento italiano attraverso il Canale aveva raggiunto il secondo posto e si avvicinava a toccare la metà del totale; va inoltre considerato che se i viaggi da Bombay a Londra via Suez sono abbreviati del 42 per cento, quelli da Bombay a Genova lo sono del 58 per cento, il che basta a mettere in luce il grandissimo interesse italiano a rendere libera una via tanto necessaria quanto onerosa.

Quattro sono gli Stati che hanno il maggior interesse per il passaggio di Suez: l'Egitto, padrone di casa, sebbene economicamente non partecipe dei lucri; la Francia, che ha costruito il Canale e che possiede la metà del capitale azionario (la sede della società è a Parigi); l'Inghilterra e l'Italia, entrambe per ragioni intuitive e tante volte esposte, commerciali, militari e di prestigio. Eliminata dal conflitto la Francia, resa nulla la azione dell'Egitto, la lotta — anche in questo importantissimo settore — è fra l'Inghilterra e il nostro Paese.

Durante la grande guerra, il Canale di Suez restò aperto per tutti, secondo le convenzioni del 1854 e del 1888, ma l'Inghilterra costruì fortificazioni campali ad oriente del passaggio, tra i laghi di Amara e di El Kantara, per arrestare un eventuale attacco turco-tedesco. Infatti Gemal Pascià, assistito da ufficiali superiori dello Stato Maggiore tedesco, preparò accuratamente alla fine del 1914 una spedizione di 30.000 uomini, largamente dotata di tutto quanto poteva necessitare per la vita e il movimento attraverso quelle zone. Il 3 febbraio 1915, realizzando in pieno la sorpresa, i Turchi raggiungevano il Canale, alla cui difesa stavano truppe francesi, e riuscivano a gettare qualche ponte e far avanzare qualche reparto sulla riva egiziana. Ma la difesa strenua ed avveduta, appoggiata dalla artiglieria e dal fuoco di due navi, sventò il tentativo e lo fece fallire. Nè più venne ritentato.

Oggi l'Inghilterra non si trova di fronte 30.000 uomini, ma qualche cosa di più; l'attacco non viene dal Sinai ma dall'occidente e le cose sono completamente diverse. Lo dimostrano le operazioni svoltesi fin qui, dal primo giorno della nostra guerra sino alle due recentissime avanzate oltre Sidi el Barrani; le distruzioni aeree spinte in profondità sino ad Alessandria, alla valle del Nilo ed oltre il Canale di Suez. Le preoccupazioni di Winston Churchill, che traspaiono evidenti dal suo ultimo discorso, hanno dunque una reale e profonda ragione d'essere.

Gen. ALDO CABIATI

Opinioni

Prossima primavera

Perchè l'Italia dovrebbe essere messa senza indugio fuori di combattimento dall'Inghilterra? Leggiamo la risposta sulla rivista *The illustrated London News* del 19 ottobre. Perchè nella «prossima primavera», quando verrà sferrato vittoriosamente l'attacco contro il Reich, con sbarchi in forza sul Continente, l'Inghilterra non si trovi paralizzata da «eventuali complicazioni». L'Italia deve essere non solo cacciata dall'Abissinia, dalla Somalia, dall'Eritrea e magari dalla Libia, ma deve risultare talmente prostrata da permettere che la Germania venga attaccata dal sud. Per far ciò la Granbretagna deve non soltanto «chiedere alla Romania spiegazione del suo atteggiamento», ma «garantire il suo aiuto alla Turchia, alla Grecia e anche alla Russia». Sicuro, anche alla Russia! Stalin è avvertito.

The illustrated London News è la rivista della classe dirigente inglese. Possiamo aggiungere che, quando l'Inghilterra era considerata il Paese più felice e più potente della terra e per comunicare con l'Europa non aveva bisogno di rifare il viaggio di Vasco de Gama intorno all'Africa, essa rivista era il principale ornamento delle sale di lettura di quei circoli che nelle varie capitali del vecchio Continente ospitavano, in un'atmosfera di cosmopolitismo snobistico aggiornatissimo, le persone più autorevoli e determinanti della politica e della mondanità.

Dal modo di ragionare della *London News* si può vedere nelle mani di qual razza di gente fossero cadute le leve di comando dell'Europa!

In quanto alla «prossima primavera» è chiaro, e non da oggi, che gli organi della propaganda inglese fanno i conti senza l'oste, come si è visto nella primavera scorsa in rapporto all'autunno precedente.

Quando il gallo diventa cappone

Nel *Paris Soir*, giornale delle celebrità francesi, delle grandi firme internazionali e dei due milioni di copie ai tempi della Repubblica di Lebrun, si può leggere questo savio proponimento:

«Il tempo consacrato alle necessarie meditazioni deve considerarsi finito. Si impone la ripresa dell'attività generale. Compito della Francia: terminare l'opera di epurazione, cambiando gli uomini e i metodi del vecchio regime; lottare contro l'abitudine di denigrare i migliori; infine, rifare il Paese».

Rifare il Paese... Una parola! I Paesi si rifanno con le rivoluzioni. La Francia, per ora, cerca soltanto di amministrare la propria sconfitta.

Ma questo è niente di fronte all'elegia della «libertà» che si può leggere sull'*Oeuvre*, il giornale che fu la presuntuosa tribuna di Genovieffa Tabouis:

«Fin dall'infanzia i francesi avevano imparato a pronunciare con rispetto la parola «libertà»; ma di questa tanto cara libertà, sia in economia che in politica, la Francia si è dimostrata incapace di far uso senza cadere in eccessi. Bisognava convincersi che regolarne l'impiego, disciplinarla, non significava sopprimerla. La libertà suppone l'ordine: la Germania e l'Italia ne hanno dato la prova».

Morale: bisogna imitare la Germania e l'Italia. Senonchè i pedissequi stanno ai creatori come le opere di Raffaello alle vetrofanie.

Nello stesso giornale troviamo un'osservazione di questo genere: *«Qualunque cosa possa avvenire, l'Inghilterra è vinta, nel senso che è espulsa dagli affari europei, che non dominerà più il Continente, che non troverà mai più alleati, nè mercenari».*

E infatti De Gaule... non è nato in Francia!

Interrogativi

Sotto il titolo *«L'Inghilterra deve attaccare fintanto che può»*, il *Sunday Express* si lamenta della inattività dell'aviazione britannica nel Mediterraneo. Che cosa si attende per agire? *«Brindisi dista solo venti minuti di volo dalla Grecia. Perchè questa città non è stata ancora bombardata?».*

Agl'interrogativi del bellicoso giornale risponde il *Daily Telegraph*: *«Tutto ciò che le forze britanniche di mare e dell'aria potevano fare per aiutare la Grecia è già stato fatto».* Come si vede siamo alle prime ammissioni sulla limitazione inevitabile dei compiti. *«L'aviazione e la flotta del Mediterraneo dovranno sostenere la parte principale; ma anche l'aiuto dell'esercito è necessario per presidiare le basi greche e assicurarne la difesa».*

Che cosa farà l'esercito britannico per dare una mano all'Ellade alleata? E' quello che si vedrà nei prossimi giorni. Per ora i reparti armati inglesi più vicini al fronte dell'Epiro sono quelli di Creta, che come si sa è un'isola la quale dista da Giannina in linea d'aria 600 chilometri.

Ma gl'inglesi sono padreterni. Per farsi sentire non hanno bisogno di trovarsi materialmente vicini alle cose. Le caserme di La Canea sono da preferirsi ai torrentacci e alle mulattiere dell'Epiro. Proprio come in Norvegia.

E del resto, a proposito dei reparti scesi a Creta, un giornale inglese del Cairo comunica testualmente: *«Le truppe sbarcate contano veterani di Narvik e di Dunkerque».* Ciò è di buon augurio!

L'annotatore

Il primo congresso dell'Asia orientale per il 2600° anniversario dell'Impero giapponese

TOKIO, 7

Con l'intervento di rappresentanti della Cina e della Manciuria si sono riuniti i delegati delle principali città del Giappone per il primo congresso dell'Asia orientale tenuto in occasione della celebrazione del 2600.o anniversario della fondazione dell'Impero giapponese. Il congresso ha approvato una dichiarazione auspicante l'avvento di un nuovo ordine nell'Asia orientale che contribuisca alla causa della pace del mondo e successivamente ha discusso ed esaminato provvedimenti relativi ad incrementare la prosperità dell'Asia orientale.

Toshaka Okubo, Ministro giapponese in Bulgaria, è stato accreditato anche a Belgrado come rappresentante del Giappone; Katsuo Okahaki, console generale a Hong Kong è stato destinato a Calcutta con le stesse funzioni, e Sieki Yano primo segretario dell'Ambasciata giapponese di Nanchino succederà a Okazaki, ad Hong Kong.

Il Gen. Itagaki, capo di Stato Maggiore del corpo di Stato Maggiore giapponese in Cina, è giunto a Fukuoku, proveniente da Sciangai e diretto a Tokio, dove assisterà alle celebrazioni del 2600.o anniversario della fondazione dell'Impero nipponico.

L'Agenzia *Domej* è informata da Hanoj che il Generale nipponico Sumita l'altro ieri alle 17 ha visitato il Governatore generale dell'Indocina Decoux ed ha protestato per l'aumento delle attività antinipponiche nelle province meridionali del possedimento con centro a Saigon.

Naufraghi di un incrociatore inglese sbarcati a Gibilterra

TANGERI, 7

Viaggiatori provenienti da Algesiras riferiscono che lunedì scorso è giunto a Gibilterra un piroscafo recante a bordo 26 membri dello equipaggio dell'incrociatore ausiliario inglese «Rinston Saphire» silurato ed affondato al largo di Huelva, verso la metà di ottobre. I superstiti hanno narrato che 13 persone dell'equipaggio perirono all'atto del siluramento e che il comandante del sottomarino permise ai superstiti di provvedere rapidamente al loro salvataggio ed ai rifornimenti di viveri. Si deve a ciò se essi poterono rimanere 15 giorni in balìa delle correnti prima di essere raccolti da un piroscafo di passaggio.

Mercoledì alle 17 un aeroplano di nazionalità sconosciuta ha volato su Gibilterra. Sono state sgombrate dalla piazzaforte tutte le infermiere. Esse saranno sostituite da infermieri militari.

La riattivazione industriale in Belgio, Lussemburgo e Francia

ROMA, 7

Nel Belgio il lavoro di riattivazione industriale è in pieno sviluppo. Esistono cifre precise riguardanti la produzione del carbone. Nel settembre 1940 sono state estratte due milioni di tonnellate di carbone con una diminuzione di sole 400.000 tonnellate in confronto al settembre 1939.

La questione dei danni di guerra subiti dall'industria belga, come lo attesta l'ascesa della produzione in questi ultimi mesi, è così superata. Nel mese di ottobre la produzione ha continuato a salire.

Nel settore dell'acciaio si registra la ripresa del lavoro in nuovi stabilimenti. La produzione belga riesce a coprire il fabbisogno del Belgio stesso. Nella regione di Liegi sono state necessarie superare solo delle difficoltà nel rifornimento di minerale. Si spera che la fornitura di minerale da parte del Lussemburgo possa venire attuata quanto prima.

Nella Francia occupata la situazione dell'industria del ferro è naturalmente meno progredita. Però anche in quel Paese ormai la ripresa è generale.

La centuria della G.I.L. di Roma accolta festosamente a Bucarest

BUCAREST, 7

Stamane è arrivata a Bucarest la centuria dei Giovani Fascisti della «Gil» di Roma, che è stata invitata dal Governo romeno alle solenni manifestazioni che avranno luogo domani a Jassi per la celebrazione del 13.o annuale della fondazione della Guardia di ferro e la proclamazione di detta località a «Città legionaria». Jassi è la culla del movimento legionario che ivi ebbe inizio nel 1917. Si trovavano alla stazione il Ministro di Italia e altri rappresentanti della Legazione italiana, formazioni del Fascio locale e della «Gile», il Ministro di Romania a Roma, Vojen, numerosi connazionali ed una forte rappresentanza della Guardia di ferro composta da oltre 4000 Camicie verdi, alcune centurie di legionari e fratelli della Croce agli ordini dei membri del Governo, Papanace, Sottosegretario alle Finanze, e Alessandro Constant, Sottosegretario alla Propaganda, che hanno porto il benvenuto agli ospiti.

A colpi di mitragliatrice uccidono padre, madre e sorella

BUDAPEST, 7

(B.) *In una casa colonica della periferia di Szeged da due settimane tutto era silenzio. Da essa non veniva nessun segno di vita, ciò che fece sorgere molte supposizioni fra i contadini dei dintorni. La casa era abitata da un agricoltore, dalla moglie e dai loro figli, due maschi e una ragazza.*

Il garzone di un fornaio, il quale volle spingere la curiosità fino ad arrampicarsi sul davanzale di una finestra del piano superiore, faceva una macabra scoperta. Nell'interno giacevano i cadaveri dell'agricoltore, della moglie e della figlia.

Avvertita la polizia, questa potè stabilire che i tre disgraziati erano stati assassinati dai due rispettivamente figli e fratelli, e ciò allo scopo di furto. I due giovani delinquenti rubarono infatti 800 pengoe e oggetti preziosi e quindi scomparvero. Saputo che si trovavano nascosti in una cascina, una automobile carica di agenti si diresse a quella volta per trarli in arresto, ma vennero accolti da una nutrita scarica di mitraglia.

I due assassini, dell'età di 18 e 21 anni rispettivamente, si erano infatti impossessati di una vecchia mitragliatrice con la quale avevano già compiuto la strage dei familiari. Gli agenti risposero al fuoco e, dopo due ore d'assedio, poterono penetrare nella cascina, dove rinvenivano uno dei giovani già cadavere e l'altro gravemente ferito.

Il morso all'orecchio del carrettiere

ROMA, 7

Nell'interno del mercato generale, in via Ostiense, il facchino Cesare Croce, di 32 anni, è venuto a lite con il carrettiere Otello Jares. Il Croce con un morso asportava netto un padiglione dell'orecchio al suo rivale.

Il passaggio per Trieste dei reduci dalla Grecia

Episodi della bestiale violenza

della teppaglia aizzata da Metaxas e Magnadakis contro gli Italiani e ogni simbolo di italianità

Con treno speciale è giunta ieri a Trieste la Delegazione diplomatica italiana proveniente da Atene. La comitiva, composta di 340 connazionali, è al comando del Ministro d'Italia ad Atene, Grazzi.

La Delegazione italiana è stata ricevuta alla Stazione Centrale dalle autorità cittadine e dai funzionari del R. Ispettorato di frontiera per gli italiani all'estero, che si sono prodigati nell'aiutare e confortare gli ospiti, tra cui molte donne, vecchi e bambini. Subito dopo l'arrivo, i rimpatriati sono stati alloggiati in vari alberghi della città.

Il Ministro Emanuele Grazzi, dopo aver visitato il Castello di San Giusto e altri monumenti della città, con un'auto messagli a disposizione dal Municipio, si è ritirato nella vettura-ristorante del treno speciale, ove lo troviamo in compagnia di numerosi altri connazionali.

— Dopo aver consegnato la nota di Roma a Metaxas — egli dice — compresi dall'ostile atteggiamento dei dirigenti greci che sarebbe stato prudente riunire i nostri connazionali alla Legazione o alla Casa d'Italia per sottrarli a possibili rappresaglie. La sbirraglia greca, però, istigata dal famigerato Magnadakis, alle prime luci del mattino si era messa alla caccia degli italiani eseguendo arresti in massa, senza distinzione di sesso nè di età. In capo a tre ore la polizia aveva fatto un completo rastrellamento e ben pochi dei nostri erano riusciti a raggiungere i posti indicati. Alle otto tutte le strade che davano accesso alla Casa d'Italia erano bloccate e quei nostri connazionali che venivano sorpresi in quei pressi con l'intenzione di raggiungerla, erano impacchettati e avviati verso la vecchia caserma di Gudì, posta al centro di altre costruzioni militari, ove venivano trattenuti. In quel tetro luogo venivano in breve a trovarsi circa settecento nostri connazionali, trattati peggio dei prigionieri comuni essendo costretti a dormire sui nudi pavimenti, senza nessun altro sostentamento che qualche tozzo di pane e piccoli pezzi di formaggio, acquistati naturalmente a proprie spese.

Devastazioni selvaggie

Altri connazionali, presenti all'intervista, confermano quanto ci dice il Ministro e aggiungono particolari destinati a suscitare fremiti di commozione e di orrore.

— Durante la permanenza in quel lurido luogo — ci dice uno — sono accadute scene disgustose, una delle quali ci ripugna solo a pensarvi. Figuratevi che una giovane signora, colpevole di essersi ribellata alle angherie di alcuni feroci sbirri, venne portata in camera di sicurezza e fu fatta segno alla suprema delle ingiurie!

La teppaglia organizzata dai sicari di Magnadakis e dagli altri agenti inglesi si abbandonava intanto ad atti vandalici contro i negozi e le abitazioni dei nostri connazionali. Le saracinesche venivano divelte, porte e finestre abbattute, i mobili gettati in strada, le merci saccheggiate e rubate. I tristi eroi greci percorrevano poi in corteo le vie imprecando all'Italia e portando in trionfo, come segni di conquista, le testimonianze delle devastazioni compiute. Il giorno dopo la stampa ateniese vantava con grossi titoli e ricchezza di particolari le scene selvaggie, riproducendo inoltre le fotografie dei negozi italiani saccheggiati, come si trattasse di gloriose imprese militari.

Tutti i nostri connazionali sono concordi nel deprecare la «durezza volgare» con la quale sono stati trattati dalle autorità in primo luogo e in genere da tutti i greci. Gli edifici della Legazione e della Casa d'Italia di Atene, ove erano asserragliati i più fortunati fra gl'italiani, erano continuamente fatti segno a una fitta sassaiola e grosse pietre che intaccavano profondamente i muri erano lanciate anche dalle finestre delle case che si trovano nelle vicinanze. La polizia, naturalmente, lasciava fare.

Quando venne l'ordine di partenza per i 340 italiani ammessi al primo treno in partenza dalla Grecia, la moglie del col. Mondini e così le altre signore ricoverate alla Legazione poterono raggiungere le loro case per prendere due valigie e testa di biancheria, servendosi delle macchine della polizia (che dovettero pagare 250 dracme ognuna) e con una scorta di tre poliziotti che ne controllarono ogni più piccolo gesto. Si noti inoltre che tutti i depositi degli italiani presso le banche erano stati rigidamente bloccati, così che ognuno dovette arrangiarsi col danaro liquido che aveva con sè.

Bambini e suore

Nei locali della Legazione erano ricoverati una ventina di bambini, ma la polizia, durante tutta l'intera settimana che va dall'inizio delle ostilità alla partenza del treno, non permise che il latte venisse recapitato ai «cani italiani» e i piccoli poterono essere sostentati con latte condensato di cui esistevano provvidenzialmente diverse scatole nelle provviste dell'infermeria.

Le scuole delle Suore Domenicane ad Atene e al Pireo vennero invase dalla polizia, le aule sgombrate a viva forza sotto gli occhi delle religiose, i banchi buttati per le scale allo scopo di fracassarli, i muri imbrattati e ritratti e bandiere fatti a pezzi e calpestati dagli aguzzini. Sia la Legazione che la Casa d'Italia vennero private prima del telefono poi della luce, così che gli asserragliati dovettero ricorrere per sette notti ai lumini alimentati dal poco olio che si trovava nella casa del nostro Ministro.

La dimostrazione antitaliana di lunedì 28 ottobre al Pireo assunse la forma di un assalto in piena regola contro il nostro Consolato e la scuola italiana venne devastata, la qual cosa succedeva contemporaneamente anche ad Atene. Di ciò che è successo a Corfù non si sa nulla malgrado che il Governo di Atene avesse promesso al Ministro Grazzi libertà di comunicazioni con quel Consolato, ciò che poi non avvenne e le autorità greche si limitarono a informare che il nostro Console Generale stava bene.

I nostri tredici connazionali trasportati da La Canea al Pireo su un piroscafo, vennero rinchiusi, compreso il Console, in una cabina priva di finestre, ben guardati da due gendarmi e non poterono scambiare fra di loro nemmeno una parola. E' da notare il fiero contegno del nostro Console al Pireo che riuscì a togliere il nostro stemma non permettendo che la folla imbestialita o la polizia lo insultasse. Anche qui, come in tutte le altre nostre sedi consolari, vennero tagliati i fili del telefono e della luce e la teppaglia si sfogò fracassando vetri e imposte con nutrite sassaiole. Si deve all'energico contegno dei nostri che seppero tenere a debita distanza gli assalitori se si evitarono spargimenti di sangue.

Sotto il bombardamento

Il camerata comm. Cesare Ghelli, segretario del Fascio di Salonicco e ispettore di zona per la Tracia e Macedonia, ci informa che nella mattina del 28 gl'italiani, sorpresi dall'incalzare degli eventi, vennero rastrellati isolatamente e portati nei settori di polizia ove furono trattenuti otto ore senza dar modo che potessero comunicare fra di loro. Alla sera furono concentrati in una scuola ebraica in numero di circa 220 fra uomini e donne, fra cui diversi albanesi, rinchiusi in camere, pigiati in una cinquantina di persone ognuna, e dovettero dormire sul nudo pavimento.

La mattina del 1.o novembre, durante il nostro bombardamento, tre bombe caddero a pochi metri di distanza dal locale, provocando una ventina fra feriti e contusi. Porte e finestre furono scardinate dall'effetto dei colpi, ma alcuni dei nostri, che avevano tentato di uscire dall'edificio, ne vennero impediti dai gendarmi che puntarono loro addosso i fucili e minacciarono di fucilarli al primo accenno di evasione. I feriti poterono essere medicati solo dopo ventiquattro ore da un medico albanese che si trovava fra gli internati, coi medicinali acquistati dagli stessi italiani, ai quali peraltro vennero rifiutate le iniezioni antitetaniche.

La sera seguente il bombardamento i prigionieri vennero trasportati in un altro edificio scolastico della città vecchia e completamente isolati dalle loro famiglie, così che non poterono più avere, nemmeno a proprie spese, le vettovaglie con le quali sostentarsi. Da Salonicco sono partiti col primo treno 22 connazionali, mentre 250 restano ancora nel campo di concentramento e altre centinaia in balìa del destino che si preannuncia durissimo e gravido di minaccie. Fra gli internati a Salonicco si trovavano il comm. Antonio Puccini e la sua signora, che avevano presenziato ad Atene, ospiti delle autorità greche, alle recite di «Butterfly». Sorpresi dagli avvenimenti in quella città dovettero subire la dura sorte degli altri connazionali e conoscere in pieno le delizie dell'ospitalità greca. Giunto a Trieste, il camerata Puccini, prima di lasciare gli altri connazionali che hanno diviso con lui la prigionia, ha lasciato al nostro Ministro un assegno di cinquemila lire per i soccorsi urgenti ai più poveri. Il camerata Ghelli, inoltre, ha lasciato 360.000 dracme a disposizione dei connazionali restati a Salonicco.

Sono note le tristi vicende dei 340 italiani rimpatriati col primo treno. Tutti i nostri Consoli sono stati accompagnati al punto di partenza da gendarmi armati di fucili-mitragliatrice come fossero dei pericolosi delinquenti. Il convoglio ha impiegato 27 ore per giungere a Menidi, piccola stazione nei pressi di Atene, fino alla frontiera jugoslava e durante tutto il viaggio al nostro Ministro è stato inibito di visitare gli altri vagoni ove si accalcavano gli italiani trattati peggio dei prigionieri comuni, guardati da gendarmi armati fino ai denti.

Solo al posto di frontiera, a Gevgelje, i nostri poterono rifocillarsi grazie alle previdenze disposte dal nostro Console a Skoplje, coadiuvato dal Console tedesco, giacchè della carovana facevano parte anche una sessantina di tedeschi «consigliati» di allontanarsi dalla Grecia perchè indesiderabili.

Cordiali accoglienze i nostri connazionali hanno poi trovato a Belgrado ed a Zagabria. Nella capitale jugoslava i nostri hanno trovato il treno che aveva servito a trasportare dall'Italia il Ministro Politis e gli altri greci che rimpatriavano. La nostra meraviglia — dichiarano concordemente i rimpatriati italiani — è stata enorme nel constatare la differenza fra il trattamento signorile usato dalle nostre autorità verso i greci e quello barbaro e inumano che noi abbiamo dovuto sopportare. Gli ellenici hanno avuto a loro disposizione fino il vagone-ristorante, mentre a noi mancava anche un po' d'acqua per dissetarci...

Ad Atene è restato il primo segretario della nostra Legazione per proteggere le migliaia di connazionali sparsi un po' per tutta la Grecia, oggi più che mai perseguitati dalla famigerata «Neolea» di Metaxas e dalla sbirraglia che ubbidisce agli ordini dei politicanti soggetti a Londra. Tutti, comunque, sono confortati dalla ferma persuasione che la piena vittoria delle armi italiane è vicina.

La partenza alla volta di Roma

Sul treno speciale proveniente da Atene, giunto a Trieste alle 11 di ieri mattina, si trovavano, oltre al Ministro d'Italia ad Atene, Eccellenza Emanuele Grazzi, l'Eccellenza conte Viola, delegato italiano della Commissione internazionale per il controllo del commercio in Grecia, con la signora, figlia del Duca del Mare, Thaon di Revel, il cav. Orazio Graziani, segretario alla Legazione italiana di Atene, parente del Maresciallo Graziani, con la famiglia, il colonnello Mondini, addetto militare presso la Legazione della capitale, con la famiglia, il comm. Mauro e signora, Console al Pireo, il comm. Barbarisi, Console a La Canea, la signora Morin, consorte del comandante addetto militare presso le Legazioni di Atene e Belgrado, il comm. De Santi, segretario-interprete presso la Legazione di Atene, con la consorte, il cav. Rossi, facente funzioni quale addetto commerciale, con la famiglia, il cav. Francesco Anfuso, addetto stampa alla Legazione, il Console generale a Salonicco, conte Vitelleschi e famiglia, il comm. Ghetti, delegato del Monopolio italiano per l'acquisto dei tabacchi greci, il dott. Piana, direttore dell'Agenzia dell' «Ala Littoria», le suore dell'ospedale di Salonicco e della scuola italiana di Atene, i frati della missione italiana di Creta, il corpo insegnante con i presidi delle scuole italiane e tutto il personale della Legazione di Atene e dei Consolati delle altre città.

Un primo gruppo di connazionali è ripartito alle 16.20 alla volta di Roma, mentre il treno speciale, sul quale viaggiava il Ministro Grazzi, ha lasciato Trieste alle 20.50, diretto alla Capitale.

Le crocerossine italiane di Berlino visitano i feriti di guerra

BERLINO, 7

In occasione della chiusura del corso di infermiere della Croce Rossa, il Fascio femminile di Berlino ha visitato i feriti di guerra tedeschi ricoverati nell'ospedale di Westend. La rappresentanza delle crocerossine italiane, accompagnata dal R. Console d'Italia, ha distribuito ai feriti 150 cestini di frutta con numerosi oggetti di regalo.

Scaglione di operai italiani giunto a Berlino

BERLINO, 7

Stamane è giunto a Berlino il primo scaglione di 423 operai italiani specializzati, che costituiscono l'avanguardia di nu nuovo contingente di 10.000 lavoratori dell'industria, destinati temporaneamente in Germania in virtù degli accordi intercorsi fra i Governi e le Confederazioni dei due Paesi. Il gruppo degli operai italiani è stato festosamente accolto alla stazione e salutato con una breve cerimonia dalle autorità italiane e tedesche, fra le quali si notavano il Console generale d'Italia

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Verso la stagione degli sport invernali

I migliori sciatori italiani classificati "azzurri,,

La triestina Dei Rossi inclusa nella graduatoria femminile

ROMA, 7

La Federazione italiana sport invernali ha pubblicato gli elenchi degli atleti classificati «azzurri» e «nazionali» sulla base di risultati agonistici conseguiti dagli atleti stessi nel corso dell'Anno XVIII. Tali classifiche sono valevoli per l'attività agonistica dell'Anno XIX.

I criteri di classifica adottati dall'apposita commissione che vaglia ogni e qualsiasi elemento positivo dei singoli atleti hanno permesso ad una larga schiera di giovani elementi di rafforzare i ruoli delle due categorie. Con apposita circolare la F. I. S. I. ha tracciato agli enti periferici le direttive per la partecipazione degli altleti alle gare.

Ecco l'elenco degli «azzurri»:

Fondo: Carrel A., Compagnoni A., Compagnoni Aristide, Compagnoni M., Compagnoni S., Confortola, Cresseri, De Cassan, Fanton, Gaspard, Gerardi, Jammaron, Maurizio, Menardi, Mosele, Pascal, Perenni G., Perenni L., Rodighiero, Scalet, Scandola, Vitalini, Viviani, Vuerich.

Gran fondo: Carrel A., Carrel D., Compagnoni A., Compagnoni Aristide, Confortola, De Cassan, Giacomelli, Perenni, Rodighiero, Scalet, Vuerich.

Salto: Alvera, Armand, Bonomo, Caneva B., Caneva L., Da Col, Lacedelli, Longhini, Mestron, Nicolaucich, Ramella Paia, Rigoni, Rodighiero, Trivella.

Combinata fondo-salto: Butti, Menardi, Mosele, Perenni G., Rigoni, Vitalini, Vueric.

Discesa libera e obbligatoria: Alvera C., Alvera S., Armand, Babini, Besson, Chierroni, Colò, Confortola, Franchetti, Freund, Griot, Guarnieri, Herin, Lacedelli A., Lacedelli E., Lacedelli R., Marcellin, Menardi, Nicolaucich, Paluselli, Passet, Petrucci, Rasi, Sertorelli, Sisi, Zanni.

Combinata fondo e salto: Butti, Menardi, Mosele, Perenni G., Bigoni, Vitalini, Vuerich.

Guidoslitta: Angeli, Campadese, Cavalieri, Della Beffa, De Zanna, Folonari, Franceschi, Gillarduzzi G., Gillarduzzi S., Gillarduzzi U., Gorla, Monaci, Nassano, Poggi, Prasoli, Ronchetti, Rosa, Rotta, Solveni, Vitali, Vaghi, Zanuso.

Classifica femminile: Dei Rossi, Ferrari, Guagnellini, Nasi, Seghi C., Seghi M.

I campionati assoluti di sci a Selva di Val Gardena

ROMA, 7

La Federazione italiana degli sport invernali ha definitivamente assegnato l'organizzazione dei campionati nazionali assoluti di sci, categoria azzurri, allo Sci Val Gardena. La maggiore manifestazione nazionale si svolgerà, quindi, a Selva di Val Gardena, ottimamente attrezzata per poter ospitare il grande eccezionale raduno dei «fuori classe» dello sci, nella terza decade di febbraio, vale a dire dopo la disputa dei campionati del mondo di Cortina e della settimana internazionale di Garmisch alla quale parteciperà al completo la rappresentativa azzurra.

Selva di Val Gardena sarà così teatro delle due maggiori riunioni internazionali e nazionali della stagione; i Littoriali maschili e i campionati azzurri.

In vista dei campionati mondiali La preparazione preatletica delle sciatrici azzurre

ROMA, 7

In questi giorni si è concluso con risultato lusinghiero il corso preatletico all'Abetone per le sciatrici abetonesi candidate per la formazione della rappresentativa nazionale ai Campionati del Mondo di sci che avranno luogo a Cortina d'Ampezzo dall'1 al 10 febbraio 1941-XIX. Al cadere delle prime nevi le atlete, fra cui figurano i nomi più noti, si porteranno a Cortina per l'inizio degli allenamenti sui percorsi delle gare.

Una bolla di sapone

La Triestina non si è mai sognata di riavere Umer

La Segreteria dell'Unione Sportiva Triestina smentisce nel modo più categorico, perchè non corrispondente al vero la notizia — comparsa su un giornale veneziano — che i dirigenti della Società abbiano chiesto alla S. S. Ponziana, la cessione del giocatore Egidio Umer, messo in libertà alla fine dello scorso campionato ed ora alle dipendenze del suddetto Sodalizio.

L'U. S. T. ci prega ancora di rilevare che telefonate anonime o comunque da parte di persone non facenti parte del Consiglio o della direzione tecnica della società, non potevano in alcun modo autorizzare chichesia alla diffusione di una notizia, che la stessa S. S. Ponziana, alla cui fonte gli informatori sembrava avessero attinto, si è sentita in dovere di smentire.

Meglio tardi che mai!

Per Triestina-Fiorentina

Le formazioni delle squadre ormai definite

Oggi la Triestina, con una riunione d'allenamento basata su esercizi atletici, ultimerà la sua preparazione per l'incontro con la Fiorentina, numero uno del campionato. Intanto viene segnalato che tutti i giuocatori, Cergoli compreso, stanno ottimamente, onde la formazione potrà disporre tutti gli uomini migliori, tanto più che Grezar, avendo ultimate le due settimane di squalifica, sarà certamente della partita.

Sullo schieramento delle alabarde non vi sono dunque dubbi e sarà il seguente: Striuli; Simontacchi e Loschi; Salar, Rancilio e Grezar; Tosolini, De Filippis, Cergoli, Trevisan e Tagliasacchi. E non vi sono dubbi sulla formazione della Fiorentina che non ha mai cambiato durante cinque settimane, avendo sempre utilizzato i medesimi giuocatori. I viola dunque, salvo mutamenti dell'ultima ora che potrebbero essere dovuti a cause imprevedibili, saranno in campo nello schieramento: Griffanti; Gaigherle e Piccardi; Ellena, Bigogno e Poggi; Menti, Valcareggi, Di Benedetti, Baldini e Degano.

Il grande confronto, che avrà inizio alle 15.30, sarà preceduto da una partita di prima divisione.

Weiss conserva il titolo germanico dei pesi piuma

BERLINO, 7

(C. E.) Nel corso della grande riunione internazionale svoltasi alla Deutschlandhalle di Berlino, il viennese Ernesto Weiss, ex detentore del titolo europeo dei pesi piuma, è riuscito a difendere il campionato germanico della stessa categoria, battendo nettamente ai punti il connazionale Bernhard.

—Durante la stessa manifestazione si è avuto un interessante incontro fra l'astro nascente del pugilato tedesco Geidler e il campione svedese Anderson. Facendo appello a tutte le energie giovanili, Seidler è riuscito a piegare l'avversario nelle due ultime riprese ed a riportare ancora un'affermazione. Come si ricorderà, anche Casadei venne piegato dal giovane campione tedesco per fuori combattimento.

Rocco ha firmato ieri per l'A.C.F. Padova

Il debutto a domenica

PADOVA, 7

Negli ambienti calcistici locali circolava da alcuni giorni e con una certa insistenza la voce di un probabile ingaggio da parte dell'A. C. F. Padova del giocatore triestino Nereo Rocco, attualmente libero da ogni impegno con l'A. C. Napoli e con l'Unione Sportiva Triestina. Assunte informazioni presso la Direzione della società bianco-rossa, la notizia non ci è stata smentita e per quanto non ci sia stata ufficialmente confermata abbiamo ragione di credere che le trattative siano a buon punto e che una conclusione possa essere raggiunta in giornata. Rocco infatti è partito da Padova nelle prime ore della sera, dopo aver avuto un lungo colloquio con un dirigente del Padova.

Per quanto giuntaci a notte già inoltrata, la notizia ha avuto una immediata conferma da parte di Rocco, al quale il prolungato trillo del telefono ha interrotto il sonno. Con la solita cordialità Nereo ci ha infatti comunicato di aver raggiunto il pieno accordo con il Padova e di aver definito le trattative nella serata di ieri. Se la F. I. G. C. gli concederà il richiesto nulla osta, Rocco, al quale verrà affidato il ruolo di interno sinistro, si schiererà già domenica con i suoi nuovi compagni nella partita che essi sosterranno con il Vicenza.

Un torneo di tiro a segno per dopolavoristi organizzato dal Dopolavoro Ferroviario

Il Dopolavoro provinciale ha indetto un torneo di tiro a segno per dopolavoristi, affidandone la organizzazione al Dopolavoro Ferroviario di Trieste.

La interessantissima competizione, alla quale prenderanno parte le migliori squadre di tiratori ed i più noti fucilieri del Dopolavoro cittadini, avrà inizio entro la prima quindicina del prossimo dicembre e si svolgerà nella sede del Dopolavoro Ferroviario I vincitori ed i classificati del torneo concorreranno a formare tanto le squadre per il tiro con il fucile Modello 91 nelle gare che si svolgeranno al Poligono di Villa Opicina, quanto la rappresentativa provinciale che parteciperà alle manifestazioni di tiro a segno dopolavoristiche di carattere nazionale.

Al torneo organizzato dal Dopolavoro provinciale, le cui prove di tiro verranno effettuate con moschetto «Berretta», possono partecipare tutti indistintamente i dopolavoristi in possesso della tessera O.N.D. per l'anno XIX o per l'anno XVIII. Le iscrizioni vanno presentate, per tramite del proprio Dopolavoro, al sodalizio organizzatore.

Allo scopo di facilitare gli allenamenti dei concorrenti, il Dopolavoro Ferroviario di Trieste mette a disposizione dei dopolavoristi il locale attrezzato per il tiro a segno della sua sede di Piazza Vittorio Veneto 1, tutti i sabato dalle 15 alle 18 e le domeniche dalle 10 alle 12.30. Nella sede stessa i dopolavoristi potranno acquistare, per gli allenamenti, al prezzo di lire 1.10, le bustine contenenti 10 cartucce, mentre i fucili ed i bersagli saranno messi gratuitamente a loro disposizione.

A Stoccolma, l'incontro internazionale di tennis fra la rappresentativa svedese e quella danese è stato vinto — secondo quanto informa l'Agenzia «Centraleuropa» — dalla Svezia per tre vittorie contro due.

Si è svolto a Osaka il secondo incontro di tennis fra la rappresentativa tedesca e quella giapponese, che si è risolto con una netta vittoria germanica per 4 a 1. L'unica sconfitta tedesca è stata subita da Giess contro Naharakara.

La Giornata ciclistica d...

La squadra azz... per l'incontro con la Ge...

RO...

Domenica 17 corr. si sv... Berlino l'incontro di rivin... lia-Germania della «Giorn... l'Asse». La rappresentativ... ra, che partirà martedì p... alla volta di Berlino, sarà c... dei seguenti corridori: Be... Astolfi per la velocità pro... sti; Coppi per l'inseguimen... fessionisti; Olmo, Bovet e G... per la gara dietro motori; ... chi e Nervi per la veloci... tanti; Guglielmetti, Bion... gi e Celso Marini per l'inse... to a squadre dilettanti.

Magni attacch... il primato di Sapon...

MILA...

Fiorenzo Magni, il qua... stra di essere ritornato i... zioni di forma smagliant... tenzione di attaccarsi p... mente al Velodromo Vigo... primato dei 100 km. con... recentemente dal romano... ne Saponetti.

Olmo mezzofondist...

Favorevoli impres... dei tecnici ciclisti be...

BERLI...

(C. E.) Nella riunione c... disputatasi in questi gio... Deutschlandhalle di Berlino... quale hanno partecipato i... velocisti italiani, tedeschi... si, il nuovo campione ita... mezzofondo, Olmo, ha avu... sione di misurarsi sulla... pista berlinese con gli as... schi, vale a dire con i... mezzofondisti del mondo.

L'ex primatista mondiale... — scrivono i giornali local... essendosi classificato al t... sto, ha fornito una prova b... poichè ha lasciato sulla sua... fortissimo Stack, che sul... della Deutschlandhalle è c... to imbattibile. La gara, c... di tre prove per un totale d... lometri è stata vinta, come... dall'ex campione del mondo... Lohmann, seguito da Wen...

Per uno stile migl...

Istruttori e vogat... ad un corso di perfezion...

ROM...

Il 15 novembre avrà i... corso per gli istruttori di v... tegrativo di quello già s... scorso anno con la partec... ad esso anche di diversi v... di punta attualmente in a... cui saranno rivolte partico... re per migliorarne e perfe... lo stile e il rendimento.

Nella Sezione propa...

Partite ed orari per do...

Il Direttorio provinciale d... ste della Sezione Propag... munica:

Omologazioni. In base a... menti ufficiali si omologan... guenti gare disputate il 3... te: Ilva-Caffè Venier 7-1... Venier 5-1.

Punizioni. Dalle risulta... referti arbitrali e dai rapp... commissari di campo si st... no i seguenti provvedimen... plinari: a) espulsi: Cubi... (Venier 197.828) squalificat... to il 18 novembre c. m.; b)... espulsi: Salvini Primo (... Venier 197.889) viene sosp... ogni attività in attesa dei... dimenti che il Direttorio... prenderà a suo riguardo;... drea Giorgio (Venier 197.8...) ... lificato a tutto 9 dicemb... per comportamento ol... verso l'arbitro e giuoco vi... pericoloso. c) Dirigenti: S... sce al dirigente del G. S... sig. Della Vela Manlio p... sul terreno di giuoco, pe... senso di responsabilità in... denza alla carica di cui... *Provvedimenti disciplin...* il comportamento antispor... nuto nei confronti dell'ar... rante la gara Crda-Venie... chiama il giuocatore S... Antonio (Ilva) scanso... provvedimenti.

Orari e gare di domenic... vembre 1940-XIX. Ponzia... ti, campo Ponziana, ore 1... geste - Sezione Calcio Dis... campo Ponziana, ore 9; L... Ponziana, campo «A. Vis... re 9; Acegat - Leonida, c... Visintin», ore 11.

S. S. Ponziana. Oggi, dal... avrà luogo l'allenamento p... to ieri. Tutti i giocatori d... trovarsi in campo puntu... per quell'ora.

CURA TEMPEST...

E' importante curare su... affezioni pruriginose della... specialmente l'eczema, per... so diventano croniche e fac... ritornano. L'Unguento F... ma l'irritazione e aiuta a... la pelle infiammata. E' il... perfetto rimedio per le aff... Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C... go, Milano (6/44). Fabbr... Italia.
(Aut. Pref. Milano, n. 54227/19...)

Regolarissimo funziona... del servizio "Posta A...

Dovete spedire abitualmen... via eccezionale, corrisponde... genti? Imitate le persone d... quali ormai si servono della... Aerea», soddisfatte della r... assoluta del servizio e della... rabile sua celerità. Ma non... cate di scrivere sulla busta... sibile, le parole: «Per via... o, se la lettera sia indiriz... stero, «Par Avion». Potrete... carla in qualsiasi cassetta... La sopratassa aerea per... spondenze dirette in Italia... neso e Libia è di L. 0.50 og... o frazione, per le lettere, c... vaglia. La sopratassa per... genere di corrispondenze d... Africa Orientale Italiana è... ogni 5 gr. per le lettere e c... Per le sopratasse relative... spondenze dirette in Paesi... ri rivolgersi agli uffici po...

80-44 è il numero del t... dell'Unione Pubblicità I... S. A. - Trieste

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

La neutralità sovietica

Mosca non si presta ai sotterfugi britannici - Sintomatiche parole della "Börsen Zeitung,,

BERLINO, 7

I giornali mettono in grande rilievo i successi riportati dalla marina da guerra e dall'aviazione tedesca nel conflitto commerciale contro l'Inghilterra osservando che gli argomenti trattati nel Bollettino militare di ieri sono ben più validi di quelli che Churchill è solito blaterare alla radio. Si pone in rilievo cioè che fino ad oggi è stato affondato assai più di un terzo del totale della flotta mercantile britannica registrata all'inizio della guerra.

Un tasto delicato

Carlo Megerle occupandosi stamane sulla *Börsen Zeitung* della sibillina frase pronunciata da Churchill in merito alla situazione dell'Irlanda rileva come dopo il nuovo fiasco greco la cui portata comincia appena ora a delinearsi in tutta la sua gravità, il Primo Ministro britannico si sia improvvisamente rivolto all'Irlanda ed osserva che l'argomento tirato in ballo così a sproposito ai Comuni ha destato una penosa meraviglia anche tra gli ascoltatori meglio disposti. Il giornalista conclude osservando che il tema toccato in questo momento da Churchill se da una parte gli serve come diversivo agli «affari» di Grecia, dall'altra può suscitare una nuova serie di guai.

Nell'annuale della Rivoluzione, Kalinin ha potuto fare un bilancio assai brillante dei successi ottenuti dall'Unione sovietica, che ha riacquistato nell'annata buona parte dei territori perduti in seguito all'altra guerra: qualche discreta fetta della Finlandia, tutti gli Stati baltici, un bel pezzo di Polonia, la Bessarabia con qualche cosetta in più sono rientrate nelle immense frontiere dello Stato sovietico al quale la politica della neutralità ha indubbiamente fruttato vantaggi e ingrandimenti territoriali cospicui. Mosca non abbandonerà questa sua politica di rigorosa neutralità, ha dichiarato Kalinin; ma questo non significa affatto che l'Unione sovietica si disinteressi della situazione internazionale e dei suoi sviluppi. L'Unione sovietica non può e non vuole essere un indifferente osservatore dei grandi rivolgimenti che vanno verificandosi in Europa e che non mancheranno di riflettersi nel mondo.

Il discorso dell'alto dignitario sovietico è stato anche nella forma ispirato ad un principio di rigorosa neutralità. Neppure la più piccola puntata polemica. Però Kalinin ha voluto riaffermare i diritti dell'Unione sovietica nel campo dei traffici marittimi, ciò che significa, secondo l'opinione berlinese, malumore contro l'Inghilterra, tuttavia non nominata.

I rapporti anglo-russi

I rapporti anglo-russi offrono per altro ancora una volta occasione a questi politici di spargere un po' di sale su una delle piaghe più dolorose della politica britannica. Rispondendo a una interrogazione rivoltagli ai Comuni sulle relazioni con l'Unione sovietica, Lord Halifax ha risposto con tono dimesso che l'Ambasciatore di S. M. Britannica continua a fare del suo meglio per migliorarle. Pensa forse Sir Stafford Cripps che a lungo andare i suoi tenaci sforzi approderanno a qualche risultato un po' più lusinghiero che quello che non siano state finora le umiliazioni e le partacce subite da parte dei governanti sovietici? Pare di sì. Ma a Londra sembra non si voglia capire che un ostacolo insormontabile divide l'Impero britannico dall'Unione sovietica. Londra infatti si è impegnata, insieme con gli Stati Uniti, a non riconoscere alcun mutamento dello «statu quo» che sia stato determinato, a suo esclusivo giudizio, dalla forza o dalla minaccia di ricorrere alla forza. Londra rifiuta insomma in linea di principio di passare lo spolverino sugli ingenti ingrandimenti territoriale che proprio oggi Kalinin ha esaltato e giustamente come maggior successo dell'anno.

Butler ha un bel dire ai Comuni che il sequestro operato dall'Inghilterra di 24 navi appartenenti agli Stati baltici è di natura tecnica. Mosca, è chiaro, vi ravvisa una questione di ordine capitale come di natura fondamentare è il blocco dei crediti baltici in Inghilterra. L'Inghilterra è dunque in una situazione quanto mai spinosa. Se si decidesse ad abbandonare il suo attuale punto di vista, si liquiderebbe nel senso che non potrebbe più richiamarsi ad alcuna ragione morale per negare il riconoscimento di altri mutamenti territoriali avvenuti in Europa. Inoltre è evidente che gli Stati Uniti non le consentirebbero una simile decisione; e se poi Londra volesse prendersela a dispetto di Washington, rischierebbe di compromettere l'appoggio e l'aiuto americano senza neppure essere sicura di avere altrove un compenso.

E' vero, come nota la *Börsen Zeitung*, che l'ipocrisia britannica sarebbe pur sempre capace di trovare una formula che salvi capra e cavoli, cioè aggiudicare all'Unione sovietica i territori acquisiti e non compromettere il principio del non riconoscimento; ma è Mosca che non si presta a questi sotterfugi e mezze misure. Mosca vuole il nero sul bianco, vuole una situazione chiaramente definita, tanto più che come si diceva, dietro l'Inghilterra ci sono gli Stati Uniti. Bisogna dunque che Londra si rassegni a vedere che le cose nell'Unione sovietica non prendono la piega desiderata anzi, dice la *Börsen Zeitung*, che ne prendano una che non si vorrebbe affatto.

Qualcuno vuol vedere stasera in queste parole dell'organo ufficioso della Wilhelmstrasse un primo discreto accenno a qualche nuovo elemento concernente la politica russa, alla quale, pur restando neutrale come ha riaffermato Kalinin, si aprono ancora delle vantaggiose possibilità in funzione dell'evolversi della situazione.

Intanto la guerra prosegue implacabile nei cieli e sui mari. Gli obiettivi militari dell'isola continuano ad essere martellati dai bombardieri germanici.

MASSIMO CAPUTO

Churchill alla ricerca di una seconda linea

Le elezioni americane sono terminate, e Roosevelt ha trionfato. Ciò che era stato negato al grande Washington e all'eroe della guerra di successione, Grant, è stato accordato a Franklin Roosevelt, cosicchè per la terza volta egli ridiventa Presidente della Repubblica americana. I risultati di queste elezioni poco o nulla interessano l'Italia. Noi non abbiamo l'abitudine di ficcare il naso in casa d'altri e non abbiamo certo pretese di dettare legge oltre Atlantico: tutto ciò che domandiamo è, al contrario, che gli americani facciano lo stesso con noi e che lascino all'Europa il compito della sua trasformazione e della sua rigenerazione.

Non si può tuttavia non osservare in primo luogo che la lotta fra Roosevelt e Willkie è stata così accanita che Roosevelt non ha ottenuto che un numero di voti notevolmente inferiore a quello delle due elezioni precedenti, e in secondo luogo che sia l'uno o l'altro dei candidati, anzi soprattutto Roosevelt, hanno sentito la necessità all'ultimo momento di insistere sulla promessa che il popolo americano sarà tenuto lontano dalla guerra e che nemmeno un solo soldato attraverserà l'Atlantico per combattere. Queste promesse sono importanti soprattutto perchè sfatano completamente l'insinuazione britannica che le elezioni di Roosevelt fossero imperniate sulla politica estera degli Stati Uniti e che ad esse si debba quindi attribuire un notevole significato internazionale.

Ciò non toglie che Churchill, intrigante e cocciuto, cercherà di sfruttare a modo suo anche le elezioni americane e intensificherà negli Stati Uniti la propaganda tendente a trasformare la benevola neutralità in aperto conflitto. La tattica rimane e rimarrà fino all'ultimo la stessa, quella cioè di estendere il conflitto e di far divampare il mondo intero nella speranza che, così facendo, l'Impero britannico si salvi ancora dal suo fatale destino. Poichè il piccolo incendio greco che l'Inghilterra è riuscita ad accendere è stato rapidamente circoscritto dall'Italia e sarà rapidamente spento, Churchill cerca altri campi d'azione ed altri popoli sui quali scaricare il pesante fardello della sua responsabilità.

Mentre si prepara ad ottenere l'intervento americano, eccolo rivolgersi minaccioso contro l'Irlanda di De Valera, accusata di avere, con la sua neutralità, posto un peso sulle spalle britanniche che queste non avrebbero mai dovuto essere chiamate a sopportare. Nell'Irlanda bastonata e martoriata, perseguitata e calpestata, Churchill spera di trovare una seconda Grecia: la difesa dell'Inghilterra diviene sempre più difficile e poichè la prima linea è caduta con l'assoluta impotenza di arrestare l'invasione aerea tedesca, occorre ripiegare sopra una seconda linea e questa, come insegna la geografia, non può essere costituita che dall'Irlanda.

I porti irlandesi, le coste dell'isola di Erinni sono oggetto dell'ultima cupidigia dei plutocrati di Londra. Battersi sul suolo di Irlanda e con la pelle dei disgraziati irlandesi è l'ultimo sogno della cricca criminale che fa capo a Churchill. Tutti i mezzi di seduzione e di minaccia saranno messi in azione per ottenere lo scopo tal quale si è fatto in Grecia. Già si fa chiedere da qualche compare dei Comuni all'Irlanda di «riesaminare il suo atteggiamento» e già si fanno parlare gli organi laburisti sull'interesse che avrebbe l'Irlanda a non separare la sua causa da quella dell'Inghilterra.

Quando le seduzioni e gli approcci diplomatici non basteranno più, Churchill ricorrerà alle minacce, e la piccola Irlanda dovrà decidersi a combattere o lasciarsi ingoiare. Ma l'Irlanda non è la Grecia e De Valera non è un Metaxas. Churchill se ne accorgerà se tenterà di passare dalle minaccie all'azione, tanto più che le due Potenze dell'Asse navigano ormai liberamente in quei mari che furono fino a ieri una riserva esclusiva della flotta britannica. Non rimarrebbero certamente inoperose se, in un disperato tentativo di trovare una seconda linea di difesa, Londra cercasse di costruirsela di forza sacrificando l'isola verde, tutta intrisa ancora di sangue delle vittime dell'oppressione britannica.

MARIO PETTINATI

I rottami di guerra dell'Armata francese utilizzati dai Tedeschi: uno dei tanti treni diretti in Germania

I serrati tentativi inglesi

di trascinare in guerra la Jugoslavia

frustrati con la liquidazione del Gen. Nedic

BELGRADO, 7

(G. T.) Le dimissioni del Ministro Nedic da Ministro delle Forze Armate jugoslave è il più sensazionale avvenimento accaduto in Jugoslavia dallo scoppio della guerra, ma è soprattutto l'avvenimento che risolve una situazione divenuta nelle ultime settimane incerta e ambigua.

Foschi retroscena

Nedic, senza essere l'uomo dell'Inghilterra, favoriva e incoraggiava, forse suo malgrado, l'allarmismo antitaliano e antitedesco suggerito dalla propaganda inglese. Ingentissime spese erano costate la sua mobilitazione parziale e somme fortissime erano state votate per rafforzare le fortificazioni.

La sua altissima personalità dava credito crescente al suo atteggiamento sostanzialmente sfavorevole alle Potenze dell'Asse. La sua influenza era così grande e minacciava di divenire così nefasta, che le accanite lotte di Gabinetto che indebolivano l'azione del Governo Zvetkovic avevano la loro prima origine nella lotta di indirizzo e di opinione formatasi intorno alle inclinazioni e alla personalità del Generale Nedic.

Il conflitto italo-greco aveva provocato vivissima agitazione nelle più alte sfere del Ministero della Guerra, agitazioni che, trapelando nel Paese, fecero sembrare molto vicini i momenti di estreme e avventate decisioni. La stessa decisione governativa rifletteva, come vi segnalammo allora, la grande ombra di questa agitazione. Solo l'intervento di un altissimo fattore, ci si fa rilevare, impedì dieci giorni or sono una presa di posizione che avrebbe probabilmente turbato grandemente i rapporti fra la Jugoslavia e l'Italia.

Il bombardamento di Bitoli o Monastir da parte di aerei sconosciuti disetò improvvisamente la tensione fra il Generale Nedic e i poteri responsabili. Gravissime misure, come l'ordine di mobilitazione generale erano state già da lui proposte. Il traffico delle mercanzie sulle ferrovie dirette alla Serbia del sud e alla frontiera albanese era già stato sospeso.

Nel corso di un Consiglio di Gabinetto durato l'intera notte e parte della mattina, Nedic e i suoi sostenitori dovevano cedere di fronte ai sostenitori del buon senso e della neutralità vigile dei reali interessi jugoslavi.

Lo smacco subito indirettamente dall'Inghilterra che ha sempre sperato in un radicale cambiamento di rapporti fra le Potenze dell'Asse e la Jugoslavia, poichè faceva calcolo principale sulla riluttanza del Generale Nedic a seguire il Governo sulla strada della sincera e operosa collaborazione, è enorme. L'estrema possibilità di trascinare la Jugoslavia nel conflitto e colpire alle spalle le Potenze dell'Asse le si è spuntata tra le mani.

Il Paese rassicurato

Il tentativo di Bitoli, inquadrato in questa situazione, acquista così la sua reale paternità, come del resto nessuno mai ne ha dubitato fin dal primo momento. Non per nulla del resto l'Inghilterra faceva sventolare le bandiere jugoslave nel corteo di dimostranti e di sbirraglia mandato ad assaltare le sedi consolari italiane in Grecia; non per nulla gli agenti inglesi a Belgrado affermavano e scrivevano che «fatalmente la Jugoslavia si troverà fra poco a dover lottare per la sua esistenza contro le Potenze dell'Asse» e infine, non certo a caso, la propaganda britannica assicurava alla Grecia l'imminente aiuto jugoslavo ed eccitava contemporaneamente le folle jugoslave «a difendere i diritti del loro Paese su Salonicco contro le pretese italiane».

L'Inghilterra del resto ha già accusao il colpo e fa dire alla sua Agenzia che il nuovo Ministro della Guerra Generale Pesic non godrà mai del prestigio e della simpatia popolare godute da Nesic.

I circoli competenti jugoslavi, poco curandosi di queste rivelatrici esplosioni di malumore, fanno rilevare che il fondatore del moderno e solido armamento jugoslavo gode di un prestigio dimostrato se non altro dal fatto che in un momento così grave e drammatico la scelta del Principe e del suo Governo è caduta immediatamente su di lui.

Tutto il Paese è oggi rassicurato poichè è noto che il Generale Pesic intende collaborare con il Gabinetto Zvetkovic nello spirito della dichiarazione di Zagabria, la quale come si ricorderà affermava l'interesse, la necessità e la volontà jugoslava di stringere con le due grandi Potenze confinanti i più confidenti e cordiali rapporti.

Tutte le correnti anglo-massoniche, ancora vive in questo Paese, ricevono nello stesso momento un colpo mortale. La vita politica non ne beneficierà certamente. La via è ora aperta per la realizzazione del programma enunciato da Zvetkovic e da Macek, ma soprattutto è aperta la via ad una collaborazione feconda e fiduciosa fra l'Italia e la Jugoslavia. Ci sono in questo Paese tendenze nuove sorte appunto nelle ultime settimane come reazione a imminenti pericoli che passando sul Paese, intendono dare un valore reale e duraturo allo spirito e alla lettera del Patto di Belgrado voluto da Ciano e alle dichiarazioni di amicizia per le Potenze dell'Asse fatte dagli uomini politici jugoslavi.

Il Generale Pietro Pesic è nato il 9 ottobre 1871 a Nisc. Terminò brillantemente nel 1892 l'Accademia militare e nel 1900 la scuola di guerra. Per otto anni fu professore all'Accademia militare. Per dieci anni tenne la carica di Capo di Stato Maggiore e per circa due anni quella di Ministro della Guerra e della Marina, dal 1922 al 1924. Nel 1912 Pasic conferì al Generale Pesic l'incarico di concludere una alleanza con il Montenegro nella guerra contro i turchi e nel 1913 una convenzione militare con i greci nella successiva guerra contro i bulgari.

Durante la grande guerra il Generale Pesic fu da principio Capo dello Stato Maggiore dell'Esercito del Montenegro e dopo l'occupazione di questo Paese, capo aggiunto del grande Stato Maggiore dell'Esercito serbo, carica che tenne fino alla fine della guerra. Egli effettuò la smobilitazione dell'Esercito serbo e redisse i piani per l'organizzazione e la formazione dell'Esercito del Regno di Jugoslavia. Egli è al tempo stesso uno scrittore militare assai rinomato. Ha pubblicato infatti numerose opere sulle guerre balcaniche e sulla grande guerra nella quale ha esposto il compito svolto daglie eserciti serbi. Nel 1939 egli venne nominato senatore. Uscito dall'Esercito egli fu per qualche tempo Ministro plenipotenziario di Jugoslavia all'estero.

La botta accusata da Londra

LISBONA, 7

La notizia che il Ministro della Guerra jugoslavo, Generale Nedic, ha rassegnato le sue dimissioni ed è stato prontamente sostituito dal senatore Generale Petar T. Pesic, ha suscitato sorpresa e malumore in Inghilterra, ove il Nedic era considerato come persona particolarmente tenera per le plutocrazie ed avente qualche velleità guerrafondaia.

Naturalmente Londra maschera la propria sorpresa ed il proprio malumore attribuendoli agli ambienti jugoslavi. Così la Reuter *nel dare l'annuncio dell'avvenuto cambiamento ministeriale insinua che esso potrà avere delle serie ripercussioni in Jugoslavia, mentre Radio Londra, per conto suo, dice che le dimissioni di Nedic «hanno causato sorpresa», senza specificare se tale sorpresa sia stata causata a Belgrado ovvero a Londra, che vede oramai sistematicamente fallire i suoi tentativi di intorbidare le acque della politica interna dei Paesi balcanici.*

La Bulgaria vigile

sui tentativi di complicare la situazione balcanica

SOFIA, 7

I giornali rilevano che il Governo bulgaro segue con vigile attenzione lo sviluppo della situazione nella Penisola balcanica e i tentativi che l'Inghilterra sta facendo per creare complicazioni tra gli Stati balcanici in rapporto all'attuale conflitto italo-greco.

Una turpe insinuazione

Tali tentativi, perfettamente conosciuti dall'opinione pubblica, vengono denunciati dai giornali, i quali osservano come in essi faccia parte la turpe insinuazione del bombardamento di Monastir da parte di apparecchi italiani. L'ufficioso *Dnes*, facendo allusione alle minaccie ed alle lusinghe di cui è oggetto la Bulgaria da parte di certi Stati balcanici che ancora non hanno compreso quanto sia nefasta l'amicizia dell'Inghilterra, scrive tra l'altro: «La Bulgaria non ha nulla da temere perchè non detiene terre altrui. Essa non desidera altro che una pace giusta e per questa pace veglia sentinella attenta, con gli occhi fissi verso l'avvenire per il quale tutti i bulgari sono disposti, a ogni momento, a sacrificare anche la vita».

Lo *Zora* ricorda la politica di oppressione svolta dal Governo di Atene ai danni delle minoranze viventi in Grecia dopo aver messo in rilievo le manifestazioni di giubilo con cui le popolazioni oppresse in territorio ellenico accolgono oggi le vittoriose truppe italiane, il giornale rileva che nel regime di terrore instaurato da Metaxas non era nemmeno permesso ai Bulgari residenti nella Tracia di corrispondere con i loro parenti residenti all'estero se non in lingua greca, mentre la maggior parte di essi non conoscevano che la madre lingua bulgara.

Tutti i giornali continuano a dare ampio spazio e grande rilievo tipografico alle notizie sullo svolgimento delle operazioni militari italiane nonostante tutte le grandi difficoltà opposte dal terreno e dal clima. Il *Vecer*, in un articolo dedicato al settore balcanico scrive che l'azione preventiva dell'Italia contro la Grecia è perfettamente comprensibile e pienamente giustificata.

Misure contro gli ebrei

Il Ministro degli Interni, Zabromiki ha presentato all'Assemblea nazionale un progetto di legge per la difesa dello Stato. Il primo articolo del progetto considera illegali le organizzazioni segrete aiutate materialmente o ideologicamente da stranieri. Questo articolo è principalmente diretto contro la massoneria. L'articolo secondo, invece, riguarda gli ebrei. Vengono considerati tali i figli di padre ebraico. Gli ebrei sono esclusi dalle amministrazioni statali, municipali e pubbliche, non possono prestare servizio militare, nè possedere proprietà immobiliari. Il terzo articolo infine, comprende sanzioni severissime contro la propaganda antinazionale.

Queste nuove misure hanno suscitato vivo interesse in Bulgaria ove, per la prima volta, è stata sollevata legalmente la questione ebraica. La comunità ebraica della Bulgaria comprende 50.000 persone, su una popolazione totale di 6 milioni di Bulgari.

Le truppe tedesche in Romania

e una categorica smentita di Bucarest

BUCAREST, 7

Il Governo romeno smentisce nel modo più categorico la notizia radiodiffusa da alcune stazioni straniere secondo cui truppe tedesche continuano ad arrivare giornalmente in Romania. Viene precisato a questo riguardo che il numero delle truppe tedesche che trovansi nel Paese non sorpassa e non sorpasserà quello stabilito tra il Governo romeno e quello del Reich con il recente accordo per la preparazione dell'Esercito romeno da parte di una missione militare germanica. Si annuncia inoltre che tra breve avranno inizio sul terreno le esercitazioni pratiche con il nuovo materiale di cui è stato fornito l'Esercito romeno.

Göbbels a colloquio con Hacha

PRAGA, 7

Il Ministro della Propaganda del Reich, dott. Göbbels, durante la seconda giornata di permanenza a Praga, si è recato dal Presidente del Protettorato di Boemia e Moravia, dott. Hacha, col quale si è intrattenuto lungamente.

Dalla Manica all'Atlantico: il blocco sempre più stretto

Quattro convogli britannici

attaccati dai bombardieri tedeschi

Continua l'azione di rappresaglia contro Londra e la posa delle mine davanti ai porti inglesi

BERLINO, 7

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Imponenti formazioni aeree hanno proseguito durante il giorno e specialmente nella notte gli attacchi di rappresaglia contro Londra bombardando efficacemente anche altri importanti obiettivi bellici. Sono scoppiati incendi nei magazzini e nei depositi di Southampton e in altre località dell'Inghilterra meridionale. Altri efficaci attacchi notturni sono stati diretti su Coventry, Birmingham e Liverpool. Negli aerodromi di Great Driffield, di Leeming e di Rhum sono state incendiate aviorimesse e ricoveri per la truppa mentre sono state ridotte al silenzio col tiro delle mitragliatrici le batterie contraeree.

A 500 km dall'Irlanda

Presso le coste della Manica i nostri caccia hanno abbattuto 9 apparecchi britannici. Le batterie costiere di lunga gittata hanno preso sotto il tiro il porto di Dover e alcune navi nemiche naviganti a sud-est del porto stesso. Una di tali navi è stata così gravemente colpita che ha dovuto interrompere la navigazione.

Nell'Atlantico, a circa 500 km. a occidente dell'Irlanda, alcuni bombardieri tedeschi hanno attaccato un convoglio nemico colpendo gravemente 3 vapori da carico di 6 mila tonnellate ciascuno. Si può contare sicuramente sulla perdita delle 3 unità.

A sud delle Orcadi è stato affondato con un colpo in pieno un vapore commerciale di 8000 tonn. ed un altro è stato gravemente danneggiato. Un terzo vapore trasporto è stato colpito da alcune bombe presso le coste orientali britanniche. Durante un attacco condotto contro il porto di Kinloch-Castle, sulla costa occidentale della Scozia, una grande nave mercantile è stata colpita da due bombe di grosso calibro. Sono stati pure incendiati magazzini di merci.

Anche ieri è continuata la posa delle mine davanti ai porti inglesi.

I bombardamenti notturni eseguiti dal nemico su territorio tedesco hanno provocato solo danni ai campi. La maggior parte delle bombe sono cadute, infatti, in aperta campagna. Solo in due casi il nemico ha attaccato impianti industriali danneggiando lievemente un complesso di caldaie ed un montacarico. Sono stati inoltre colpiti quartieri di abitazione per cui si lamentano diversi morti e feriti. Nella Germania occidentale è stato bombardato un ospedale chiaramente contraddistinto dalla croce rossa.

Ieri il nemico ha perduto complessivamente 9 apparecchi. 3 aerei tedeschi non hanno fatto ritorno.

Attacco inglese respinto

Nei circoli competenti si è saputo questa sera che durante la giornata l'aviazione germanica ha bombardato almeno 4 convoglio britannici, oltre che compiere le consuete incursioni diuturne sulla regione londinese, durante le quali tre apparecchi inglesi sono stati abbattuti con la perdita di uno tedesco.

A nord-est di Norwich un convoglio di sei navi è stato assalito e colpito: due piroscafi hanno sviluppato un incendio a bordo e un altro è stato centrato in pieno. Tutte le soprastrutture sono saltate in aria. Anche i rimanenti tre piroscafi sono stati raggiunti da bombe: particolarmente danneggiata è risultata una nave da carico di circa 6000 tonnellate.

Al largo di Harwich un piroscafo di 5000 tonnellate è stato raggiunto da due bombe di grosso calibro e posto in fiamme. Subito dopo ha cominciato a sbandare fortemente. A sud di Eeastborne un altro convoglio è stato disperso. Nell'estuario del Tamigi è stato colpito ripetutamente un incrociatore. Un piroscafo da 4000 tonnellate è stato affondato, uno di poco meno di 10.000 assai danneggiato a prua e un altro di 6000 raggiunto da bombe di medio calibro.

Nelle prime ore di stamane alcuni apparecchi inglesi hanno tentato di attaccare la Capitale del Reich. I piloti della R.A.F., visto il fuoco violento delle batterie della difesa antiaerea tedesca, hanno preferito invertire la rotta ed allontanarsi senza riuscire a lanciare neppure una bomba.

L'incubo degli affondamenti

terrorizza come lo spettro dell'invasione

STOCCOLMA, 7

(*B.*) L'azione italiana in Grecia continua ad occupare l'attenzione di tutta la stampa svedese, facendo quasi passare in secondo piano la rielezione di Roosevelt alla presidenza degli Stati Uniti d'America. I giornali riportano con grande rilievo tipografico le notizie *Reuter* che vorrebbero i greci vittoriosi su tutto il fronte. Perfino i collaboratori militari nei loro commenti sulla situazione in Grecia prendono per oro colato ogni parola dell'Agenzia inglese. Questi brillanti strateghi che sono tutti ufficiali superiori dell'esercito svedese, gli stessi che nel 1935 e sino all'aprile 1936 compiangevano contenti la sorte dei soldati italiani alla completa mercè delle turbe di Tafari, dimenticano completamente fatti e menzogne analoghi del tempo della campagna di Polonia e di quella di Norvegia. Solo qualche corrispondenza dall'estero e qualcuna anche da Londra dicono chiaramente come stanno le cose sulle montagne dell'Epiro.

La favola degli aiuti

Le *Nya Dagliga Allehanda* pubblicano stasera con particolare rilievo una corrispondenza dell'*United Press* dal fronte italo-greco secondo cui «le notizie divulgate all'estero di ribellioni in Albania mancano di ogni e qualsiasi fondamento». Durante tutto il mio viaggio — continua il corrispondente dell'*United Press* — lungo il fronte italo-greco, dalla costa di Corfù fino alla frontiera jugoslava, ho visto dappertutto i soldati italiani operare in territorio greco. Gli aiuti inglesi alla Grecia si fanno ancora attendere. Sinora essi hanno consistito in un credito di qualche milione di sterline da spendersi naturalmente in Inghilterra, in una commissione militare che risiede in Atene, in qualche aeroplano e alcuni piloti, pure di stanza ad Atene.

I greci stessi cominciano ad impazientirsi e vorrebbero gli aiuti inglesi con maggiore sollecitudine.

Anche il corrispondente del *Daily Mail* sostiene che lo Stato Maggiore greco ha nuovamente rivolto una preghiera alla Commissione militare inglese di Atene di inviare senza alcuna perdita di tempo degli aeroplani.

Il grave discorso

I giornali inglesi continuano a chiosare il discorso di Churchill. Il *News Chronicle* dice che è sintomatico il fatto che Churchill abbia raccolto il maggior numero di applausi quando ha parlato del bombardamento di città italiane.

Anche il *Daily Herald* prevede che il Parlamento appoggerà fortemente qualunque azione nel Mediterraneo. Il discorso di Churchill, specie per quanto riguarda il punto dei porti irlandesi sull'Atlantico, è stato accolto dal Governo di De Valera con un silenzio glaciale. L'*Irish Times* dice che Churchill si trova ora dinanzi a un dilemma che potrà portare gravi conseguenze.

L'*Afton Bladet* scrive che le perdite inglesi in navi sono oggi tre volte superiori alla capacità produttiva dei cantieri inglesi. Durante la guerra mondiale la base contro i sommergibili tedeschi era nel porto di Queenstown, che oggi Churchill vorrebbe avere a sua disposizione. Lo stesso giornale precisa che la continua diminuzione del tonnellaggio inglese è diventata un incubo per l'Inghilterra eguale a quello dell'invasione tedesca.

Gli ambienti parlamentari, dopo il discorso di Churchill, sono tutti d'accordo nel ritenere necessario che venga fatto qualche cosa per i porti irlandesi dell'Atlantico. Fra l'altro si prevede un'azione diplomatica su De Valera, via Stati Uniti, perchè il capo dell'Eire ha sempre avuto una particolare sensibilità per l'opinione pubblica di oltre Atlantico. Tali ambienti non vorrebbero che venisse usata la forza contro l'Eire e fanno la proposta di prendere in affitto alcuni porti atlantici irlandesi in cambio di vantaggi politici.

Il Governo irlandese ha da ieri proibito in modo assoluto l'esportazione del burro. Questa misura colpisce gravemente l'Inghilterra, che da sola assorbiva tutta la soproproduzione irlandese di burro.

Evasione in massa

I londinesi che per il loro lavoro sono obbligati a rimanere nella capitale, escogitano ogni giorno nuovi metodi per abbandonarla, sia pure solo di notte. Nelle campagne attorno a Londra si possono vedere migliaia e migliaia di automobili che portano a rimorchio una casetta che in altri tempi serviva per il campeggio estivo. Esse ora sono trasformate in abitazioni stabili. Le autovetture da campeggio sono addirittura triplicate di prezzo. Talune sono state vendute fino a 500 sterline, mentre nuove non ne costavano che 200.

In un rapporto presentato da diversi medici londinesi al Ministro dell'Igiene si constata che il soggiorno nei ricoveri antiaerei è dannoso alla salute dei bambini. Il dormire tutta la notte in locali malsani fa deperire lo stato fisico e morale dei bambini.

Le conseguenze della guerra

Un piano esaminato dal governo argentino per sanare l'economia interna

BUENOS AIRES, 7

Il Consiglio dei Ministri, riunito sotto la presidenza del Vicepresidente della Repubblica, Castillo, ha approvato il piano Pinedo, dal nome del Ministro delle Finanze, che lo ha elaborato, allo scopo di ovviare alle conseguenze sull'economia interna della paralisi del traffico internazionale in conseguenza della guerra europea.

Il piano consta di due parti: una riguarda le opere pubbliche da effettuare per assorbire la mano d'opera e dare attività a determinate industrie. Contemporaneamente sono previste altre iniziative allo scopo di potenziare il mercato interno sì che esso assorbisca quanto ora non è possibile esportare.

Il Ministro Pinedo ha esposto ai colleghi le difficoltà che l'economia argentina deve subire in conseguenza della guerra in Europa, la quale ha ridotto l'esportazione di carni a un minimo inferiore a qualsiasi precedente, ha svalutato i prodotti del suolo, ha accresciuto la disoccupazione e abbassato il tenore generale di vita della popolazione argentina.

L'altra parte del piano riguarda la riconquista dei capitali necessari al finanziamento dell'esecuzione di così complesso progetto. Essa avverrà sul mercato interno per la quasi totalità dei fondi necessari. *(United Press).*

Il ministro degli Esteri Matsuoka all'Ambasciata di Russia nel 23,o annuale della Rivoluzione

TOKIO, 7

Per la prima volta, da molti a questa parte, il Ministro degli Esteri giapponese è intervenuto alla celebrazione del 23.o anniversario della Rivoluzione sovietica, fatta nei locali dell'Ambasciata sovietica di Tokio. Il Ministro Matsuoka era accompagnato da altri membri del Gabinetto. Da oltre cinque anni una personalità di Governo o investita di cariche ufficiali nipponiche non metteva piede nella sede dell'Ambasciata sovietica.

Si sa inoltre che l'Ambasciatore giapponese a Berlino è intervenuto ad analoga manifestazione, svoltasi nell'Ambasciata sovietica della capitale tedesca. *(United Press).*

Il Cile afferma diritti sui territori dell'Antartide

SANTIAGO DEL CILE, 7

Il Governo ha emanato un decreto con cui il Cile afferma il suo diritto sul territorio dell'Antartide compreso fra il 53.o e 90.o grado di longitudine ovest. Il decreto cita i diritti accampati da altre Nazioni su parecchie zone dell'Antartide, e ricorda che gli Stati Uniti hanno informato due volte il Governo cileno che l'attività di esploratori americani era soltanto di natura scientifica. Lo stesso decreto fa rilevare che è stata accertata l'esistenza nell'Antartide di vasti giacimenti di carbone e che è pure possibile la presenza di depositi di petrolio e di oro. *(United Press).*

Franco alle esercitazioni della 13.a Divisione a Colmenar

MADRID, 7

Il Caudillo ha presenziato a Colmenar a manovre tattiche della 13.a Divisione comandata al Gen. Rada. Terminate le esercitazioni, il Caudillo ha visitato gli accampamenti ed ha assistito alla sfilata delle truppe al termine della quale gli ufficiali e soldati improvvisarono un'entusiastica dimostrazione al grido di «Franco, Franco, Franco, Arriba Espana».

Il Gen. Varela ispeziona le truppe di Tangeri

TANGERI, 7

Il Generale Varela è arrivato in aeroplano a Tetuan col suo seguito. La popolazione si è rovesciata nelle strade imbandierate per dare il suo saluto al Ministro della Guerra spagnolo. Il Gran Visir i membri del Governo marocchino e i capi dell'amministrazione spagnola erano a ricevere il Generale Varela che si è poi recato a visitare il Califfo col quale ha avuto un amichevole scambio di idee. In seguito il Generale si è recato dall'Alto Commissario spagnolo al Marocco ove gli era stato riservato un appartamento.

La misteriosa morte d'un giornalista francese

BERLINO, 7

L'esposizione della massoneria a Parigi è stata visitata finora da più di 600.000 persone. Una morte misteriosa ha trovato li giornalista francese Bouteloup che, in relazione con detta mostra si era assunto il compito di indagare sui misteri della massoneria. Bouteloupd aveva preso appuntamento il 24 ottobre con alcuni membri di quella associazione segreta che gli dovevano comunicare importanti notizie e consegnare dei documenti. Poco prima di questo appuntamento egli si recò presso una sua collega dove, durante il colloquio, morì improvvisamente. Poichè il giornalista aveva goduto fino all'ultimo momento di ottima salute, è stata ordinata l'autopsia della salma, non potendosi escludere la ipotesi di un delitto. Questa possibilità viene tenuta in seria considerazione anche perchè altri due membri del comitato di organizzazione della mostra sono stati fatti segno a minacce e a molestie. Uno di essi si è ammalato repentinamente dopo avere mangiato del prosciutto che gli era stato inviato in regalo; l'altro, rincasando, ha trovato appeso davanti alla porta della sua abitazione un pugnale, ciò che è nel sistema minatorio della massoneria.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente alla «Unione Pubbl. Italiana S. A.» Trieste, Via S. Pellico N. 4, telefono N. 80-44.

Dopo la rielezione di Roosevelt

Prossimo rimpasto della compagine governativa

Una dichiarazione di Hull sul significato antinterventista della votazione - L'impressione per il discorso di Churchill

WASHINGTON, 7

Dopo la rielezione di Roosevelt in questi ambienti si annuncia prossimo un rimpasto della compagine governativa. Il capo della Corte Suprema di giustizia, Hughes, che ha 79 anni, rassegnerebbe le dimissioni e verrebbe sostituito dall'attuale Ministro di Giustizia, Jackson, che lascierebbe il suo attuale Dicastero. L'attuale Procuratore generale Bidle rassegnerebbe anche egli le dimissioni. La Ministressa del Lavoro Perkins verrebbe sostituita da La Guardia che secondo alcuni assumerebbe invece il Dicastero della Difesa Nazionale. Inoltre Edward Flyng che ha diretto la campagna elettorale a favore di Roosevelt sarebbe nominato Ministro delle Poste.

I giornali, ad elezioni avvenute, insistono sulla necessità della più assoluta unione fra tutti gli americani nell'attuale momento internazionale. Il *Washington Post* dopo aver detto che il popolo americano ha dato a Roosevelt il voto di fiducia che insistentemente chiedeva, soggiunge che il Presidente commetterebbe un errore fatale ove considerasse la vittoria riportata come un successo personale o un mandato ad agire come meglio gli piaccia. E' opinione generale che alla rielezione di Roosevelt abbia contribuito la dichiarazione ripetutamente fatta dal Presidente anche nei giorni precedenti la votazione di voler mantenere gli Stati Uniti estranei ad ogni competizione bellica.

Il supremo dovere

Il Segretario di Stato Hull ha dichiarato oggi in un suo comunicato alla stampa che il popolo americano, terminata la lotta elettorale, continuerà nella strada fino ad ora percorsa in uno spirito di unità e di concordia. Hull ha soggiunto che ha un grande significato il fatto che la politica estera sino ad ora seguita ed i cui principii basilari — tra i quali è quello del non intervento degli Stati Uniti nelle guerre tra Paesi stranieri — sono stati appoggiati da entrambi i candidati alla Presidenza, abbia ottenuto con la votazione di martedì l'approvazione del Paese.

L'ex Presidente Hoover, dalla sua residenza di California, dopo la rielezione di Roosevelt, ha pubblicato una dichiarazione nella quale è detto testualmente:

«Il dovere supremo di tutti gli americani è oggi quello di collaborare con tutte le proprie forze al mantenimento degli Stati Uniti al di fuori di guerre straniere».

Il discorso di Churchill continua ad essere largamente commentato dalla stampa. L'impressione da esso prodotta è tutt'altro che buona e ad ogni modo, assai diversa da quella di altri discorsi, di ben altro tono, pronunciati dal Primo Ministro inglese. Il *New York Sun* interpreta le parole di Churchill come un invito agli Stati Uniti a cedere altre unità navali all'Inghilterra ed è quindi come una confessione delle enormi perdite di naviglio subite dalla Granbretagna, perdite che mettono ormai in grave pericolo lo stesso approvvigionamento del Paese. Il giornale dopo alcune considerazioni sulla situazione alimentare dell'Inghilterra, passa ad occuparsi del sistema seguito sino ad ora dalla propaganda inglese che si preoccupa solo di nascondere la verità e di far apparire agli occhi dei neutrali uno stato di cose ben diverso dalla realtà. Il *New York Sun* termina affermando che se l'Ammiragliato inglese vuole essere creduto deve cominciare a dire la verità e ammettere di aver perduto un tonnellaggio mercantile ben maggiore di quello confessato a denti stretti fino ad ora.

«Abbiamo appena cominciato»

Il Ministro del Tesoro, Morgenthau, ha annunciato che è intenzione del Governo di chiedere al Congresso all'inizio della prossima sezione dei lavori l'autorizzazione di tassare tutti i prestiti pubblici di futura emissione. Il provvedimento non avrà effetto retroattivo, cioè non colpirà i prestiti già assorbiti dal mercato. E' stato però fatto osservare che oltre due miliardi di dollari di prestiti governativi statali e locali verranno a scadere tra qualche mese e che difficilmente essi saranno rimborsati: tanto è vero che già si sta studiando la loro conversione, la quale verrà tassata. I nuovi proventi fiscali saranno destinati al finanziamento del programma di riarmo. Contemporaneamente il Ministro ha lasciato comprendere che sarà chiesto al Congresso di elevare il minimo tasso del debito pubblico degli attuali 45 a 60 o 65 miliardi di dollari. Morgenthau ha previsto che questa ultima cifra sarà raggiunta entro il 30 giugno 1942. Si è rifiutato di fornire indicazioni sui programmi di spese del prossimo quadriennio. Ma quanto al riarmo ha esclamato: «Abbiamo appena cominciato».

Gli scrutini delle elezioni dell'altro ieri stanno per essere ultimati. A tutta questa sera, Roosevelt aveva ottenuto 25.841.155 voti «popolari» contro 21.350.325 raccolti da Willkie. I voti elettorali del primo sono già saliti a 468 contro 63 avuti dal candidato repubblicano, che è risultato in maggioranza in soli nove Stati.

Rifiuto tedesco di salvacondotto per una nave americana

WASHINGTON, 7

Il Dipartimento di Stato ha reso noto che la Germania ha rifiutato il salvacondotto per un piroscafo americano impiegato per il rimpatrio di sudditi americani seguendo le rotte lungo la costa occidentale dell'Irlanda.

La Francia sarà divisa nuovamente per provincie

GINEVRA, 7

Viene comunicato da Vichy che il capo dello Stato francese Maresciallo Pétain è giunto stamane a Vichy di ritorno dal suo viaggio d'ispezione a Tolosa e a Montauban. Il Maresciallo è stato ricevuto alla stazione da tutti i membri del Governo e dalle autorità civili e militari.

Prima di partire da Tolosa, il Maresciallo Pétain ha assistito a una cerimonia dell'Accademia francese, durante la quale ha dichiarato in un breve discorso che in Francia verrà creato un sistema di provincie, invece che di dipartimenti. Verranno così fatte rivivere le provincie con la loro centenaria tradizione.

Solidarietà finno-svedese
Il Ministro dell'Istruzione di Svezia ad una celebrazione a Helsinki

HELSINKI, 7

La stampa rileva con compiacimento, considerandola un segno dei sentimenti di simpatica solidarietà che legano la Finlandia alla Svezia, la presenza ad Helsinki del Ministro dell'Istruzione svedese, Bagg per l'annuale della «festa svedese», che la popolazione finnica di lingua svedese celebra nell'anniversario della morte di Re Gustavo Adolfo II alla battaglia di Lutfen. *(Radio Stefani).*

Nuovo incontro finno-sovietico per la limitazione dei confini

HELSINKI, 7

E' partita una delegazione finlandese che si incontrerà ad Imatra con la delegazione sovietica per la determinazione dei nuovi confini tra la Finlandia e la U. R. S. S. Le due delegazioni procederanno al controllo dei documenti, delle carte e delle mappe relative ai lavori fino ad ora compiuti e che verranno poi trasmesse ai rispettivi Governi.

Una modifica alla legge della coscrizione messicana

CITTA' DEL MESSICO, 7

Il giornale *Universal Grafico* annuncia che la legge sul servizio militare obbligatorio pubblicata recentemente sarà modificata. L'età di coloro che saranno sottoposti agli obblighi militari sarà fissata a 20 anni anzichè a 18.

Le dimissioni del Ministro delle Finanze cileno

SANTIAGO DEL CILE, 7

Il Ministro delle Finanze Pedro Alfonso ha rassegnato le dimissioni, adducendo motivi di carattere personale. Probabilmente egli verrà sostituito con l'attuale Ministro degli Esteri Mora, al posto del quale verrebbe chiamato l'attuale Ambasciatore a Madrid, Bianchi. Pedro Alfonso verrà probabilmente nominato Ambasciatore a Londra. *(United Press).*

Il Nunzio di Spagna in udienza dal Pontefice

ROMA, 7

Il Pontefice ha ricevuto in privata udienza monsignor Cicognani, Nunzio apostolico in Spagna trattenendolo a colloquio per circa un'ora e mezza.

Il Papa riceverà 5000 iscritti all'Unione Cattolica maschile provenienti...

Una linea navale diretta Giappone-Indocina

ROMA, 7

I recenti avvenimenti in Estremo Oriente — informa l'«Agenzia del mare» — hanno indotto la Compagnia giapponese di navigazione «Osaka Shosen Kiaiska» a stabilire un collegamento diretto con l'Indocina.

La balorda propaganda inglese ridicolizzata dalla stampa brasiliana

RIO DE JANEIRO, 7

La *Gazeta de Noticias* stigmatizza aspramente la balorda propaganda inglese che vorrebbe far credere a pretesi successi greci e britannici. Bisogna riconoscere che la *Reuter*, a capo degli organismi di stampa della demoplutocrazia, sta dando quotidianamente l'assalto alla verità lanciando sempre notizie inventate travisate che però non riescono a sbarrare la strada alla verità.

Il Ministro di Romania a Berlino

BERLINO, 7

E' giunto a Berlino il nuovo rappresentante della Romania, Costantino Grecianu, che è stato accolto all'aerodromo di Tempelhof da un alto funzionario del Ministero degli Esteri in rappresentanza del Ministro von Ribbentrop.

Un bando del Duce sui Tribunali di guerra

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il bando del Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, Comandante delle truppe operanti su tutte le fronti, in data 29 ottobre 1940-XIX relativo alle modificazioni, all'ordinamento e alla procedura dei Tribunali militari di guerra.

Tra l'altro, il bando suddetto dispone che i Tribunali militari di guerra della seconda, della quarta, della sesta, della settima e relative sezioni, e dell'ottava Armata, sono soppressi a decorrere dal 31 dicembre 1940-XIX.

I reati commessi posteriormente al 31 ottobre 1940-XIX, che ai sensi del bando precedente sarebbero soggetti alla competenza dei Tribunali d'Armata e delle sezioni sopra indicate, sono devolute alla competenza dei Tribunali militari territoriali di guerra aventi giurisdizione sul luogo del commesso reato.

Se trattasi di reati commessi nel territorio nemico occupato, la competenza appartiene al Tribunale militare territoriale di guerra di Torino.

La "bottega delle massaie,, aperta a Torino

TORINO, 7

Presenti le autorità cittadine, è stata oggi inaugurata una «bottega delle massaie rurali», che costituisce una mostra permanente di ciò che le donne rurali producono di più caratteristico e originale, continuando così nobili tradizioni secolari.

La Mostra è stata realizzata attraverso un cameratesco sistema di scambi fra le diverse sezioni provinciali delle massaie rurali.

La vendita delle carni ovine consentita tutti i giorni

ROMA, 7

La vendita delle carni ovine e caprine è consentita tutti i giorni della settimana contrariamente a quanto era stato pubblicato.

Il Tribunale ecclesiastico triveneto per le cause matrimoniali inaugurato dal Patriarca di Venezia

VENEZIA, 7

Questa mattina ha avuto luogo a Venezia l'inaugurazione del Tribunale regionale per le cause matrimoniali della regione ecclesiastica veneta comprendente le diocesi delle Tre Venezie e quella di Zara.

Invitati dal Patriarca di Venezia, convennero nella nostra città i Vescovi delle diocesi corrispondenti, tra i quali quelli di Fiume, Gorizia e Zara. Il Vescovo di Trieste, impossibilitato ad intervenire, si era fatto rappresentare da un alto prelato. I Vescovi erano assieme con gli ufficiali, giudici, ministri del nuovo Tribunale precedentemente nominati dalla conferenza episcopale della regione, e confermati dalla Santa Sede.

Tutti i Vescovi, preceduti dal Cardinale Patriarca, sono scesi nella Basilica di San Marco, sostando davanti all'altare maggiore, dove era stata trasportata la miracolosa icone della Nicopeia. Qui vennero recitate le preghiere di rito, dopo le quali i partecipanti al consesso sono risaliti nel palazzo patriarcale, dove si è svolta l'adunanza plenaria. Il Patriarca ha intrattenuto i presenti sull'importanza della missione conferita dal Sommo Pontefice a questo Tribunale, che inizia il suo primo anno di attività nella Curia patriarcale di Venezia, nominata sede del Tribunale stesso.

Tale istituzione funge da Tribunale di prima istanza delle cause matrimoniali della regione triveneta e da Tribunale di Appello per quelle della regione Flaminia con sede in Bologna.

Un libro messo all'indice

ROMA, 7

La Suprema congregazione del Sant'Uffizio, con decreto in data 30 ottobre, ha condannato e messo all'Indice dei libri proibiti il libro di Carlo Pelz, di cui non è precisata la nazionalità, dal titolo «Der Christ al Christus» («Il cristiano come Cristo»), stampato in bozze di stampa.

Un servizio religioso a Roma per l'onomastico di Re Michele

ROMA, 7

Domani mattina avrà luogo un servizio religioso nella chiesa romena in piazza delle Coppelle per festeggiare l'onomastico di Re Michele di Romania. Si commemorerà anche il patrono della Guardia di ferro, Arcangelo Michele.

Dopo il servizio religioso, il Ministro di Romania presso il Quirinale riceverà, nei locali della Legazione, la colonia romena.

Speciale riconoscimento alla missione dei giudici conciliatori

ROMA, 7

Tra le onorificenze concesse con R. D. per la ricorrenza del 28 ottobre si notano quest'anno numero 1528 distinzioni cavalleresche attribuite esclusivamente a giudici conciliatori nei vari distretti giudiziari del Regno. Questo speciale riconoscimento dei servizi prestati da questi benemeriti magistrati popolari che tra le classi più umili e particolarmente nelle zone rurali esercitano il nobilissimo ufficio di amministrare la giustizia, si inquadra in una serie di provvedimenti già presi dal Governo fascista, e altri ancora da adottarsi, per dare un sempre maggiore prestigio all'istituto del giudice conciliatore, quale organo capillare della giustizia.

I premi ai Buoni del Tesoro per le Serie E e F 1949

ROMA, 7

Presso la Direzione Generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 febbraio 1941-XIX per le serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949 appresso indicate:

Serie E: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 423.096 e 1.757.955.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 533.014, 739.739, 1.121.973 e 1.471.604.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

10.774	118.892	162.117	168.566
293.834	438.296	481.207	529.687
545.306	558.208	600.652	604.038
616.734	687.459	690.381	722.415
773.659	905.208	945.466	990.598
1.006.607	1.027.392	1.046.930	1.059.245
1.097.220	1.105.074	1.231.840	1.242.948
1.289.670	1.379.878	1.382.652	1.450.856
1.468.003	1.472.685	1.506.807	1.535.666
1.540.581	1.573.612	1.583.064	1.601.418
1.602.465	1.629.818	1.842.361	1.872.716
1.878.828	1.896.799	1.932.461	1.935.946
1.988.888	1.995.843.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500.000 estratti il 29 ottobre 1940-XIX: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono 729.607 e quello di lire 500.000 al Buono 365.330.

Serie F: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 949.064 e 1.487.846.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 129.469, 144.117, 986.949 e 1.350.156.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

94.612	139.182	194.611	199.271
216.290	274.560	280.239	284.169
474.253	503.993	561.349	592.142
696.477	717.746	755.214	762.462
765.676	771.837	778.182	833.039
861.665	865.794	904.896	951.752
1.014.200	1.051.047	1.070.082	1.119.993
1.129.509	1.155.745	1.161.240	1.202.330
1.239.869	1.245.135	1.297.771	1.303.110
1.305.314	1.308.595	1.477.357	1.611.970
1.616.016	1.621.489	1.622.674	1.687.525
1.755.758	1.763.000	1.838.546	1.894.084
1.920.977	1.978.042.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 29 ottobre 1940-XIX: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono 1.929.506 e quello di lire 500.000 al Buono 725.743.

L'inizio dell'anno accademico alla Città universitaria presente il Ministro Bottai

ROMA, 7

Come è fissato dal calendario del Regime, la gioventù studiosa d'Italia inizia in questi giorni la sua attività nei vari Atenei del Regno. Molti studenti quest'anno — e sono migliaia — sono assenti dalle aule: quelli che hanno il privilegio di servire la Patria in armi.

A Roma la cerimonia inaugurale dell'anno accademico, svoltasi stamane nello «Studium Urbis» presenti il Ministro dell'Educazione Nazionale e numerose personalità del mondo politico e culturale della Capitale, ha assunto particolare solennità. Prima dell'inizio della cerimonia, il Rettore magnifico, il comandante della IV Legione universitaria, il segretario reggente il «Guf» con il Direttorio, hanno reso omaggio, a nome di tutta la gioventù studiosa dell'Urbe, agli universitari caduti in guerra, alla Tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione. Anche una rappresentanza di studenti bulgari in Italia, ha voluto rendere omaggio nello Studium Urbis al monumento eretto alla memoria degli universitari Caduti.

Nel piazzale centrale della Città universitaria si sono schierati i fascisti universitari ed una rappresentanza della legione universitaria col rispettivi «signa» e labari. Serrata nei ranghi, era anche una larga rappresentanza di studenti tunisini e maltesi, ospiti per tutto il periodo della guerra del «Guf» di Roma ed una rappresentanza di studenti stranieri in Italia con la sezione romana del battaglione «Scanderbeg». Reparti dell'Accademia della Guardia di finanza e dell'Accademia della «Gil», littori e littrici dell'anno XVIII completavano il quadrato della gioventù studiosa.

L'arrivo del Ministro

Il Ministro Bottai è stato ricevuto, all'ingresso centrale della Città universitaria, dal Rettore magnifico, dal corpo accademico, dal segretario reggente il «Guf» e da altre autorità e gerarchie. Il Ministro ha passato in rassegna lo schieramento ed ha raggiunto l'Aula magna, gremitissima di professori e studenti. Numerose pure le autorità e le gerarchie civili e militari, le personalità della cultura e dell'arte e largamente rappresentato il Corpo diplomatico. Reiterate acclamazioni al Duce hanno accolto il Ministro che, dalla cattedra, ha ordinato il saluto al Duce, cui ha fatto seguito un fremente «A noi!». Poi il Rettore ha letto la prolusione inaugurale elevando anzitutto un pensiero devoto agli studenti che hanno immolato la loro vita per una Patria più forte e più grande, e inviando un cameratesco saluto ai professori ed agli studenti sotto le armi. Terminata la relazione, il Ministro Bottai ha ordinato il saluto al Duce al cui indirizzo le acclamazioni, dopo «A noi!», si sono fervidamente rinnovate.

Il Ministro e le autorità sono quindi apparsi sulla scalinata della Piazza della Minerva ove il discorso inaugurale era stato diffuso ai reparti, da appositi altoparlanti. Qui il segretario reggente il «Guf» ha letto una relazione sull'attività svolta nell'anno XVIII mettendo in rilievo come lo stato attuale abbia imposto agli universitari fascisti nuovi compiti che essi assolvono con tutto il loro ardore.

La consegna dei diplomi

Il Ministro ha quindi proceduto alla consegna dei diplomi, delle «Stelle» al merito della scuola a numerosi professori dello Studium Urbis. Tra essi hanno ricevuto il meritato premio il Rettore magnifico, gli Accademici d'Italia prof. Severi e Bottazzi. E' seguita la consegna delle «M» d'oro ai littori del lavoro, dello sport, della cultura e circa 40 goliardi che nell'anno XVIII hanno tenuto alto il nome del «Guf» dell'«Urbe». La cerimonia si è conclusa col perfetto allineamento dei reparti a passo romano.

Quando il Ministro ha lasciato la Città universitaria, gli universitari si sono stretti intorno a lui per esprimere ancora una volta la loro devozione al Fondatore dell'Impero.

Dirigenti femminili del P. N. F. alla Confederazione agricoltori

ROMA, 7

Le partecipanti al corso nazionale di dirigenti delle organizzazioni femminili del P. N. F. hanno visitato la sede della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura. Ricevute dal presidente conf. federale, esse hanno visitato i vari servizi, interessandosi al loro pratico funzionamento. Al termine della visita il cons. naz. Lai ha raccolto le partecipanti al corso, nella sala Razza e, dopo aver porto loro un cameratesco saluto, ha sottolineato il preminente posto che nel piano lavorativo nazionale, con le loro doti di operosità, di capacità tecnica e di alto rendimento occupano i lavoratori della terra. Ha quindi precisato che anche nel settore della sanità della razza e dell'allevamento e dell'educazione dei bambini una importante funzione spetta, fra le popolazioni rurali, alle dirigenti le organizzazioni femminili del Partito, ed ha concluso richiamando l'attenzione delle presenti sulle infinite provvidenze del Duce, a testimonianza del suo costante e vigile interessamento per la gente contadina, ha attuato in favore dei lavoratori agricoli. La visita si è chiusa con una fervida manifestazione di omaggio e di devozione all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Il Gonfalone offerto da Padova all'Ateneo della nostra città

sarà consegnato domani con rito solenne

Il sontuoso drappo ideato dall'artista lombardo Gio. Ponti

Il programma delle manifestazioni

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Domenica 10 corrente avrà luogo la consegna del gonfalone alla R. Università di Trieste, offerto dall'Ateneo di Padova, alla presenza dell'Eccellenza il Ministro dell'Educazione Nazionale e del reggente la Vice-segreteria dei «Guf».

Il programma è il seguente:

Ore 7.58, Monfalcone: Arrivo dell'Eccellenza il Ministro.

Ore 8.15, Ronchi dei Legionari: Intitolazione della Scuola elementare al nome del Duce.

Ore 9.15, Colle di S. Giusto: a) Omaggio ai Caduti. b) Consegna del gonfalone che sarà benedetto dall'Eccellenza il Vescovo di Trieste. c) Consegna ai familiari di tre lauree «ad honorem» conferite a Caduti in guerra. d) Inizio dei Corsi allievi ufficiali di complemento per universitari.

Ore 10, Scoglietto: Visita ai lavori del nuovo edificio universitario.

Ore 10.15, R. Università: Inizio dell'anno accademico e relazione del segretario del «Guf».

Ore 11.50: Partenza dell'Eccellenza il Ministro.

Per l'adunata delle anzidette manifestazioni è prescritta la uniforme fascista ordinaria.

La magnifica insegna e la sua significazione

Ad alta solenne significazione assurge la cerimonia della consegna del gonfalone offerto all'Università di Trieste dalla sua maggiore sorella, l'Università di Padova. E' stato qui ricordato — e d'altronde non v'è cittadino che non lo abbia nella mente e nel cuore — essere la creazione d'una completa Università degli Studi a Trieste una promessa fatta dal Duce, tra il plauso esultante dei cittadini, durante la memorabile visita del settembre 1938. Alla promessa tenne dietro immediatamente, con rapidità fascita, l'inizio dei grandi lavori sull'area destinata alla Università futura, lungo la parte superiore di via Fabio Severo. E quasi nel momento stesso era dato l'annunzio che la R. Università di Padova, l'antica e gloriosa Università dei Veneti, in segno di fraterna affettuosa fede nel nuovo Istituto universitario nascente al limite orientale delle Venezie, avrebbe donato il gonfalone alla sua giovane consorella di Trieste.

Questo gonfalone è una preziosa opera d'arte, e come tale, compiuto appena, fu esposto in una delle massime sale della recente Triennale di Milano. Esso fu ideato dall'architetto Gio. Ponti, uno dei più illustri antesignani delle arti decorative moderne in Italia, già segnalatosi per altre opere dello stesso genere, ugualmente belle e caratteristiche. L'artista lombardo volle tradotta la sua idea in materiali ricchi e fastosi: pesante stoffa di seta e voluminosi ricami d'oro. Steso su aste d'argento, coronato d'alabarde d'argento, il suntuoso drappo del gonfalone reca nel centro la scritta «Universitas Studiorum Tergestina» e sotto di essa, nel centro, tutta a rilievo d'oro, l'immagine di San Giusto, stilizzata conforme alla austera statua, probabilmente del tredicesimo secolo, che si vede sopra uno dei lati della torre campanaria della Cattedrale. Il Santo patrono in una delle mani regge la palma del martirio, nell'altra la sua cara città. Ai piedi della bella immagine del Santo, l'artista ha raffigurato sinteticamente Trieste nella sua moderna ascensione, con la sua vetusta basilica sul colle, ma col Faro della Vittoria a uno dei capi del suo porto, coi navigli ancorati all'altro capo.

Ai lati della grandeggiante figura del Santo sono disposti sei stemmi, che dànno nobile impronta araldica al gonfalone e ne arricchiscono il colorito, ma rappresentano altresì i territori dei stimati idealmente a ricevere luce intellettuale della nuova Università. I due stemmi in alto sono quelli della città e della provincia di Trieste; i mediani sono quelli dell'Istria e di Gorizia; da basso stanno gli stemmi di Fiume e di Zara. Sono le città e provincie che fruiranno spiritualmente del nuovo istituto di cultura, ma sono anche quelle chè, al tempo del dominio straniero su queste sponde adriatiche, sostennero con Trieste la lunga strenua lotta per strappare la concessione — sempre e ostinatamente ricusata — di un'Università italiana nella nostra città.

La composizione del Gonfalone si chiude, in basso, con tre lucidi Fasci littori. Sono i Fasci sotto i quali l'Università italiana è venuta; sono quelli che in avvenire ne tuteleranno l'incremento e lo splendore.

L'opera dunque è assai ben concepita, e certo sarà veduta con profonda soddisfazione dai cittadini.

Le cerimonie a Ronchi per l'intitolazione della scuola al nome del Duce

Abbiamo da Ronchi dei Legionari: Domenica prossima, in occasione della venuta a Trieste del Ministro dell'Educazione Nazionale e del reggente la Presidenza dei G.U.F., per la consegna del gonfalone dell'Università patavina a quella triestina, verrà celebrata, alle 8.15, alla presenza del Ministro, la cerimonia della nuova intitolazione della «R. Scuola Elementare di Stato e del Lavoro» al nome di Benito Mussolini, per alta concessione del Duce stesso, che è stata appresa con vivissima soddisfazione da parte della popolazione e più particolare dalla classe magistrale e dagli alunni, che per questo segno di distinzione si sentono onorati ed orgogliosi.

Alla presenza dell'Ecc. Bottai e delle più alte autorità e gerarchie provinciali, che saranno accolte dalle gerarchie locali, dagli organizzati della G.I.L., dalla popolazione e dalle scolaresche, verrà scoperta, nell'aula che accolse il Duce ferito, una lapide marmorea, a ricordo dell'avvenimento, accanto a quelle già esistenti e collocate nel 1925 dagli alunni delle scuole di Ronchi e nel 1932 dal G. U. F. di Torino.

I colori del 1941 dell'Ente Nazionale Moda

TORINO, 7

Nella seconda quindicina di novembre saranno messe in vendita le cartelle ufficiali dei colori per l'anno 1941 dell'Ente nazionale della moda. Tali cartelle sono édite in cinque edizioni diverse per la lana, per la seta, il feltro, la paglia e la visca.

10 posti in concorso nell'Amministrazione della R. Marina

ROMA, 7

Il Ministero della Marina comunica che con decreto ministeriale del 10 luglio 1940-XVIII, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 2 ottobre 1940-XVIII, n. 231, è stato bandito un concorso a 10 posti di vicesegretario in prova (grado XI, gruppo A) nel personale della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale. Al detto concorso possono partecipare i cittadini italiani di razza non ebraica iscritti al P.N.F., o alla «Gil», o al «Guf», i quali siano muniti del diploma di laurea in giurisprudenza o in sienze politiche o in economia e commercio conseguita in una Università del Regno oppure della laurea in scienze economiche-marittime rilasciata dal R. Istituto superiore navale di Napoli, o di altro titolo equipollente, ed abbiano compiuto alla data del 10 luglio 1940 l'età di 18 anni e non sorpassata quella di 30 anni.

Il termine della presentazione della domanda con i documenti richiesti dal bando stesso scade il prossimo 1.o dicembre.

Il Ministero della Marina comunica inoltre il termine per la presentazione della domanda, regolarmente documentata, di partecipazione ai seguenti concorsi:

a) Sei posti di contabile in prova (grado XI, gruppo B) bandito con decreto ministeriale del 25 luglio 1940-XVIII e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 agosto 1940-XVIII n. 200; b) Sedici posti di alunno d'ordine (grado XIII, gruppo C) nel personale d'ordine bandito con decreto ministeriale 25 luglio 1940, e pubblicato sulla bedesima *Gazzetta* del 27 agosto 1940-XVIII n. 20; è prorogato per entrambi al prossimo 16 novembre.

Ai predetti concorsi possono partecipare i cittadini italiani di razza non ebraica che siano iscritti al P.N.F. o alla «Gil» ed abbiano compiuto alla data del 25 luglio 1940 l'età di 18 anni e non sorpassata quella di 30 anni. Il titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso per sei posti di contabile è il diploma di R. Liceo scientifico o dei RR. Istituti tecnici industrali o nautici o commerciali, mentre per il concorso ad alunno d'ordine è richiesto il diploma di licenza di Scuola media inferiore, o titolo equipollente.

"Adriana Lecouvreur,, al comunale di Firenze

FIRENZE, 7

Come ultimo spettacolo della stagione lirica, è stata rappresentata al Teatro Comunale, affollatissimo, l'«Adriana Lecouvreur» di Cilea. L'opera, che da molti anni non compariva sulle scene fiorentine, è stata concetrata e diretta dal maestro Mario Rossi ed ha avuto un'ottima esecuzione. Il successo è stato vivissimo. Molto festeggiato il maestro Ecc. Cilea, presente alla rappresentazione.

Un'orchestrina composta da un solo elemento che suona 32 strumenti

NUOVA YORK, 7

«Chi fa da sè fa per tre», dice il vecchio adagio. Albert Nelson, di Buffalo, ha dimostrato invece che chi fa da sè fa... per 32. Ha infatti creato la «Nelson Orchestra», composta di trentadue strumenti, di cui egli è ad un tempo direttore e suonatore. Naturalmente, essendo provvisto come tutti i mortali di sole due braccia e di una sola bocca, il Nelson ha dovuto ricorrere a un'infinità di espedienti e di ripieghi per poter utilizzare piedi, polsi, gomiti, ginocchi e polmoni. Per ottenere contemporaneamente il suono dei trentadue strumenti Albert Nelson li ha collegati ingegnosamente con oltre 1500 metri di tubo di gomma e con ben 50 milà piccoli dispositivi da lui stesso ideati. L'orchestra Nelson pesa oltre una tonnellata. *(United Press).*

Nel Montana si può ubriacarsi una volta al mese

WASHINGTON, 7

James Baldwin, giudice distrettuale a Helena (Montana), non solo applica la cosidetta legge non scritta, ma tiene presente anche la tradizione. Egli ha assolto un tizio, denunziato per essere stato sorpreso in istato di avanzata ubriachezza, e non ha voluto tener conto nemmeno della recidiva; l'imputato, infatti, era stato sorpreso ubriaco anche cinque settimane prima. «La recidiva non conta — ha dichiarato il giudice — da quando il Montana è diventato uno Stato della Confederazione; e cioè dal 1862, i cittadini hanno sempre avuto il diritto di ubriacarsi una volta al mese». Il Pubblico Ministero non ha appellato, ed un avvocato maligno ha commentato.

Piccard lascia la stratosfera per viaggiare nella batosfera

ROMA, 7

Dopo la straordinaria riuscita del suo viaggio nella stratosfera, il prof. Piccard si accinge ad una nuova esplorazione, questa volta diretta verso le profondità marine.

Lo scienziato belga è infatti attualmente tutto assorto nella meticolosa preparazione di questo suo progetto di discendere fino a quattromila metri. Se la costruzione d'una sfera d'osservazione capace di resistere alla pressione di quattromila metri non presenta difficoltà invincibili, il problema più importante che il Piccard deve risolvere è quello della libertà di movimento di discesa e di salita della sfera, cosa per la quale lo scienziato avrebbe ideato l'uso di una scorta di pesi che, una volta abbandonati gradualmente, ne assicurerebbero la salita, mentre per il suo movimento orizzontale sarebbe invece guidata da due piccoli motori fissati all'esterno e alimentati da un cavo elettrico proveniente dal battello di scorta.

La grande sfera, capace di contenere due persone e tutti gli apparecchi per l'osservazione, sarà di due metri e dieci centimetri di diametro. Data la temperatura dell'acqua alle grandi profondità, essa non sarà riscaldata, mentre per la respirazione a bordo sarà collocata una riserva di ossigeno per ventiquattro ore.

Un nuovo apparato per la respirazione ad alta quota

NUOVA YORK, 7

Due medici della clinica Mayo di Rochester, hanno ideato un nuovo tipo di apparato per la respirazione dell'ossigeno, particolarmente adatto per l'impiego nell'aviazione d'alta quota. Oltre al recipienti, che hanno una speciale forma, l'apparato consiste di maschere leggerissime attraverso le quali l'ossigeno puro viene filtrato da una sostanza spugnosa che conferisce al gas particolari caratteristiche. *(United Press).*

OGGI VENDITA DEL VENERDI'

fra altro: OCCASIONE
BLUSE INVERNALI, PANTOFOLE

CAMICIE UOMO Maniche lunghe **22.- e 32.-**
CALZETTONI uomo . . . 5.80

"Tessilia"
Società anonima
(Già ÖHLER)

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

Rapporto del Federale al Direttorio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Alle ore 17 di ieri l'altro si è riunito, alla Casa del Fascio, il Direttorio federale.

Il Federale ha riferito dettagliatamente sulla situazione politica generale della provincia e sulla attività dei Gruppi rionali fascisti, dei Fasci di Combattimento, delle organizzazioni del Partito e ... dipendenti.

Il Federale ha rilevato particolarmente con vivo compiacimento il clima di vibrante entusiasmo nel quale si sono svolti, sulle pubbliche piazze, i rapporti dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo: Camicie Nere e popolo, fusi nella stessa fede e nella stessa fervida passione, nell'appassionata invocazione al Duce, hanno espresso la loro assoluta certezza nella luminosa vittoria delle nostre armi.

È stata inoltre attentamente esaminata la situazione economica generale della provincia, con particolare riferimento a quella delle più importanti aziende ed industrie cittadine.

Il Federale ha riferito sulla disposizione e sui traffici dell'emporio, illustrando i relativi dati statistici.

Ha inoltre riferito sui prezzi, sul rifornimento dei generi, sul funzionamento dell'E.C.A., e circa la refezione scolastica gratuita della «Gil».

Sui vari argomenti trattati hanno preso la parola i camerati presenti.

Il rapporto ha avuto inizio e si è chiuso col saluto al Duce.

Rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti

Alle ore 12 di ieri, il Federale ha tenuto rapporto, alla Casa del Fascio, ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo, presenti anche i fiduciari provinciali dell'Associazione fascista della Scuola media ed elementare e dei ferrovieri.

Il Federale ha passato in rassegna l'efficienza delle organizzazioni, dando direttive per l'ulteriore lavoro da svolgersi.

Il rapporto ha avuto inizio e si è chiuso col saluto al Duce.

Celebrazioni verdiane

Il Segretario federale ha incaricato il presidente della Sezione provinciale dell'Istituto di cultura fascista di coordinare tutte le manifestazioni indette nella provincia per le «Celebrazioni verdiane».

Iscrizioni al Partito dei giovani delle classi dal 1905 al 1915

Le domande di iscrizione al Partito dei giovani appartenenti alle classi dal 1905 al 1915 che si trovano nelle condizioni previste dalle Disposizioni n. 206 del P. N. F. devono essere redatte su appositi moduli da ritirarsi presso l'Ufficio Disciplina alla Casa del Fascio, in Piazza Verdi 1, II piano. Esse devono essere presentate allo stesso nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dalle ore ... alle 18.30, accompagnate da un documento comprovante la data di nascita e da due fotografie.

Per i Fasci della provincia le domande dovranno essere raccolte dai segretari politici, che le trasmetteranno poi alla Federazione secondo le disposizioni già impartite.

Prelittoriali del lavoro

Chiusura delle iscrizioni alle gare femminili

Dal primo novembre ferve ...ssima, nella sede del nostro ... la attività preparatoria per i ... comunali prelittoriali che determineranno la scelta degli elementi più idonei a rappresentare la provincia a quella importantissima manifestazione fattiva nel ... del nostro popolo che sono i Littoriali.

Nell'anno XIX essi saranon iniziati dagli agoni femminili di carattere agricolo, industriale, commerciale e casalingo.

Le iscrizioni, che sono cominciate in questi giorni, si protrarranno fino al 20 di questo mese, ma già avranno luogo i primi convegni teorico-pratici postlavorativi.

Accanto all'abilità nel settore specifico del lavoro, sarà giustamente richiesta anche una semplice ma fondamentale conoscenza della cultura fascista, per ciò che riguarda la vita politica della Madre Patria e dell'Impero sempre in rapporto alla funzione della donna nella casa e nella Nazione. Tutte le ... residenti a Trieste o nella provincia nate entro il 1.o gennaio ... ed il 31 dicembre 1923, debitamente iscritte alla sezione massaie ... o operaie lavoranti a domicilio oppure alle organizzazioni sindacali di categoria o ancora alle rispettive Confederazioni fasciste dell'industria e del commercio, possono iscriversi a detti corsi purchè non abbiano conseguito il titolo di littrici nei due anni precedenti e non abbiano assolto una scuola media.

Queste competizioni nelle quali si contenderanno i primi posti le stenodattilografe, le sarte, le modiste, le lavoranti dell'industria dolciaria, le venditrici e le massaie rurali, tendono ad acrescere l'amore al proprio lavoro e l'affettuoso interessamento ai piccoli, ma essenziali problemi della campagna, dell'allevamento e della casa.

Nell'impegno emulativo che animerà gli agoni delle lavoranti e delle massaie rurali sarà intrinseco un altro vitale valore: la preparazione a divenire le donne e quelle mamme italiane che il nostro Duce vuole per la continua evoluzione della razza.

Dall'altro lato nelle prove di carattere commerciale e industriale siamo certi che le partecipanti si mostreranno degne di assolvere i compiti e le mansioni che, per le esigenze della mobilitazione civile, vengono loro automaticamente affidate dai mariti e dai fratelli nel momento in cui essi entrano nelle file dell'Esercito vittorioso.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando Coorte Universitaria «F. Rismondo». Domani, sabato, alle 15 precise, adunata di tutte le camicie nere dipendenti in riva Traiana. Uniforme ordinaria.

G. U. F. Sezione ippica. Le lezioni del corso di equitazione preannunciato avranno inizio domani, sabato. Gli iscritti sono pregati di passare in sede, oggi, dalle 18 alle 19 e dalle 21 alle 22, per l'assegnazione alla ripresa.

G. I. L. Alla Casa della Giovane Italiana sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi: latino, italiano, lingue straniere (due ore settimanali); taglio e confezione di biancheria (quattro ore settimanali); taglio, cucito e ricamo (quattro ore settimanali); pianoforte, violino, dattilografia, pattinaggio, pallacorda (due ore settimanali). Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla Casa della Giovane Italiana dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Ritrovo mensa per gli studenti medi. Per iniziativa del comandante federale della G. I. L. verrà riattivato anche quest'anno, il 12 novembre, nella sede del Dopolavoro Ferroviario (piazza Vittorio Veneto) un ritrovo mensa per quegli studenti delle scuole medie del capoluogo che risiedono fuori Trieste. Per informazioni rivolgersi alle presidenze e alle direzioni delle rispettive scuole, che forniranno tutti gli schiarimenti necessari.

Revoca di un'ordinanza sulla legna e sul carbone

Il Prefetto della Provincia di Trieste, vista la lettera 28 ottobre 1940 n. 2376 del Ministero dell'Interno; visto l'art. 19 della legge comunale e provinciale 3 marzo 1934 n. 383 decreta:

L'ordinanza prefettizia 6 maggio 1940 n. 3177/11686, con la quale veniva disciplinata l'esportazione della legna da ardere e del carbone vegetale dalla Provincia di Trieste, è revocata.

Rinvio della celebrazione verdiana organizzata dall'O. N. D.

Per circostanze impreveduto, la grande manifestazione commemorativa verdiana, promossa dal Dopolavoro provinciale e che avrebbe dovuto aver luogo domenica 24 corrente al Politeama Rossetti, è stata rinviata ad altra data.

"I canti della montagna" domenica al Rossetti

Come abbiamo già annunciato, domenica prossima avrà luogo al Rossetti, gentilmente concesso dall'Enic, l'attesa mattinata artistica intitolata «I canti della montagna» e organizzata dal Fascio femminile.

Lo spettacolo è riservato ai camerati in grigio-verde, che avranno la gioia di poter assistere a una manifestazione altamente suggestiva, al centro della quale figurerà l'esibizione del soprano Franca Somigli.

Allo spettacolo — che avrà inizio alle 9.30 precise — prenderanno parte altresì due gruppi di coro femminile, istruiti e diretti dal prof. Dusan Stular due gruppi di coro maschile istruiti e diretti dal maestro Pino Occini, un complesso di fisarmoniche diretto dal maestro Tonello e un corpo di danzatrici istruite dalla professoressa Lisa Walther.

I canti saranno inquadrati in una scena dal titolo «Un villaggio allegro», divisa in due parti, nella quale reciteranno Alberto Catalan, Carletta Gregori, Eugenio Artico e Bruno Marcon. I bozzetti dello scenario sono dovuti al gufino Roiatti.

Attività della Croce Rossa nel mese di ottobre

Il Pronto Soccorso della Croce Rossa Italiana nel mese di ottobre u. s. ha svolto la seguente attività:

Prestazioni di pronto soccorso in ambulatorio 901, prestazioni a domicilio dei pazienti 136, prestazioni sulla pubblica via, stabilimenti industriali, luoghi vari, ecc., 517, prestazioni per manifestazioni sportive 26, trasporti di ammalati ed infortunati ai vari ospedali, case di cura, ecc., 634, trasporti in provincia 24, trasporti fuori provincia (Udine, Gorizia, Pola) 15, totale dei viaggi delle autoambulanze 673, totale dei chilometri percorsi dalle autoambulanze 4053.

ASTERISCHI

Onorificenze

Il camerata Domenico Aleandri, ispettore capo della nostra Dogana, componente la Consulta del Gruppo «L. Razza», attualmente capitano al 151.o Fanteria Brigata «Sassari», è stato insignito — su proposta del Capo del Governo — della croce di Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Su proposta dell'Ecc. il Ministro Guardasigilli, in riconoscimento di speciali meriti, è stata conferita l'onorificenza di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, al camerata Nicolò Cassetti, ufficiale giudiziario presso la Corte d'Appello di Trieste, ex combattente, maggiore di complemento nel Corpo automobilistico. Vivi rallegramenti.

Nozze

Si sono uniti ieri l'altro in matrimonio il camerata Silvio Stocca con la gentile signorina Sonia Gombach.

— Il camerata Oreste Frattini, addetto alla Federazione dei Fasci di Combattimento, si è unito in matrimonio con la gentile signorina Pina Viezzoli. Alle coppie felici ogni miglior augurio.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Franco Sepe, Edda D'Erri, Nidia Picchiarello, Mario Cofez, Claudio Pozzecco, Pasquale Aloia, Antonia Manus, Giovanni Nozza, Lucia Bresi. gar, Gianna Tencher, Franco Lasorella, Liliana Marchi

IL NOSTRO CONCORSO DEMOGRAFICO

Più numerosa è la figliolanza maggiore è la possibilità di sopravvivere a se stessi

Dovere verso la razza

La nostra iniziativa del Concorso demografico, ripetuta con perseveranza e accolta con tanta simpatia, ci dà un modo pratico e persuasivo di constatare che la battaglia demografica è in atto, cioè che larghi strati della popolazione triestina la ha compresa e la asseconda. Essa fu determinata dalla volontà di richiamare l'attenzione della parte giovane della cittadinanza sul dovere verso la Nazione, verso la razza, ed anche verso se stessi, di onorare la maternità e «perpetuare se stessi nei figli». La continuità della nostra esistenza risiede nella nostra discendenza; più numerosa è la figliolanza, maggiore è la possibilità di sopravvivere a se stessi, cioè oltre il proprio ciclo vitale stabilito dalla Natura.

Trieste, dalla grande guerra, sembrava avere smarrito la coscienza di quel dovere o ritenuto superfluo il suo compimento: avevamo avuta perciò una contrazione delle nascite, talchè si era avuta perfino una eccedenza delle bare sulle culle. Una città che per lunghi anni aveva considerata una forte natalità come indispensabile alla propria conservazione di fronte agli stranieri, passato il pericolo, aveva, evidentemente, adottato i micidiali criteri stranieri del neomaltusianismo che vuole le restrizioni delle nascite come coefficente di benessere generale: dottrina errata ed assurda che ha portato, ad esempio, la Francia all'odierna catastrofe, mentre altri Paesi, che l'hanno rinnegata e combattuta procedono sulla via del progressivo benessere proprio come effetto della loro forte natalità.

A Trieste sembra che il ritorno alle lodate tradizioni delle famiglie numerose sia in atto, almeno a giudicare da alcune cifre.

Prendendo in considerazione i primi dieci mesi di questo anno, vediamo che la cifra delle nascite nel nostro comune è salita a 3324. Diciamo subito che essa è ancora troppo bassa di fronte alle possibilità naturali (dato anche il forte aumento dei matrimoni, che furono da gennaio ad ottobre 2003 di fronte a 1697 dello stesso periodo dell'anno precedente). Tuttavia la cifra di 3324 nascite rappresenta un aumento sullo stesso periodo del 1939, ma anche su i primi dieci mesi di vari altri anni:

1935	*(dieci mesi)*	*2826*	*nati*
1936	*»*	*2898*	*»*
1937	*»*	*2915*	*»*
1938	*»*	*3203*	*»*
1939	*»*	*3190*	*»*
1940	*»*	**3324**	*»*

Siccome nei primi dieci mesi di quest'anno la cifra delle morti è stata di 2873 unità, questo periodo presenta una eccedenza di 451 nascite, cifra che salva Trieste dall'entrare nel triste elenco delle città che pareggiano le partite vita e morte, e di quelle che hanno il pauroso privilegio di avere più morti che nati.

Del resto da una rapida scorsa alle cifre dei sei anni presi in considerazione si può constatare che di anno in anno la natalità a Trieste va, sebbene lentamente, migliorando. Auguriamoci che essa continui e si rafforzi.

Gaio spettacolo
che si rinnova ogni giorno

Anche ieri l'affluenza al nostro terzo Concorso demografico è stata notevole, e si è rinnovato lo spettacolo gaio e commovente degli altri giorni. Che bellezza di bambini anche ieri, e come ben tenuti. E tutti di peso superiore a quello indicato dalle tabelle come indice di salute.

— Guardatelo dunque — diceva mamma Ricchiutti sollevando sulle braccia il suo pupo — guardate il mio Giuseppino. Ha un mese e pesa cinque chilogrammi e mezzo.

Non era certo il caso di parlare di batuffolo a soppesare il piccolino che, i pugnetti stretti, continuava a muovere la boccuccia nell'atto di succhiare. Un amore.

Tra le grate conoscenze degli altri Concorsi abbiamo incontrato mamma Angelillo.

— Vedete che non manco ai vostri appuntamenti — ci disse, presentandoci l'ultima nata, Anna Maria, un fiore di bimba. — Posso in un certo senso calcolare di avere partecipato a tutti e tre perchè al primo sono venuta con due gemelle.

Con Anna Maria la famiglia Angelillo è oggi ricca di cinque robusti figli; un focolare domestico prosperoso e sano cui l'avvenire non negherà le sue gioie e le sue bellezze.

I nuovi premi

Continuiamo a pubblicare gli elenchi parziali dei doni che ci pervengono con i seguenti:

Lire 500 offerte dalla S. A. di Navigazione «Italia», divise in 5 premi da lire 100;

Lire 500 offerte dal Lloyd Triestino, divise in 5 premi da lire 100;

Lire 500 offerte dalla S. A. Fiat, divise in 5 premi da lire 100;

Lire 300 offerte dalla Banca Commerciale Italiana, divise in 3 premi da lire 100.

L'orario invernale dei negozi in vigore dall'11 novembre

Disposizioni del Prefetto

Il Prefetto della Provincia di Trieste, vista la lettera 26 ottobre u. s. n. 4851-323 del Ministero delle Corporazioni, che detta le direttive da seguire nella fissazione degli orari invernali di apertura e chiusura dei negozi in relazione alle norme sull'oscuramento; vista la concorde proposta delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e lavoratori interessate; sentito il Podestà di Trieste; visto l'art. 2 della legge 16 giugno 1932 n. 973 e l'art. 7 della legge 22 febbraio 1934, n. 370; decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio 24 ottobre 1940, n. 3172/29777 l'orario di apertura e chiusura dei negozi viene fissato come appresso:

Alimentazione (commestibili, salumerie, drogherie, formaggerie, olio, vino in bottiglie, sapone, frutta e verdura, cereali, semi e foraggi, latteria senza licenza di P. S., rivendita di pane e panetterie, negozi di pasticceria, dolci, biscotti senza licenza di P. S.), dalle 7.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Abbigliamento, arredamento, cartolerie, librerie, chincaglierie, merci varie e fiori: dalle ore 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.

Automotocicli, materiali da costruzione, ferro, macchine e metalli, articoli per gas, acqua ed elettricità: dalle ore 8 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.

Macellerie: dalle ore 7.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30.

Depositi, distribuzioni giornali e riviste: dalle ore 7 alle 12 e dalle 14 alle 17.

1) Le cartolerie, i negozi di fiori, le panetterie e rivendite di pane avranno la facoltà di aprire al mattino gli esercizi mezz'ora prima dell'orario fissato.

2) Le latterie senza licenza di P. S. avranno la facoltà di aprire gli esercizi un'ora prima dell'orario sopra fissato.

3) Le macellerie resteranno chiuse il giovedì per tutta la giornata.

Nei giorni di sabato ed in quelli precedenti le giornate festive di completa chiusura, la chiusura serale viene protratta di mezz'ora.

I negozi, per i quali gli orari di chiusura dovessero eccedere l'ora prescritta per l'inizio dell'oscuramento, dovranno, per poter continuare a funzionare, corrispondere alle condizioni e alle cautele prescritte per l'oscuramento.

Tutte le altre norme del decreto prefettizio 13 luglio 1938, n. 3172/14859 rimangono immutate.

I Podestà, gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto che entra in vigore il giorno 11 novembre 1940-XIX.

Balli, canzoni e lirica sabato nel pomeriggio al «Ditci»

Lo spettacolo del «Ditci» che si svolge sabato in Sala Massima (via Nizza, 15) dalle 17 alle 20 comprende l'esibizione di un gruppo di vezzose danzatrici della scuola di Lisa Walther: le signorine Liliana Cravagna, Carla Faldutti, Elsa Rossi, Evelina Garbelli, Anna Mohovich e Lilli Fogar nonchè la piccola ballerina solista Nidia Marangoni. Saranno poi alla ribalta i cantanti lirici Renza Petronio e Gaetano Asquini, diverse stelline e divi del microfono, numeri di attrazione e due famosi fantasisti di rinomanza nazionale. Non mancherà un orginale concorso a premio.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

7 novembre 1940-XIX

NATI	12
MORTI	12
MATRIMONI	—

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica gita a Comeno, Scherbina, Rifembergo con salita sul Monte Terstel e Dosso Faiti. Tesseramento O. N. D. dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 21.

«Acegat». Torneo sociale di scacchi. Sono stati istituiti presso la sezione scacchi del Dopolavoro aziendale «Acegat» i titoli di campione sociale di I, II e III categoria, per la disputa dei quali sono indetti i tornei che avranno inizio il 18 novembre corrente con quello di terza categoria. I vincitori di ogni torneo conseguiranno il titolo di campione sociale della rispettiva categoria da detenere sino al successivo torneo annuale di campionato. Le iscrizioni sono aperte a tutto 10 novembre. Ad ogni partecipante verrà assegnato un premio in oggetto stabilito dal regolamento e secondo le vittorie conseguite. Dirigerà il gioco il caposezione Cesare Pirona e i camerati Libero Vidman e Manlio Battaglia.

Ferroviario. Domenica spettacolo cinematografico nella sede Vittorio Veneto alle 15.30 e 17.30; alla sede San Vito alle 16.30, 18.30 e 20.30. Nella sede Vittorio Veneto alle 20.30 consueto trattenimento familiare.

«Dimm». Sede A. Domenica nel pomeriggio recita con la commedia «Gli orecchini di festa». Ritiro dei posti presso la segreteria di via Trento 2. Oggi dalle 19 alle 20 biblioteca. Continuano le iscrizioni ai corsi di ginnastica ritmica per bambine, signorine e signore, a quello di lingua tedesca e al corso di economia domestica, per informazioni dettagliate rivolgersi alla segreteria (tel. 9535). — Sede B. Domani recita con la commedia di Niccodemi «Scampolo». Ritiro dei posti presso la segreteria di via Cassa di Risparmio 12. Sono aperte le iscrizioni al corso di economia domestica. Domenica riunione familiare con gioco di tombola. — Ginnastica presciatoria. Martedì e venerdì dalle 20 alle 21 ginnastica presciatoria.

«Quis contra nos?». In relazione alla ripresa dell'attività sociale s'informa che è aperto il tesseramento per l'anno XIX e che seralmente in sede si accettano iscrizioni alle seguenti sezioni: pugilistica, filodrammatica, musicale e corale. Si accettano pure iscrizioni di bambini per speciali attività delle sezioni suddette.

Pubblico Impiego. La sezione cicloturistica effettuerà domenica una gita a Lucinico di Gorizia. Ritrovo in sede alle 9.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Questa sera, seconda lezione ginnastica presciatoria dalle 18.30 alle 19.30. Alle 20 premiazione degli espositori della mostra fotografica.

La corrispondenza con i prigionieri e gli internati di guerra

I servizi della Croce Rossa

A completamento delle notizie, comparse alcuni giorni fa, la Croce Rossa ci fornisce le seguenti informazioni sul servizio corrispondenza e pacchi per prigionieri e internati di guerra e corrispondenza con residenti in Paesi in istato di guerra:

Alla Croce Rossa Italiana bisogna rivolgersi per richieste di notizie di: dispersi (dichiarati tali dalle competenti autorità militari), prigionieri di guerra (italiani e stranieri), internati civili (italiani e strieri), civili residenti in Inghilterra e suoi possedimenti, protettorati, colonie e dominions, Congo Belga.

In Belgio e Francia si può scrivere direttamente (corrispondenze ordinarie).

Per quanto riguarda le località della Tunisia, dell'Algeria e del Marocco francese, il servizio è limitato alle sole corrispondenze aeree ordinarie con o senza soprattassa aerea ad italiani colà residenti. Tali corrispondenze debbono però — dopo l'indirizzo del destinatario — portare la seguente indicazione: «Per Consolato italiano di Tunisi (Algeri, Orano, Casablanca), presso Ministero Aeronautica».

Per militari chiamati alle armi e civili atti alle armi residenti in A. O. I. bisogna rivolgersi all'Ufficio notizie alle famiglie dei militari, via dei Prefetti 22, Roma, oppure ai rispettivi uffici comunali (a Trieste: via Roma 28).

Per civili non atti alle armi (vecchi, donne, fanciulli e religiosi) residenti in A. O. I. bisogna rivolgersi al Commissariato per le Migrazioni e la Colonizzazione, piazza Nicosia, Roma.

Ai prigionieri di guerra ed internati civili si può scrivere direttamente. Le corrispondenze devono essere aperte e non affrancate. Oltre al cognome, nome, grado e qualifica del destinatario devono avere l'indirizzo del campo di concentramento e l'indicazione: «Posta dei prigionieri di guerra» oppure «Posta degli internati di guerra».

Solo quando non sia conosciuto detto indirizzo le corrispondenze per prigionieri ed internati di guerra devono essere avviate alla Croce Rossa Italiana, Ufficio prigionieri, via Puglie 6, Roma (oppure al locale Comitato provinciale della C. R. I.)

In base alla circolare del 6 ottobre 1940-XVIII n. 5888605/94945 del Ministero delle Comunicazioni alle Direzioni provinciali P. T., è possibile spedire da qualsiasi Ufficio postale del Regno pacchi postali e vaglia internazionali di lire 50 ai prigionieri di guerra ed agli internati, sempre che si conosca il luogo d'internamento.

L'inoltro di telegrammi ai prigionieri di guerra ed internati è consentito solo in casi di riconosciuta urgenza.

I funerali di Ettore Benvenuti

Partendo dalla casa di via Settefontane n. 19, si sono svolti ieri alle 10 i funerali del comm. ing. Ettore Benvenuti, primo capitano D. M. della Riserva Navale, Seniore della M.V.S.N., Squadrista e Sciarpa Littorio.

Vi ha partecipato una folla innumerevole di vecchi amici e conoscenti del compianto camerata il quale prima di morire aveva espresso il desiderio di essere tumulato nella divisa di capitano di Marina. Oltre ai rappresentanti di tutti i maggiori Enti pubblici e privati della città, ai funerali hanno preso parte un rappresentante del Prefetto, il vicefederale per il Segretario federale, il Podestà, il Preside della Provincia, il Comandante del Porto, un rappresentante dell'Eccellenza Giunta e molti altri.

Aprivano il mesto corteo il gruppo dei componenti la squadra d'azione dei «Trinceristi», con la scorta d'onore al labaro, una rappresentanza dei G. R. F. «A. Crena» con gagliardetto, la bandiera del gruppo di Trieste «Marinai d'Italia», il labaro della sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale ex combattenti, un plotone armato della R. Marina ed una corona inviata da Francesco Giunta.

Dietro al feretro, oltre ai familiari c'erano i rappresentanti di tutte le Associazioni combattentistiche e d'Arma.

Da via Settefontane, la salma è stata portata nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli dove ha avuto luogo l'assoluzione. Quindi ha proseguito verso piazza dell'Impero dove si è proceduto alla chiama dello scomparso, secondo il rito fascista, chiama che è stata fatta dal vicefederale.

La salma ha proseguito per Venezia, città natale dell'estinto dove verrà tumulata.

Folla di visitatori alla Pesca gastronomica per le Forze Armate

La «biblioteca» della pesca gastronomica organizzata in favore delle Forze Armate ed allestita nelle sale del «Ditci» in piazza Ciano, continua ad essere la meta suggestiva della cittadinanza che in gran folla ne visita ogni giorno i bellissimi chioschi, carichi di ogni ben di Dio.

Biglietti e doni vanno letteralmente a ruba; ma, mentre i primi si esauriscono, i secondi sembra non debbano finire mai e fanno bella mostra di sè nei vari reparti della Pesca, che quest'anno è stata davvero una mirabile creazione. Non saranno mai, dunque, abbastanza da lodare le infaticabili, bravissime camerate del Fascio Femminile, sempre pronte quando si tratti di compiere opera generosa. Stavolta si tratta di beneficare i camerati in grigio-verde, i rappresentanti cioè delle nostre gloriose Forze Armate: e se le signore e signorine del Fascio ci si son messe con impegno fervido, dimentiche d'ogni fatica e d'ogni altra preoccupazione, altrettanto ha fatto il pubblico, che ha compreso l'alto scopo della manifestazione ed ha voluto e vuole assecondare l'opera generosissima acquistando molti biglietti alla Pesca.

Anche ieri i premi destinati agli acquirenti dei biglietti sono stati numerosissimi, e l'atmosfera creata nelle sale del Tergesteo dalla folla, specialmente pomeridiana, è stata improntata al più vivo entusiasmo e alla profonda gratitudine dei vincitori.

I corsi di lingua tedesca all'Associazione italo-germanica

Con lunedì 11 novembre avranno inizio i corsi di lingua tedesca dell'Associazione italo-germanica.

Le giornate fissate per i vari corsi sono le seguenti: I corso, per principianti (dott. Hans Stocken) mercoledì 13 novembre; II corso medio (prof. Devescovi Guido) lunedì 11 novembre; III corso superiore (prof. Maucci Rodolfo) lunedì 11 novembre; IV corso di perfezionamento (dott. Hermann Ley) martedì 12 novembre; corso di letteratura tedesca (dott. Hermann Ley) mercoledì 13 novembre; corso di corrispondenza commerciale (prof. Cosciani) lunedì 11 novembre.

Tutti i corsi avranno inizio alle ore 19 precise. Ogni venerdì, pure alle 19, ci sarà l'ora di conversazione, facoltativa per tutti gli inscritti ai vari corsi.

Da Ronchi dei Legionari

Bilancio di previsione per l'esercizio 1941. Con delibera commissariale del 2 novembre 1940-XIV è stato approvato il nuovo bilancio preventivo per l'esercizio 1941 che si chiude con i seguenti risultati: Entrate effettive ordinarie lire 631.930.18; spese effettive ordinarie, obbligatorie ordinarie e straordinarie ricorrenti lire 549.758.86; spese facoltative ordinarie lire 15.022.67; quote capitali per ammortamento di debiti lire 55.382. Totale delle spese lire 620.163.53. Avanzo economico lire 11.766.65 che in aggiunta alle entrate straordinarie di lire 6.833.35 coprono le spese obbligatorie straordinarie e facoltative non ricorrenti. In pari tempo il commissario rende noto che le delibere relative all'applicazione della sovraimposta fondiaria in misura superiore al limite normale per l'anno 1941 e quella di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 1941, vengono pubblicate, a sensi dell'art. 258 del T. U. per la finanza locale approvato con R. D. 14-IX-1931 n. 1175, all'albo pretorio di questo Comune per lo spazio di giorni otto e che durante questo termine il bilancio ed i relativi allegati restano depositati in segreteria a disposizione del pubblico.

DA ISOLA D'ISTRIA

Onorificenza concessa al Podestà. Il Prefetto dell'Istria, esprimendo il suo vivo compiacimento, ha comunicato al Podestà Giuseppe Pacher la nomina a cavaliere della Corona d'Italia. La notizia dell'onorificenza, ben meritata, concessa al Podestà è stata appresa con vivo compiacimento dai fascisti e cittadini tutti, che lo stimano per il suo netto agire, per la sua lodevole e proficua attività. Da circa sei anni regge con senno le sorti del comune d'Isola d'Istria ed ha saputo portare a felice soluzione molti ed importanti problemi cittadini. Per oltre sette anni fu anche segretario del Fascio, coperse altre cariche direttive in vari enti economici, finanziari e sportivi esplicando sempre con zelo e passione le mansioni affidategli. Al camerata Pacher vivi rallegramenti.

TEATRI E CONCERTI

"Pietra fra pietre,, di Sudermann stasera al Verdi

Vivamente attesa, si darà stasera la commedia di Ermanno Sudermann «Pietra fra pietre» nell'interpretazione della Compagnia Melato-Giorda. Da oltre trent'anni questa commedia non appare sulle nostre scene. Una esecuzione memorabile di «Pietra fra pietre» fu data al Politeama Rossetti dalla Compagnia del Teatro Stabile di Roma, protagonista Ferruccio Garavaglia, molti anni prima della grande guerra. La riapparizione di questa commedia sarà accolta perciò con intenso interesse, anche perchè ad essa ri ricollega il nuovo indirizzo sociale e naturalista del teatro tedesco, nella seconda metà dell'Ottocento.

«I pescicani» di Dario Niccodemi, recitata con vibrata concitazione drammatica ed applaudita fervidamente alla fine degli atti, ha rimesso in valore le belle prestazioni di tutta la Compagnia, e segnatamente della Melato, del Giorda, della Solbelli e del Mannozzi, interpreti efficacissimi.

La compagnia Ferrari-Carini al Teatro Verdi

Una tre le maggiori e meglio costituite formazioni di questo nuovo anno teatrale è la Compagnia di Mario Ferrari diretta da Luigi Carini. Compagnia di complesso, armoniosamente composta, che ha come direttore Luigi Carini, e come attori principali Mario Ferrari e Corrado Annicelli. Tra le attrici troviamo Lola Braccini, Fanni Marchiò e Giuseppina Cei già molto apprezzate in altri complessi drammatici. Le novità che la Compagnia reciterà sulle nostre scene iniziando da martedì prossimo, 12 novembre, sono numerose e attraenti: «La bugiarda» nuova commedia in tre atti di Vincenzo Tieri; «Il cuore di allora» tre atti di Corra e Achille; «Avventure con Don Chisciotte» tre atti di Cesare Meano; «Artemisio il Delfino» tre atti di Gaspare Cataldo; «Addio a tutto questo» tre atti di Bruno Corra e C.o Tra le riprese ascolteremo la commedia di Pirandello «O di uno o di nessuno»; «Nelle migliori famiglie» tre atti di Hart e Braddell. La prima sera la Compagnia reciterà la nuova commedia «Il cuore di allora» tre atti di Corra e Achille.

"La partita a scacchi,, del Giacosa alla Casa rionale «Pitteri»

Nella palestra della Casa rionale «R. Pitteri» ha avuto luogo la prima rappresentazione della sezione di recitazione, la quale ha rappresentato la «Partita a scacchi» di G. Giacosa. Tutti i componenti della giovane filodrammatica hanno ottenuto vivi ed unanimi consensi dal pubblico che gremiva la sala. A richiesta generale, domenica 10 corr. alle ore 17, si avrà la replica dello spettacolo.

Trattenimento d'arte varia al Dopolavoro Pubblico Impiego. Domenica prossima, alle 17.45, avrà luogo nel teatro del Dopolavoro Pubblico Impiego una grande rivista d'arte varia sostenuta dai più noti dilettanti triestini. La prenotazione dei posti si riceve nelle ore d'ufficio in via Nizza n. 13, tel. 67-05.

Recite di filodrammatici

«La fidanzata di Cesare» al Dopolavoro Poligrafico-Cartotecnico. Domani, sabato, alle 20 precise, nella sede sociale di via Trento 2, la filodrammatica sociale diretta dal camerata E. Trevisan rappresenterà la commedia in tre atti e un sogno di S. Zambaldi «La fidanzata di Cesare». Ingresso libero.

«Lo schiavo impazzito» al Dopolavoro «Crda». Domani, alle 20.15, la compagnia filodrammatica del Dopolavoro Cantieri diretta da Bruno Sardi, rappresenterà la commedia «Lo schiavo impazzito», tre atti di Guglielmo Giannini. I posti si possono ritirare presso la segreteria, via Battisti 6, dalle 16 alle 20.

Recita al «Dimm» Sezione A. Domenica 10 corr., alle 17, la sezione filodrammatica diretta dal maestro E. Tamburlini rappresenterà «Me vorla?», un atto di Zanotti e «Gli orecchini della festa», due atti di R. Selvatico. Prenotazioni dei posti in segreteria, via Trento 2, dalle 16 alle 20.

—«Quis contra nos?». Domenica 10 corrente, alle 17 la filodrammatica rappresenterà la commedia in tre atti di Luigi Pirandello «Pensaci Giacomino». Sono invitati tutti i fascisti e i dopolavoristi del Gruppo a voler partecipare in massa a questa manifestazione che inaugurerà la serie per l'anno XIX. Vendita biglietti tutte le sere in sede.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Compagnia Melato-Giorda. 20.30: «Pietra fra pietre», di Sudermann.
ROSSETTI. 20.30: Comp. Vanni e Romigioli col superspettacolo «Ciò che vi piace», fantasia in due tempi.
NAZIONALE. 15.45: «La perla nera», con Movita, Warren Hull.
EXCELSIOR. 14.45. «L'assedio dell'Alcazar». F. Giachetti. M. Balin.
PRINCIPE. 16: «Amore d'ussaro», con Conchita Montenegro.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Marito a modo mio», H. Ruttmann. A grande richiesta Cecchelin in «Dove vado domenica?». 30 persone in scena.
FENICE. 15.45: «Cantate con me!», con G. Lugo, R. Dalma, U. Ceseri.
ITALIA. 15.30: «Notti di principi», film d'ambiente della mondanità russa, con Kathe von Nagy, Jean Murat.
REGINA. 15.30: «Breve estasi», lotta tra passione e la vita. Paul Lukas, Linden Travers.
IMPERO. 15.30: «Tutto finisce all'alba» dramma d'amore con Edvige Feuillère e Georges Rigaud.
REALE. 15.30: «Adorabile sconosciuta», con Edvige Feuillères.
GARIBALDI. 15: Ultimo giorno: «Lo stravagante dottor Mischa», con Mischa Auer.
MASSIMO. 15.30: «L'uomo fantasma», ricco di sorprese e di emozioni; Jules Berry, Josseline Gael.
NOVO CINE. 15.30: «Zenobia», il più divertente film con Oliver Hardy.
MODERNO. 15.30: «Con l'amore non si scherza», «100 uomini e 1 ragazza».
ODEON. 15: «Ragazze in pericolo», fremente giovinezza, M. Chantal.
SAVOIA. 15.30: «Il caso del giurato Morestan», con Raimu e M. Morgan.
ARMONIA. 15.30: «Principe di Kaynor». P. Linen. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «La donna di platino», con Jean Harlow, Loretta Young ed «Ebbrezza»; Jack Holt, E. Knapp.
AZZURRO. 15.30: «1000 lire al mese», Alida Valli, U. Melnati.
RADIO. 15.30: «Una donna ardita», con Annabella e «Il caro cugino».
VITTORIA. 16: «L'ultima modella», Camilla Horn e Alex Svéd. Musicale.
CENTRALE. 15.30: «La squadriglia degli eroi», F. Kampers, E. Wagner.
ADUA. 15: «I due derelitti» e «Seguendo la flotta», G. Rogers, F. Astaire.
VENEZIA. 15: «Rifugio segreto», R. Arlen. «L'incontentabile», A. Sothern
BELVEDERE. 15.30: «Sangue d'artista», M. Eggerth. «Vendesi albergo».
CARDUCCI. 14.30: «Il diavolo bianco» e «Solo contro tutti», Ken Maynard.

Vanni e Romigioli al Politeama Rossetti

Vanni e Romigioli hanno ritrovato iersera al Rossetti il successo che aveva accompagnato ogni loro precedente esibizione alla ribalta del teatro cittadino. La rivista «Ciò che vi pace», costellata da una serie di quadri scintillanti, ha portato al numerosissimo pubblico presente una gaia e pittoresca sfilata di musiche, di danze, di spiritose trovate, alla quale i due godibilissimi compari hanno dato il tono, inimitabili come sempre nelle tipiche espressioni d'irrompente comicità e nelle frizzanti fantasie canore, a due voci, di singolare effetto.

Il successo della serata va, senza dubbio, ai due grandi fantasisti italiani; ma di esso fanno anche parte integrante la magnifica orchestra argentina Canaro, le cui interpretazioni, rese efficacemente dagli strumenti e dalle voci melodiosissime di Mario Visconti e Alberto Rocchi, hanno strappato i più sinceri applausi di consenso, le effervescenti Liliana Berti e Miss California, Ardizzone, Maurer e gli altri, tutto un complesso di ottimi artisti, che attorno ai due capocomici hanno formato una degna cornice e della rivista sono stati gli apprezzati e geniali interpreti. Molto ben disciplinata anche l'orchestra, diretta dal maestro Cesare Solari.

Da questa sera, con inizio alle 20.45, il divertentissimo spettacolo inizia le sue repliche.

Primo spettacolo "L,, domenica nel pomeriggio in Sala Massima

Un eclettico divertente trattenimento artistico si svolgerà domenica nel pomeriggio, dalle 17 alle 20, nell'elegante Sala Massima di via Nizza 15, sostenuto da noti artisti del canto, della danza, della musica e della comicità.

Marcello Giorda al Dopolavoro R.A.S.

Domenica prossima, alle 20.45, nella sede del Dopolavoro della R. A. S., Marcello Giorda dirà varie liriche di Carducci, Pascoli, d'Annunzio, Salvatori, Pastonchi, Gatteschi ed altri. Alla serata d'arte, che si preannuncia molto interessante per la presenza di uno dei migliori attori italiani viventi, possono intervenire tutti i dopolavoristi regolarmente tesserati.

Il successo di "Biancaneve e i 7 nani,, al Dopolavoro «Ilva»

Domenica scorsa, con una sala gremita di pubblico, ha avuto luogo la rappresentazione di «Biancaneve e i 7 nani», eseguita dalla sezione marionettistica del Dopolavoro «Ilva», diretta dal camerata Fabbri. Il lavoro ha avuto un lusinghiero successo.

La scenografia curata dal camerata Palazzi e la tecnica delle luci dovuta alla perizia del camerata Cermeli hanno improntato la deliziosa favola di un'aureola fantastica, mentre con bravura i camerati Fabbri, Comici, Ulivi, Scarabot, Forti, Ferrini, Dibitonto, Romagnoli e Prioli, hanno personificato gli ormai noti personaggi della celebre favola. Ottime le camerate Sorbi nell'interpretazione di Biancaneve e Allacqua in quella della regina. La strega è stata magistralmente interpretata dal camerata Comici, il quale, assieme al camerata Fabbri, è l'ideatore e costruttore delle magnifiche marionette. Encomiabile l'accompagnamento musicale diretto dal camerata Fabris, nel quale è emersa pure la piccola Calvano, virtuosa della fisarmonica.

Lo spettacolo verrà ripetuto una delle prossime domeniche.

Spettacolo d'illusionismo al Dopolavoro ferroviario. Domani, alle 20.30, avrà luogo nella sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro ferroviario uno spettacolo di illusionismo e di ipnotismo sostenuto dall'artista Perfetti con la collaborazione della medium Ester Valdi. Prenotazione dei posti in segreteria.

Una serie di cadute

Mercoledì, mentre lavorava in una casa in costruzione a Sesana, il manovale Luigi Chiuderi, di 32 anni, abitante a Tomadio, è caduto dall'alto di un'impalcatura, riportando una contusione alla colonna dorsale. Ieri, con un'auto privata, il Chiuderi è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, dove lo hanno fatto accogliere nella prima divisione chirurgica, giudicandolo guaribile in circa un mese.

Ieri mattina, alle 9, la casalinga Orsola Montanari, di 60 anni, abitante in via Paduina 5, mentre accudiva alle faccende domestiche, è caduta in una delle stanze, fratturandosi l'omero sinistro. La Montanari è stata accolta nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena e giudicata guaribile in cinque settimane.

— All'ospedale Regina Elena è stata pure medicata la casalinga Vittoria Furlan, di 57 anni, che, cadendo nella sua abitazione di S. M. Maddalena inferiore 72, si è fratturata il polso sinistro. La Furlan, che dopo le prime medicazioni ha potuto rincasare, guarirà in quattro settimane.

— L'impiegato Arrigo Raffaelli, di 33 anni, abitante in via dei Fabbri 2, è caduto ieri nei pressi di Aquilinia, fratturandosi la tibia sinistra. Con la Croce Rossa è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto nella prima divisione chirurgica e colà dichiarato guaribile in cinque settimane.

Investito da un palo

L'agricoltore Giorgio Iacus, di 58 anni, abitante nella frazione di Antignano, è stato investito da un pesante palo, che lui stesso stava caricando su di un autocarro. All'astanteria dell'ospedale Regina Elena gli è stata riscontrata una lussazione alla spalla destra con probabile lesione ossea.

Annega nel lago di S. Lucia

Abbiamo da Gorizia:

Ieri, nelle acque del lago di S. Lucia d'Isonzo, è affiorato il corpo d'un annegato, identificato poi per il sarto Luigi Vitek fu Carlo, di 71 anni, nato e residente in paese. Dall'inchiesta esperita dai carabinieri del luogo, risulta che il Vitek, mentre rincasava nottetempo per la strada che costeggia il grande bacino idrico, era scivolato sul terreno bagnato e, rotolando per la breve scarpata, era caduto nel lago, annegando miseramente.

Cadavere di una donna rinvenuto dopo un mese

Abbiamo da Pola:

Poichè gli abitanti della via San Nicolò non vedevano da parecchio tempo tale Maria Cosner in Pagani, fu Giacomo, di 50 anni, abitante al numero 2 della stessa via, denunciavano la cosa alla Regia Questura, la quale dispose per un sopraluogo nell'abitazione della donna. Forzato l'uscio, che era chiuso dall'interno, si presentò agli occhi dei tutori dell'ordine e di alcuni vicini una macabra visione: la Cosner giaceva a terra cadavere, avvolta in un lenzuolo, in stato di avanzata decomposizione. Fu chiamata sul posto la commissione giudiziaria, formata dal Pretore dott. Pennisi col cancelliere cav. Cipollae, il medico dott. Parentin, il quale accertò che la morte della donna era avvenuta da circa un mese ed era dovuta a paralisi cardiaca. La salma è stata subito rimessa e trasportata al civico camposanto.

Vitto per decaduti

Fra coloro che, nelle disgrazie della vita e nelle difficoltà contingenti ricorrono per aiuto all'E.C.A., vi sono parecchie persone decadute, di ceto distinto, le quali, per la loro posizione sociale, non possono essere inviate alle dispense ordinarie di vitto dell'Istituzione. Perciò vari benefattori privati ed esercizi pubblici hanno finora messo a disposizione gratuita dell'Ente per i ricorrenti bisognosi alcune razioni giornaliere di cibo.

Ma le disponibilità di questa forma di assistenza, che altamente onora i benefattori ed è veramente dignitosa per i decaduti, non bastano per le necessità attuali. Pertanto l'Ente Comunale di Assistenza rinnova con questo mezzo l'appello a tutti i buoni perchè si compiacciano di concorrere con le loro forze all'opera umanitaria e civile.

La persona beneficata si presenterebbe con una legittimazione e ritirerebbe in recipienti propri il vitto che poi consumerebbe a domicilio.

Cronaca giudiziaria

La bicicletta del portinaio

(Tribunale penale) Ieri nell'aula della quinta sezione, s'è presentato tale Virgilio Colonna per rispondere di lesioni e di furto. La prima imputazione riguardava una scenata avuta la sera del 13 agosto con la moglie la quale, s'era buscata tanti pugni e schiaffi da dover ricorrere alle cure dell'ospedale; la seconda invece si riferiva ad una bicicletta che, l'imputato avrebbe rubato nell'atrio di una casa di via Torrebianca.

Il furto sarebbe avvenuto la sera del 27 settembre. Il Colonna, uscito da un'osteria, passando per la via Torrebianca, vista una bicicletta, di proprietà del portinaio Antonio Machne, l'avrebbe prontamente ghermita, ma poi subito raggiunto dal derubato, veniva condotto in Questura.

Il Colonna, della prima imputazione, s'è difeso, col dire che la moglie, temperamento eccessivamente ribelle, l'aveva provocato e per difendersi s'era trovato nella necessità di ridurla al silenzio...

In quanto al furto, ha detto che camminando per via Torrebianca un tale, uscito da un portone, consegnandogli una bicicletta, lo aveva pregato di portargliela in un dato luogo. Compiacente aveva accettato l'incarico ma poi, fermato dal Machne, aveva dovuto recarsi in Questura dove s'era sentito accusare di furto.

Le ragioni esposte dal Colonna non hanno troppo convinto i giudici i quali, ritenutolo responsabile del furto, lo hanno condannato ad otto mesi di reclusione e 800 lire di multa, con tutti i benefici di legge; lo hanno invece assolto dalle lesioni per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Lusner e Picciola; P. M. cav. Scalfari; difesa avv. Turola; cancelliere Sore.

Il «re» dei giudici

(Tribunale penale) Il contadino Giovanni Strani, abitante a S. Brigida di Muggia, la notte del 29 gennaio scorso, stava dormendo profondamente quando venne disturbato da un insolito tramestio. Aperti a stento gli occhi vide confusamente della gente che correva, come impazzita per le stanze. Impressionato si levò a sedere sul letto e quindi, dopo essersi ben bene stropicciati gli occhi esclamò:

— Cos'è sto baccano?

Uno della famiglia fu pronto a gridargli, con aria interrorita:

— Baccano? Non vedi che la casa brucia!

A tali detti lo Strani fu subito in piedi. Dalla finestra, dalla quale si scorgeva un chiarore di fiamma, proveniva un acre odore di bruciato. Sceso al pianterreno ed uscito all'aperto vide che la casetta attigua alla sua, era avvolta da fiamme alte e vorticose.

Resosi immediatamente conto del pericolo, lo Strani diede disposizioni per domare l'incendio. Secchi e mastelle vennero subito requisiti e con l'aiuto degli abitanti delle case vicine, si riuscì ad organizzare un rudimentale servizio pompieristico.

La lotta contro il fuoco durò tutta la notte e solo alle prime luci dell'alba, i contadini poterono riposare un po'. Della casetta non rimanevano in piedi che pochi muri anneriti, qualche trave carbonizzata ed un gran mucchio di faville che qualche folata di vento faceva ancora turbinare nell'aria. Con la casetta, cinquanta quintali di fieno erano andati distrutti.

Lo Strani, recatosi dai carabinieri, denunciò il fatto.

— E' stata quella birba di Nicolò — disse — sicuro. Nicolò Crevatin. Sono anni che ci guardiamo in cagnesco per via della casetta che abbiamo ereditato in comune. Vuole averla tutta per sè... Io mi sono rifiutato di cedergli la mia parte e lui allora l'ha distrutta col fuoco!...

Naturalmente il Crevatin, un contadino di 53 anni, sciancato e non troppo a posto con la mente, interrogato, negò recisamente di avere dato fuoco alla casetta. C'erano però due ragazzini che sostenevano di averlo visto gironzolare, alcune ore prima che si sviluppasse l'incendio, nei pressi della casa dello Strani. Comunque, denunciato, venne rinviato davanti ai giudici della quarta sezione.

All'udienza, che s'è svolta ieri, il Crevatin, con gesti e grugniti, ha fatto capire che nell'incendio egli non c'entrava per niente.

— Ci sono i testimoni che dicono d'avervi visto girare intorno alla casetta.

— Testimoni! — ha gridato, con voce rauca il Crevatin. — Testimoni! Non valgono niente! Dovete credere a me perchè io sono il re dei giudici!... Sicuro! Il re dei giudici...

Detto questo, il «re» s'è buttato sulla panca sulla quale s'è dimenato per tutta l'udienza fino a tanto che il Tribunale, vagliate attentamente le circostanze, ha ritenuto di pronunciare sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici D'Agostino e Rusin; P. M. cav. uff. Pellegrini; parte civile avv. Antonini; difesa avv. de Prati; cancelliere Geronti.

L'esperimento di Antonio

(Tribunale penale) Sere fa, il pregiudicato Antonio Bracina, vista uscire da una panetteria di piazza dell'Impero, certa Lucia Milani in Valenti, si mise a seguirla fino a quando, venuto il momento buono, riuscì con mossa lesta, toglierle da una tasca esterna del soprabito, il borsellino contenente 20 lire.

Commesso il borseggio il Bracina fu sollecito a fare dietro-front per dileguarsi nel buio. La Valenti però, accortasi subito della sparizione del portamonete, si mise a gridare, con quanto fiato aveva in corpo:

— Acchiappatelo! Mi ha rubato il portamonete!

Al grido della donna, alcuni passanti serrarono minacciosi il fuggitivo il quale, affidato ad un carabiniere, dovette rassegnarsi a lasciarsi condurre in Questura.

Comparso davanti ai giudici della quinta sezione, il Bracina, ammesso il fatto, ha detto:

— Ho voluto rubare per constatare s'ero anche lesto di mano...

I giudici lo hanno condannato ad un anno di reclusione ed a 1200 lire di multa, assegnandolo a pena ultimata ad una colonia agricola.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avv. Freschi; cancelliere Sore.

Un grido nella notte

(Tribunale penale) Due carabinieri, la sera del 7 luglio scorso, camminando per una stradicciuola di Guardiella, ad un tratto udirono un grido di donna lacerare il silenzio dell'aria.

— Che succede? Un delitto?...

Imbracciati i moschetti i due militi, buttatisi di corsa per un pendio, giunsero ad un muricciolo presso il quale stava una giovane coppia. Lui, torvo ed accigliato, teneva nelle mani un coltellino; lei, bianca, slavata e squassata dai singulti, si comprimeva, con le mani, la parte posteriore del corpo.

— Che avete? — domandarono i carabinieri alla donna. Questa, levati gli occhi lagrimosi, tra un singhiozzo e l'altro, disse:

— Sto vigliacco ha tentato di sfregiarmi. Sbagliata la mira mi ha colpita alla coscia! Ahi.. ahi...

I carabinieri, condotto in caserma il giovane, provvidero a far accompagnare la donna all'ospedale per le cure opportune.

Dal racconto che fece il giovane si apprese che si trattava di una disputa avvenuta tra una coppia, la quale dopo avere convissuto a lungo tra molti blandizie era giunta a quel momento cruciale in cui, i sentimenti hanno un rilassamento e dall'amore si passa di colpo all'odio. Incontratisi, in quella sera i due giovani s'erano vituperati a vicenda tanto che lui, aveva finito col ferire lei.

Denunciato, il giovane, tale Luigi, è comparso ora nell'aula della quarta sezione ai cui giudici ha dichiarato di avere ferito involontariamente la donna.

— Stavo pulendomi le unghie quando lei mi venne addosso....

L'interrogatorio dell'imputato ha messo a nudo certi retroscena romantici e da una serie di lettere, esibite dal difensore, si è appreso tutto il tormento di una piccola storia d'amore che i giudici, saggiamente, non hanno voluto approfondire.

Il giovane, ch'era accusato pure di minacce, per questa imputazione s'è buscato tre mesi con la condizionale; mentre per le lesioni non s'è ritenuto di procedere per mancanza di querela. Infine è stato assolto dalle contravvenzioni relative al porto abusivo dell'arma per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Gnezda e D'Agostino; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avv. G. Zennaro; cancelliere Geronti.

Salendo su una sedia. Il settenne Pietro Barca, abitante in via Bonomo 11, si è ferito accidentalmente alla coscia sinistra mentre, una decina di giorni or sono, stava salendo su di una sedia. Appena ieri la madre lo ha trasportato all'ospedale Regina Elena, il cui medico astante gli ha riscontrato delle abrasioni infette alla coscia sinistra. Il bimbo, che guarirà in una quindicina di giorni, è stato accolto nella prima divisione chirurgica.

RADIO
8 novembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole medie. 10.45: Trasmissione per le scuole elementari. 12,25: Radio sociale. 13.15: Musiche per orchestra. 15: Ricerche di connazionali all'estero. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Appuntamento con Nonno Radio». 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19.40: Musica varia. 20: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245.5, 420,8 e 491,8): «La voce di...». 20.50: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Matteo Glinski col concorso della pianista Lia de Barberis. 21.45: Sulle ali del genio: «Di tanti palpiti», scena di Gino Valori. 22 (circa): Orchestra diretta dal m.o Angelini.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,3). Ore: 12: Musica varia. 12.20: Orchestra Cetra. 13.15: Musiche operistiche. 14.25 e 15: Orchestra diretta dal m.o Angelini. 15,30: Concerto scambio italo-brasiliano. 20.30 (onda metri 230,2): **Musiche brillanti** dirette dal m.o Gallino. 21.15: Orchestrina moderna diretta dal m.o Seracini. 22: **Selezioni d'operette** dirette dal m.o Arlandi.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Claudio, Severo, Severiano, Vittorino, Diodato.

DECESSI (7 novembre 1940-XIX): Bon Antonio, a. 86; Pucci Giorgio, a. 55; Delpiccolo Luigi, a. 83; Brumat in Minca Anna, a. 45; Piscano ved. Taucar Maria, a. 76; Occini Guido, a. 35; Marini Carolina, a. 84; Zolli Ennio, a. 5; Tenze ved. Apollonio Giovanna, a. 86; Mosetti Giuseppe, a. 90; Caidassi Stefano, a. 69; Lonzarini Giorgio, a. 67.

MATRIMONI TRASCRITTI: Marin Alberto, ferroviere con Savigni Ione, sarta; Dazzan Antonio, ferroviere con Stibilj Stefania, casalinga; Tricarico Ciro, autista con Ignoto Maria, modista; Pertot Michele, impiegato con Velicogna Vanda, legatrice di libri; Vatta Gaetano, falegname con Simonetti Pierina, giornaliera; Furlan Giovanni, bracciante con Grubissa Mafalda, casalinga; Tognan Guglielmo, fabbro meccanico con Manuelli Quintina, commessa; Bagliani Biagio, guardia giurata con Ursich Giovanna, stiratrice; Ciano Natale, impiegato privato con Zamparo Bianca, impiegata; Grubini Bruno, impiegato tecnico con Fantuzzi Marcella, casalinga; Ardizzoni Attilio, milite portuario con Scarpa Giordana, casalinga; Martini Paolo, vigile al fuoco con Sgobba Maria, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Eliezer Salomone, tappezziere con Belleli Matilde, sarta.

BORSA DI TRIESTE

Novembre	6	7
Rendita 5%	95.75	94.85
Rendita 3½%	75.90	75.90
Redimibile 3½%	74.85	74.85
Redimibile 5%	96.70	96.75
Obbligaz. Tre Venezie	94.95	94.95
Buoni Tes. nov. 1941	100.35	100.50
Buoni Tes. nov. 1943	96.—	96.—
Buoni Tes. nov. 1944	98.80	99.—
Buoni Tes. nov. 1949	100.50	100,55
I. R. I.	477.50	477.50
I. R. I. «Stet» 4%	683.—	683.—
I. R. I. «Mare» 4½%	488.—	488.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	499.—	499.—
Elettr. Ferrovie Stato	480.—	481.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	434.50	434.50
Fond. Tre Ven. 4%	428.—	428.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	360.—	362.—
Assicurazioni Generali	877.—	880.—
Assicuratrice Italiana	608.—	610.—
Infortuni	1978.—	1978.—
Riun. Adriat. ser. A	1900.—	1900.—
Riun. Adriat. ser. B	1870.—	1870.—
Gerolimich	233.—	233.—
Istria-Trieste	266.—	266.—
Lussino	332.—	332.—
Martinolich	109.—	109.—
Meridionali	1065.—	1065.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	487.—	487.—
Tram	166.—	166.—
Ampelea	280.—	280.—
Arrigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	139.—	139.—
Cementi Isonzo	125.—	125.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	710.—	710.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	252.—	252.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459.75; Germania 780; Jugoslavia 45.98.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco dell'8 novembre 1940:

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 1 marinaio coperta, 1 ingrassatore.

CORRISPONDENZA APERTA

Futuro marito. Voi pretendete troppo! Se la persona avesse tutte le belle qualità da voi elencate sarebbe semplicemente insopportabile! Ci avete fatto pensare ad una torta, confezionata soltanto con ingredienti dolcissimi e senza un poco di... agro di limone, necessario al contrasto. Ascoltate: è bella, buona, vi ama? E allora sposatela, senza arzigogolare sul resto!

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons
Società Editrice del Piccolo

Dal naso a l'orecchio

Otalgie, otiti, suppurazioni, sordità

Le cavità nasali e gli orecchi sono tra di loro comunicanti a mezzo di due piccoli condotti chiamati trombe di Eustacchio.

Se per causa di un raffreddore le mucose del naso e della gola si infiammano, il loro stato di irritazione si comunica facilmente ai suddetti condotti e si verifica come conseguenza quella leggera sordità che per lo più scompare, col raffreddore stesso.

Questo però nei casi benigni, ma nei casi più gravi sono possibili serie complicazioni, poichè l'infiammazione può propagarsi fino all'orecchio stesso. Da ciò traggono origine le otiti, le otalgie, le suppurazioni, le quali possono portare alla perforazione del timpano, alle mastoiditi alle meningiti e fino alla sordità, non più passeggera ma definitiva.

Pertanto le persone predisposte al raffreddore, facili ai catarri, all'infiammazione di gola, alle irritazioni del naso, accompagnate da eccessivo scolo di muco durante la stagione fredda, faranno assai bene ad introdurre almeno un paio di volte al giorno, mattino e sera, in tutte e due le narici un po' di Rinoleina. Questo rimedio classico specifico delle malattie del naso e della gola, con la sua azione calmante e disinfettante, combatte le infiammazioni delle mucose ed arresta le infezioni, evitando in questo modo tutte le possibili complicazioni.

La malattie, che entrano attraverso il naso, bisogna curarle e vincerle nel naso stesso.

La Rinoleina tipo normale per adulti e tipo speciale per bambini si trova in tutte le Farmacie a L. 5,50 al tubetto.

Aut. Pref. Torino N. 0031 del 10-3-28-VI

Domani al Nazionale

la GENERALCINE presenterà:

Armando FALCONI
Laura SOLARI
Greta GONDA
Franco COOP
Maurizio D'ANCORA

Cinque grandi attori in un film d'eccezione

DON PASQUALE

dall'immortale opera di G. DONIZETTI

Il film successo 1940-1941

...il profumo è fratello del colore... Delicati toni delle nostre alpi ingemmate di fiori la cui freschezza è imprigionata nella sigaretta

mentola

NON IRRITA LA GOLA

Parchetti

Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 — Tel. 97-63

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

PRESTASERVIZI o stabile, pratica tutti lavori, offresi presso buona famiglia, 150 mensili. Indirizzo Piccolo. 75864 A

RAGAZZA giovane, stabile, altra prestaservizi, ore combinarsi, offronsi. Pascoli 18-IV (ex Istituto). 45673 A

RAGAZZA offresi prestaservizi tutto giorno. Via Giulia 14, portiere. 45661 A

RAGAZZE Carso, friulane, istriane capacissime cucinare, tuttofare e prestaservizi, offronsi. Battisti 9, telefono 6527. 31595 A

SIGNORINA, studi superiori, onesta, seria, disposta trasferirsi, offresi educatrice bambini, accompagnatrice. Indirizzo al Piccolo. 45666 A

VEDOVA civile sola, brava massaia, offresi presso persona sola, governo casa, oppure assistenza compagnia signora. Ruggero Manna 23-I, presso Sambri. 45662 A

15-ENNE onesta, laboriosa, offresi stabile. Via Ginnastica 50, pianoterra, sinistra. 75858 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 75845 B

CAMERIERA, bambinaia, ragazza capacissima, prestaservizi, attestati, cercansi. Torrebianca 41, Rosa. 31580 B

DOMESTICA straniera tutto fare, cerca piccola famiglia. Presentarsi dalle 11-14 in piazza Oberdan 4, porta 11. 75833 B

PRESTASERVIZI capace cerca piccola famiglia. Suich, Edmondo de Amicis 7 (filovia). 45680 B

PRESTASERVIZI giovane, volonterosa, ore da combinare, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 45675 B

RAGAZZA prestaservizi forte, capace. Rivolgersi piazza Cavana 1, magazzino uova. 6956 B

RAGAZZA tutto fare, stabile, presentarsi ore 9 Torrebianca 16-I, Campisi. 75837 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Buffet via Giulia 31. 75836 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA-pedicure specialista unghie incarnate, infermiere diplomato, offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 75842 C

CONTABILE-bilancista corrispondente italiano, tedesco, occuperebbesi anche ore. Cassetta 31423 C. Unione Pubbl.

EX-BANCARIO, esperto contabile bilancista, capace corrispondente tedesco, italiano, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 31432 C. Unione Pubblicità. 31432 C

MAESTRA 20-enne cerca posto istitutrice bambini o dama compagnia. Indirizzo Piccolo. 75829 C

PENSIONATO Ferrovie Stato pratico commercio amministrazioni e assicurazioni, cerca posto fiducia, miti pretese, massime referenze. Cassetta 31581 C, Unione Pubblicità. 31581 C

SIGNORINA sola, bella presenza, massima serietà, brava massaia, offresi presso persona sola e civile, anche fuori Trieste. Cassetta 31524 C, Unione Pubblicità. 31524 C

SIGNORINA rivenditrice pratica offresi. Via Machiavelli 19, portinaio. 75841 C

ANGELO COZZI

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, spense serenamente

ANGELO COZZI

lasciando nel dolore la consorte **GIOVANNA**, le figlie **EDGARDA** ed **ELDA**, le **sorelle**, i **fratelli**, unitamente a tutti gli altri congiunti che partecipano tale perdita a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto avranno luogo oggi 8 corr. alle ore 15.30 dal Viale XX Settembre N. 59.

In pari tempo ringraziano tutte quelle gentili persone che parteciperanno al loro dolore.

Trieste, 7 novembre 1940-XIX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Claudio Vipiani

non è più.

A tumulazione avvenuta, l'angosciata famiglia dà il triste annuncio a quanti lo conobbero e lo amarono.

Trieste, 8 novembre 1940-XIX.

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI novità ondulazioni tinture lavoro accurato. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 45550 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8, officina. 31593 CC

MECCANICO specializzato riparazioni qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 45683 CC

SARTA confeziona rimoderna assume lavorazione pelli. Genova 4-III. Fulvio. 31591 CC

SARTO accuratamente confeziona rivolta ripara, prezzi modici. Zudecche 2, secondo. 31589 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A. SIGNORINA giovane, bella presenza, disponibile subito, cercasi. Indirizzo Piccolo. 31582 D

APPRENDISTA pasticceria cercasi. Viale XX Settembre 37, Bar Pasticceria Bodoni. 75862 D

DONNA per magazzino vini pratica rivestire fiaschi, cercasi, ottime condizioni. Giani, Giulia 27. 75827 D

FATTORINO ufficio anni 15-16 cercasi ore 9-12. Spirde, S. Spiridione 12. 75855 D

GARZONE pratiche sarte uomo cercansi. Via Imbriani 12-I. 31577 D

GIOVANE ingegnere elettrotecnico cercasi, preferibilmente conoscenza tedesco. Scrivere: Cassetta 1367 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste.

LAVORANTE pratica lavori impermeabili cercasi subito. Zovenzoni 4, tintoria. 45682 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Imbriani 3-II. 31578 D

MEZZA lavorante sarta uomo cerca sartoria Zubalich, Istituto 45. 45677 D

PERITO industriale elettrotecnico preferibilmente conoscenza tedesco, cercasi. Scrivere Cassetta 1367 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 1367 D

PRATICANTE assume ditta spedizioni. Richiedesi bella calligrafia e prontezza conteggi. Offerte Cassetta 31525 D, Unione Pubblicità. 31525 D

RAGAZZA apprendista cercasi. Foto Genova, corso Vitt. Em. 28. 45676 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via S. Michele 30. 75854 D

RAGAZZO portapane cercasi. Madonnina 39. 75848 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Madonna Mare 10. 6958 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Via Tigor 11. 6957 D

SARTI confezioni paletots lavoro domicilio cercansi. Ma-Co, Raffineria 3. 75803 D

SIGNORINA pratica negozio ricami, sappia rimagliare calze. Via Udine 38 A. 75830 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

A costo a donna civile darebbesi bambino 5-enne. Offerte Cassetta 31572 E Unione Pubblicità. 31572 E

CAMERA mobiliata e pensione, comodità, cerca distintissima signorina professionista presso famiglia altrettanto distinta, unica subinquilina. Scrivere: Cassetta 31515 E, Unione Pubblicità.

DOTTORE cerca camera centralissima, riscaldamento centrale, possibilmente ingresso libero. Cassetta 31566 E, Unione Pubblicità. 31566 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CENTRALE ingresso libero tutte comodità, vitto, una più persone. S. Nicolò 2, primo. 45674 F

A. A. MATRIMONIALE soleggiata, stufa, anche soggiorno. Trento 5-III. 31588 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Geppa 16-I, destra. 75832 F

A. A. MOBILIATA persona sola affittasi. XX Settembre 17-II, destra. 75838 F

A. A. PIEDATERRA signorile tipo salotto, riscaldamento, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75851 F

A. ELEGANTISSIMA, bagno, telefono, riscaldamento, ascensore, centro. Indirizzo Piccolo. 75853 F

A. STANZA matrimoniale davanti, mobigliata, prontamente. Commerciale 13, primo, sinistra. 45679 F

CAMERA soleggiata, riscaldamento, ascensore, comodo cucina, affittasi coniugi anziani. Indirizzo Piccolo. 75849 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi. Bonomo 9-I. 45667 F

CAMERINO vuoto affittasi a persona perbene. Bellinzona 1, porta 6. 31592 F

MOBILIATA affittasi anche breve soggiorno. Coroneo 29-II, porta 9, sinistra. 45672 F

MOBILIATA ingresso libero centralissima affittasi prontamente pensione. Milano 16, Brenna. 45985 F

MOBILIATA splendida, con vitto, vicino mare, affittasi distinti. Goldoni 9, primo. 75856 F

VUOTA comodo cucina, massimo due persone, affittasi. Indirizzo Piccolo. 31590 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. ARABO, francese, russo. Insegnanti madrelingua. Stephani, S. Lazzaro 3. 45669 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc., imparerete rapidamente alla Berlitz, Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. 2 G

GEPPA 2. Scuola «Alighieri». Preparazione esami, ragioniere, maestro, maturità classica, scientifica, avviamento. Doposcuola. 31536 G

INGLESE provetto insegnante impartisce lezioni domicilio 80 mensili. Via Ginnastica 1, porta 17. 45668 G

STENODATTILOCONTABILE: Corsi diurni, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 31583 G

STENODATTILOCONTABILITA'. Direttore corsi Dilena, già insegnante Unione commercianti. Scuola Geppa 2. 31536 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BOLLETTINO Monte già fermato, smarrito. Buonarroti 5, Musi. 75828 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI soleggiati in stabile nuovo, 2 stanze, stanzino, cucina, riscaldamento, affittansi prontamente. Visitare via F. Severo 82. Rivolgersi Amministrazione Clementi. 75767 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, stabile nuovo, posizione splendida, affittansi. Via Combi 9, telefonare 73-68. 31579 I

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, completo stoviglie, biancheria, tre stanze, bagno arredato, acqua calda circolante, casa nuova, affittasi. Via Reni 4, rivolgersi portineria. 75766 I

CAMERA cameretta cucina bagno 170 affittasi prontamente. Cumano 4, Martinolich. 45665 I

QUARTIERE conforto affittasi Rozzol in Valle. Indirizzo al ...

Richieste appart. bott. e ...
cent. 50 la parola. Minimo L. ...

IN provincia di Trieste o Fiume casi affitto terreno coperto o ... di metri quadrati seimila circa ... ribilmente raccordato ferrovia ... re: Cassetta 15 Q, Unione P... Italiana, Genova.

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. ...

A. OCCASIONE: meraviglios... cia persiano, due grandiose ... gentate. Carducci 38-I, sinistra

ARMONICA piano 80 bassi ... lire 400; altra lire 200, vende... so Garibaldi 8, negozio.

BIGLIARDINO automatico ... vo occasione vendesi 200. XX ... bre 16, Sartoria Torinese.

CAPPOTTO signorina nuovissimo elegante, vendesi 190 causa ... dirizzo Piccolo.

COPERTA finissima lana ma... vendesi 145. Udine 2, porta 11.

COPERTE (2) lana, altra ... matrimoniali, occasione. ... porta 1.

FISARMONICA piano 120 ... gistro vendesi. Indirizzo Pi...

GILE' pelle bianca e agnell... vissimo, vendesi. Indirizzo P...

IMBOTTITA matrimoniale ... altra 175, coperta pura lana ... niale 125, nuovissime, vend... nastica 25-II.

IMPERMEABILI 160, capp... lana 155, taglio metri 3.20 ... sima uomo 85. Piazza Cian...

MACCHINA cucire seminuova ... occasione. Giulia 15, porta 13.

PELLICCIA corta e manicotto ... ster, due coperte skunk, vende... chiavelli 15, portiere.

PELLICCIA marron vendesi ... ne. Via Lloyd 14 C, terzo.

PELLICCIA nuova, fine, u... sione. Via Italo Balbo 7-IV, ...

PELLICCIA lussuosa castoro ... occasione, canocchiale. Fell... zian 23, porta 8.

RADIO occasionissima vende... Garibaldi 8, negozio.

RADIO recente, altra pic... vendonsi straoccasionissima, ... Sonnino 4-II.

RADIORIPARAZIONI, pro... applicazione onde corte, ecc. ... rete unicamente, autorizzato ... rio Ditella, Mazzini 44, inte... 93-20. Visitateci.

SPECCHI ovali 90 per 60 ... vendonsi. Viale XX Settembre ...

TAPPETI orientali media ... vendonsi. Indirizzo Piccolo.

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. ...

BAGNO automatico seminuovo ... pleto cercasi. Indirizzo al Pi...

BILANCIA decimale 150 sino ... logrammi cercasi. Offerte te... 54-20.

LUPO cucciolo maschio per ... giardino cercasi da persona ... re. Offerte Cassetta 31559 N, ... Pubblicità.

SPARHERD, stufa, vetrina, ... na, letto, comperansi, anche ... Pescheria 12-I.

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. ...

A. «ALABARDA», Rossetti 4; ... mento bellissime cucine, matr... pranzo, salotti, attaccapanni, ... ne, lettini, convenientissimo.

ATTACCAPANNI 130, materasso ... me lana 160, divanilletto 130, ... Assortimento magnifiche matr... cucine, pranzo, carrozzine. Ri... rete denaro. Esclusivamente ... chia 6.

CAMERA una persona, materasso ... na, vendonsi, esclusi rivenditori ... so 3, porta 6.

CUCINA grandiosa, massiccia ... ta 1600, vendesi 1150, Crispi ... gnameria.

MATRIMONIALE antica ... suste nuove vendesi. Dalle ... Rossetti 59-III, sinistra.

STANZA pranzo prezzo mite ... Via Tiziano Vecellio 13-II, ...

STUDIO acquistasi se vera ... Esclusi rivenditori. Via Mila... porta 9.

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. ...

A. A. ACQUISTASI argento, ... oro, orologi, polizze. Spina, ... n. 2.

A. BRILLANTI, oro, argento ... peransi pagando più di tutti ... pasi denaro per disimpegni ... Monte. Oreficeria Stermin, ...

A. BRILLANTI, oro, argento ... oro, dentiere oro, comperansi ... più di tutti. Disimpegnansi ... Monte. Oreficeria Alberto ... Mazzini 46.

A. COMPERASI argento oro, ... gnansi polizze prezzi eccezionali ... Signoretto, corso Vitt. Em. ...

PIANTE di cipolla varietà ... lio Depangher, San Nicolò 28.

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. ...

BUONISSIMI vini istriani ... neri; Refosco, Malvasia filtrati ... Lovrinovich, Maiolica 17.

Rappresentanti, piazzisti
cent. 40 la parola. Minimo L. ...

PIAZZISTA bene introdotto ... stibilisti cercasi. Offerte Cassetta ... P, Unione Pubblicità.

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L. ...

«BALILLA» tre marce, perfetta ... desi. Gorizia, corso Vittorio ... le 37, primo piano, sinistra; ...

Capitali - Società - Cessioni
cent. 70 la parola. Minimo L. ...

15.000 cercansi, prima, su ca... tà. Offerte Cassetta 31561 R ... Pubblicità.

Acquisti e vend. di case e ter...
cent. 70 la parola. Minimo L. ...

AFFARONE: casa città vecchia ... de 7200, urgentemente vendesi ... Dalle 17 alle 18. Indirizzo Pi...

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. ...

27-ENNE conoscerebbe signorina ... po matrimonio, trattasi anche ... Cassetta 31570 U, Unione Pub...